

Presidente Bitetti

Invito i Consiglieri comunali a prendere posto.

Invito il Segretario generale a procedere con l'appello nominale dei presenti.

Segr. Gen. Dott. Langiu

Buongiorno a tutti.

Melucci, presente; Bitetti, presente; Abbate, presente; Battista Francesco... Battista Massimo, presente; Boshnajku, presente; Brisci, assente; Castronovi, presente; Casula, presente; Contrario, presente; Cosa, presente; De Martino, presente; Di Cuia, presente; Di Gregorio, presente; Festinante, presente; Fiusco, presente; Fornaro, presente; Lenti, presente; Liviano, presente; Lo Muzio, presente; Lonoce, presente; Lussuoso, presente; Mazzariello, presente; Mignolo, presente; Musillo, presente; Odone, presente; Papa, presente; Patano, presente; Pittaccio, presente; Stellato, presente; Toscano, presente; Tribbia, presente; Vietri, presente.

Presidente Bitetti

Chiedo scusa per la pausa, era per una verifica normativa.

Con 32 presenti, la seduta è valida.

Nomino scrutatori la Consiglieria Lussuoso, la Consiglieria...

(Intervento fuori microfono)

32, sì, l'unico assente è Brisci.

Scrutatori Consiglieria Lussuoso, Consiglieria Mignolo e Consigliere Battista Francesco.

Sono stati depositati *i verbali della seduta precedente*: non sono state elevate osservazioni; se non ce ne dovessero essere anche in questo momento, li diamo per approvati.

Presidente Bitetti

“Comunicazioni del Sindaco”.

Chiedo al signor Sindaco se ha comunicazioni da fare.

No.

Presidente Bitetti

“Comunicazioni del Presidente” non ce ne sono.

Presidente Bitetti

Diamo inizio alla seduta.

Punto numero 1, che equivale al n. 5 iscritto all'ordine del giorno: ***“Approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2023/2025 ai sensi dell'articolo 151 del decreto legislativo 267/2000 e articolo 10 decreto legislativo 118/2011”***.

Si è iscritto a parlare, come da Regolamento, la Consigliera Boshnajku, Presidente della Commissione Bilancio, per relazionare sul punto. Prego, Consigliera: ne ha facoltà.

Consigliera Boshnajku

Sindaco, signor Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, nella seduta odierna è sottoposto alla nostra approvazione un atto cardine della vita politica dell'Ente: il Bilancio di Previsione. E', nel suo insieme, uno strumento tecnico che esprime con chiarezza e precisione il fabbisogno finanziario, la sua sostenibilità e, allo stesso tempo, assolve alle funzioni di indirizzo politico amministrativo.

E' il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun Esercizio, compreso nell'arco temporale considerato nei documenti di programmazione dell'Ente, ossia nel triennio 2023/2025.

Preliminarmente va rilevato l'assoluto equilibrio delle voci, così come previsto dalla norma; è un equilibrio che non è solo un esercizio di Ragioneria, ma l'espressione di un profondo rispetto verso le Istituzioni e verso i cittadini.

Il lavoro svolto in Commissione, per il quale ringrazio tutti i componenti, ci ha consentito di confrontarci proprio su queste esigenze, perché ogni euro impegnato fosse destinato alle ambizioni di questa comunità. Questa comunità che ormai è matura e ha tutto il diritto di immaginare un futuro alternativo, che contempra anche opere e attività che troppo tempo si è negata.

Come rilevato dal Sindaco nella scorsa seduta nella relazione preliminare all'approvazione del Documento Unico di Programmazione, abbiamo un Bilancio rigido perché le entrate correnti non aumenteranno, al netto della nostra capacità di recuperare l'evasione, che pure è una strada da percorrere senza remore.

In questa cornice finanziaria, prendiamo l'impegno di garantire i servizi che già offriamo alla comunità, operando alcune variazioni che, in termini assoluti (come l'addizionale IRPEF) pesano per solo 1,4 milioni di euro su oltre 900 milioni di entrate complessive, ci siamo adeguati alla media delle altre città, certo. E questo non venga interpretato come tradimento di un principio politico, anzi: questo Bilancio preventivo fotografa la nostra incrollabile volontà di mantenere una prospettiva alta per Taranto, dove la garanzia dei servizi conviva con la necessità degli investimenti, anche ambiziosi.

L'equilibrio al quale abbiamo lavorato, che recepisce le linee programmatiche pluriennali del DUP ci offre questa opportunità, ciò è possibile perché alle entrate relative al Titolo 1, quelle che possiamo definire correnti, possiamo affiancare entrate in conto capitale da destinare alle opere pubbliche, che raccontano il grande progresso della nostra città, come vedremo più avanti.

Il Bilancio è in equilibrio, è rigido certo ma la capacità dell'Amministrazione di rastrellare risorse non conosce limiti. Ed è su questa capacità che dobbiamo investire. E' su questa capacità che si fonda l'intera azione amministrativa e anche la bontà di questo Bilancio, che ci pone di fronte ad una spesa prevista in opere pubbliche per il 2023 che supera i 610 milioni di euro.

Ricordo a tutti, e a me per prima, che recuperare risorse che esulino dalle entrate correnti comporta una destinazione vincolata di quelle risorse, lo dico soprattutto a beneficio di chi immagina di poter usare questi soldi per finalizzare la spesa corrente mischiando cose nemmeno assimilabili. Queste risorse, in ogni caso, sono un'enormità per una singola stazione appaltante ed è la prova che qui, in riva allo Ionio, si sta compiendo un'autentica rivoluzione. E, come tutte le rivoluzioni, le difficoltà non mancano, ma l'analisi delle missioni che troverete nella tabella più avanti dà l'indicazione di come, su determinate questioni, l'impegno sia massimo, arrotondo per comodità: 50 milioni per le politiche sociali; più di 80 milioni per l'ambiente e la gestione dei rifiuti; quasi 140 milioni per la mobilità; altrettanti per la cultura, sport, per i giovani. In questi numeri c'è la destinazione di ogni singolo euro del quale può disporre l'Amministrazione.

Entrando nel merito del documento oggi alla nostra attenzione, gli stanziamenti di entrata...

Presidente Bitetti

Chiedo scusa, Presidente, chiedo scusa al Consiglio: sono particolarmente interessato alla relazione, prego di mantenere il silenzio e di consentire alla Presidente di esporre in maniera tranquilla e serena la propria relazione.

Le chiedo scusa se l'ho interrotta. Può continuare.

Consigliera Boshnajku

Grazie. Entrando nel merito del documento oggi alla nostra attenzione, gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici e ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio.

Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto seguente mostra il riepilogo delle entrate per titoli, del quale citerò solo alcuni passaggi...

(Interventi fuori microfono)

Ce l'avete il Bilancio davanti, io ce l'ho! Se lo poteva portare!

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa dell'anno 2023: sono 160.268.777; trasferimenti correnti: 76.089.112,09; entrate extratributarie: 41.652.047,46 euro; entrate in conto capitale: 504.653.858,50 euro.

Riguardo alle entrate tributarie, il totale delle entrate tributarie previste nel Bilancio 2023 - come visto - è pari a Euro 160.268.777 euro, le voci più importanti sono: gettito IMU: 34 milioni; recupero evasione ICI, IMU, TASI: 17.500.000; TARI: 45.114.949;

recupero evasione TARI: 4 milioni di euro; addizionale comunale IRPEF: 17.500.000 euro; imposta di soggiorno: 100.000 euro.

Le entrate tributarie sono state calcolate confermando le aliquote già in vigore. Come già anticipato, il Comune ha applicato, ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo 360/1998, l'addizionale IRPEF pari a euro 0,8%, eliminando la fascia di esenzione fino a 15.000 euro.

In riferimento al gettito TARI, dal calcolo ottenuto dal piano finanziario e dal piano tariffario, è stata prevista nel Bilancio 2023 un'entrata di euro 45.114.949 euro, con un incremento di 1,6% rispetto alle previsioni dell'ultimo Bilancio approvato, scelta obbligata dalle imposizioni tariffarie dell'AGER.

Un obiettivo importante della nostra Amministrazione è dedicato al recupero TARI degli anni pregressi, con verifiche già avviate sia sul numero dei componenti dei nuclei familiari, sia sulle superfici imponibili, la previsione è di circa 4 milioni di euro.

Riguardo alle entrate da titoli abitativi, la previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è pari a euro 850.000, la quota sarà destinata principalmente alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, alla manutenzione di aree verdi destinate all'uso pubblico e alla prevenzione del rischio idrogeologico e sismico.

Riguardo alle sanzioni amministrative da Codice della Strada, le previsioni dei proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti è di euro 5.720.000. Riguardo al canone unico patrimoniale, dal 1° gennaio 2021 è entrato in vigore il canone unico patrimoniale, che consiste nella somma dovuta al Comune per l'occupazione di suolo pubblico, per gli spazi pubblicitari e i diritti di affissione, questo ha anche sostituito le tasse TOSAP e COSAP. La previsione di entrata è di euro 4.350.000.

Riguardo ai mutui, le previsioni di accensione mutui è di circa 32.267.270 euro, di cui 5 milioni di euro già previsti nello scorso Bilancio e reimputati nell'anno corrente. I mutui trovano riscontro e giustificazione nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche che abbiamo visto.

Per quanto riguarda la spesa, il prospetto seguente ne mostra il riepilogo per titoli, citeremo solo due voci: spese correnti 283.155.832,25 nel 2023 sempre; spese in conto capitale: 615.290.649,94. Riguardo alla spesa corrente, come è evidente, la spesa corrente ha una destinazione vincolata per una quota importante: quasi 40 milioni per il personale. Su 280 milioni circa, solo 180 milioni possono essere destinati all'acquisto di beni e servizi.

Acquisto di beni e servizi sono, praticamente, 180.074.907 euro.

Riguardo alle spese in conto capitale, in queste spese entrano le numerose opere pubbliche già programmate e progettate dall'Amministrazione, come il sistema delle BRT, gli impianti necessari per i Giochi del Mediterraneo, le riqualificazioni di Città vecchia, Tamburi, Paolo VI, Salinella e molte altre ancora che ritroverete nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche. Indico, giustamente, solo investimenti fissi lordi, che sono 610.718.749 euro.

In conclusione, io invito tutti voi ad analizzare il Bilancio esposto per missioni, che

rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica e costituiscono una rappresentazione politico-istituzionale necessaria per rendere più trasparenti le grandi poste di allocazione della spesa. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie a lei, Presidente.

Do atto al Consiglio che sono presenti in Aula il Direttore generale, il Direttore Lanza, responsabile della Direzione Risorse economico-finanziarie e due componenti del Collegio dei Revisori.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Abbate: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Abbate

Intanto, sentendo le parole della collega Boshnajku, sembra di vivere un'altra realtà, un altro Mondo, ben diverso. Ma andiamo per ordine!

Bilancio di Previsione. Punto numero 1: è stato un Bilancio non partecipato o non partecipativo, che dir si voglia, in quanto i vari operatori sociali, i cosiddetti "stakeholders" non sono stati affatto coinvolti. Si è pensato forse all'ultimo minuto di coinvolgerli, ma - come si suol dire - a "babbo morto", *in limine mortis*. Quindi gli stakeholders tagliati fuori, proprio a riprova che è un'Amministrazione che gestisce dall'alto, in maniera dittatoriale e non - appunto - partecipata.

Ancora, le Commissioni consiliari assolvono ad una funzione importantissima: quella appunto di creare il terreno, svolgono una funzione propedeutica all'attività delle stesse. In Commissione gli atti, la documentazione, quando arriva e se arriva, beh arriva il più delle volte incompleta e, quando arriva, intanto arriva in quanto ci sono state pressioni e sollecitazioni per avere gli stessi, quasi stessimo elemosinando quegli atti che invece ci competono per Legge. Quindi, più di qualche dirigente dovrà regolarsi di conseguenza a dare gli atti nei tempi dovuti prima che gli facciamo salire e scendere gli scalini del Tribunale a quattro alla volta correndo, salendo e scendendo. Dirigente avvisato è mezzo salvato!

Presidente Bitetti

Per favore, per favore... vi chiedo scusa: quanto detto per la Presidente Boshnajku, lo ripeto per il Consigliere Abbate: ci tengo a seguire la sua relazione, quindi, per favore, prego il Consiglio di mantenere il massimo silenzio.

Consigliere Abbate

Una scelta, una serie di provvedimenti che sembrerebbero fatti, prodotti, partoriti da un'Amministrazione che tutto può essere ma non certo di sinistra o di centrosinistra. Parliamo di alcuni dati, per esempio: la TARI. Mentre a Bari, per esempio, o in altre città

ci sono dei parametri che favoriscono le famiglie più numerose, a Taranto non è così.

La bomba davvero è stata per quanto riguarda gli asili nido: ma è mai possibile che persone che hanno un ISEE da 0 a 7.500 euro arrivano a dover pagare - cosa assurda! - 230 euro, persone che pagavano precedentemente... povere famiglie, che hanno un reddito annuo che non arriva a 7.500 euro, hanno avuto uno sbalzo nel pagamento da 53 euro a 230 euro. La matematica, signori, non è ancora un'opinione!

Mi si dirà: ma il costo della vita è aumentato, le spese sono aumentate, così e colà. Stranamente, però, si scialacqua danaro pubblico - caro Sindaco - si scialacqua danaro pubblico per quanto riguarda il SailGP, per quanto riguarda la pletera degli staffisti e di varie strutture collegate atte a dare posti di potere, per quello che di potere si tratti, a trombati politici: vedi l'Urban Transition Center.

Ancora l'IRPEF: l'esenzione, è stato negato l'annullamento dell'aumento della esenzione per l'addizionale IRPEF ai redditi che non superano appunto i 15.000 euro annui. Altro colpo basso allo stato sociale, alle categorie più deboli.

Ancora: il ricorso ai mutui. Se per alcuni aspetti il ricorso ai mutui può essere necessario in linea di principio, lo fai ovviamente per tamponare delle esigenze, come dire indifferibili, ma il buon padre di famiglia cosa fa? Arriva a dover accendere un mutuo, a fare un prestito per tamponare le emergenze, ma qui non si possono accendere mutui per tamponare le emergenze e poi parallelamente... parallelamente - dicevo - ci si imbarca in spese faraoniche, vedi appunto quelle citate del SailGP.

Sentivo nella relazione della Consiglieria, della Presidente della Commissione Ambiente... della Commissione Bilancio Boshnajku... ah, complimenti, Consiglieria, vedo che leggeva, evidentemente ha una grande... le hanno preparato un testo...

(Intervento fuori microfono)

Ah, non ne ha bisogno, quindi prossimo Ministro dell'Economia. Mi fa piacere! Prossimo Ministro dell'Economia.

Dicevo: leggevo anche qui fondi, stanziamenti per l'ambiente. L'ambiente a Taranto: chi è costui?!

Ancora: si parla di rifiuti, fondi, stanziamenti, voci, capitoli di Bilancio che riguardano i rifiuti, se ho sentito bene è così. Avete vista com'è ridotta la città: ad immondezzaio pubblico! Per non parlare poi dello stato comatoso prefallimentare di Kyma Ambiente/AMIU.

Ho sentito parlare di lavori pubblici, di stanziamento di lavori pubblici, quando la città intera è una gruviere, quando si fa sì e no... sì e no qualche ripavimentazione di strada. Meno male che ci sono le processioni! Io vorrei che le processioni stessero tutti i giorni e che, magari, si alternassero su varie vie cittadine di modo che le stesse potrebbero essere ripavimentate, riasfaltate. Sentir parlare di fondi per i lavori pubblici a me viene soltanto non so se da ridere o da piangere.

Insomma, è un quadro, come al solito - e volgo al termine del mio intervento - ...c'è una realtà completamente diversa tra la realtà che viene presentata, che viene sciorinata e la politica dei rendering, e la politica delle conferenze stampa, e la politica degli annunci ad effetto, e la politica in cui, rispetto alla quale i Consiglieri vuoi di maggioranza e vuoi di minoranza non fanno nulla, perché tantissimi provvedimenti, egregio Sindaco, noi li

apprendiamo dalla stampa, ma non per nostra incapacità di apprendere o di documentarci, ma perché tanti atti ci piovono così - come dire? - caduti dal cielo.

Nella tragedia greca c'era il *deus ex machina*, che era quello che dall'alto risolveva le situazioni, qui dall'altro abbiamo gli Amministratori che affossano Taranto. Per cui io non potrò non votare negativamente questo Bilancio.

Vedete, io quando sono stato eletto, mi ero proposto di fare un'opposizione attenta, nel senso che, nel momento in cui c'erano però dei o ci sono o ci sarebbero dei provvedimenti utili per la comunità, io sarei stato e sarei il primo a votarli, ma ditemi quali provvedimenti state facendo a favore della comunità! Trovatemene uno che ve lo voto! Trovatemene uno!

Ma avete visto quello che sta giù, il grido disperato dei dipendenti dell'AMIU e dei dipendenti delle ditte dell'appalto?! Ma vogliamo veramente scherzare? Boh! Vogliamo veramente scherzare?

Ma - ripeto - la cosa più grave è aver colpito, Sindaco, le categorie più basse, le categorie più povere, stiamo parlando di redditi - lo ripeto perché, come dicevano i Latini, *repetita iuvant*, le cose ripetute servono... Ripeto: come fa un povero cristo, che non arriva a 7.500 euro al mese, un povero Cristo...

Presidente Bitetti

Chiedo scusa, Consigliere. Signora del pubblico, con il telefonino rosso: per favore, non sono consentite le riprese dal pubblico. Grazie.

Scusi, Consigliere Abbate, può continuare.

Consigliere Abbate

Dicevo: un ISEE pari a zero, una persona che ha un ISEE pari a zero per portare, per mandare il figlio all'asilo deve pagare 230 euro. Questo, Sindaco, significa schiaffeggiare la sofferenza, perché la sua Amministrazione schiaffeggia chi soffre! E questi sono dati, numeri; non sono mie congetture, sono numeri, numeri! Andate a colpire, state colpendo le categorie più fragili! Questo è l'assurdo!

Non ho altro da dire! Sono a dir poco schifato da questo tipo di politica, schifato! Io non sono un uomo di sinistra, ma io penso che chi è di sinistra effettivamente questo Bilancio dovrebbe rigettarlo, dovrebbe censurarlo, dovrebbe metaforicamente bruciarlo.

Presidente Bitetti

Consigliere Abbate: le rispondo solo perché mi sento coinvolto dalle sue dichiarazioni, perché - onestamente - non mi sento di poter ricevere termini del tipo "affossare" o del tipo...

(Intervento fuori microfono)

Chiedo scusa, Consigliere Abbate, sto parlando per me.

(Intervento fuori microfono)

Questo è un fatto personale!

(Il Consigliere Abbate interviene concitatamente fuori microfono)

Consigliere Abbate: si accomodi, si metta comodo!

(Il Consigliere Abbate interviene concitatamente fuori microfono)

No, no, no, lei ha utilizza...

(Il Consigliere Abbate interviene concitatamente fuori microfono)

Lei sta continuando a gridare! Lei, io per fatto personale intervengo e le dico che lei non mi può attribuire termini del tipo dittatoriale, questo non glielo consento.

Come non le consento...

(Il Consigliere Abbate interviene concitatamente fuori microfono)

Si accomodi, si accomodi! Ma non può parlare. Non le ho dato la parola, non le ho dato la parola, si accomodi, si metta comodo!

(Il Consigliere Abbate interviene concitatamente fuori microfono)

Si metta comodo, si metta comodo! Prego, si accomodi!

(Il Consigliere Abbate interviene concitatamente fuori microfono)

Le ho più volte ribadito, Consigliere Abbate, che quando sta...

(Il Consigliere Abbate interviene concitatamente fuori microfono)

E vada! Ma vada! Lo ha già afferm... Ma vada!

(Il Consigliere Abbate interviene concitatamente fuori microfono)

Va bene, lei però non ha la parola in questo momento, quindi mi deve...

(Il Consigliere Abbate interviene concitatamente fuori microfono)

Lei non ha la parola e non deve gridare, perché se lei dice che la documentazione è carente, lei lo può mettere per iscritto. Altro che carente! Perché la documentazione, se è carente, facciamo l'integrazione, ma a me non risulta che la documentazione sia carente. Lo metta per iscritto, visto che ne abbiamo fatto una circolare in tal senso.

Grazie, grazie.

(Il Consigliere Abbate interviene concitatamente fuori microfono)

Chi l'ha detto? E chi l'ha detto? Prego, prego. Per mozione d'ordine, prego. Prego, mi dica per quale articolo del Regolamento!

Consigliere Massimo Battista

Mi deve dare la parola! Lei deve essere al di sopra delle parti. Ogni qualvolta che c'è un intervento, è come se lei durante il Consiglio comunale deve...

Presidente Bitetti

Ma la mozione d'ordine me la deve fare ai sensi del Regolamento, però!

Consigliere Massimo Battista

Mi fa finire? Se lei si sente colpito e ferito, denunci il Consigliere comunale. Lei deve essere al di sopra... *(parole fuori microfono)*

Presidente Bitetti

Chiedo scusa, lei deve richiamare il Regolamento e deve fare la mozione d'ordine!

Consigliere Massimo Battista

Lo sto facendo! Presidente: ogni qualvolta lei interviene, se si sente offeso dalle parole del Consigliere, ci sono altre sedi. Allora lei, ogni qualvolta un Consigliere...

Presidente Bitetti

Ma mi richiami la mozione, però!

Consigliere Massimo Battista

Nemmeno lei può intervenire! Lei che mozione ha fatto, Presidente?
Vada avanti con i lavori, Presidente! Vada avanti con i lavori!

Presidente Bitetti

Grazie, grazie.

(Il Consigliere Abbate interviene fuori microfono)

Basta, Consigliere Abbate. Grazie. Ha utilizzato termini che non le fanno onore, ha parlato di schifato, ha parlato di schifato, e non è corretto per i cittadini che rappresenta, dai.

(Il Consigliere Abbate interviene fuori microfono)

Prego. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Lonoce: prego, ne ha facoltà.

(Il Consigliere Abbate interviene concitatamente fuori microfono)

E basta! Ma vada dal Prefetto! Se ritiene che sia lesa, vada dal Prefetto!

Diamo, per favore, la parola al Consigliere Lonoce. Grazie.

Consigliere Lonoce

Signor Sindaco, signori Assessori, colleghi Consiglieri, il Bilancio Previsionale che ci viene oggi presentato dall'Amministrazione è coerente con le linee programmatiche e strategiche contenute nel DUP approvato dal Consiglio comunale tenutosi lo scorso 29 aprile.

La coerenza del Bilancio è stata certificata dal favorevole giudizio del Collegio dei Revisori dei Conti ma pure là, al di là di questo rilevante aspetto, analizzando, possiamo constatare come l'Amministrazione abbia previsto di intervenire in maniera concreta, oltre che sui servizi obbligatori, anche in settori delicati e nevralgici per la nostra città, proiettata verso la transizione ecologica. Quindi, non si può far mancare il nostro generale

e responsabile contributo.

Questo coinvolgimento vedrà a pieno titolo l'impegno della maggioranza politica ma, voglio sperare, anche della minoranza se intenderà apprezzare, in maniera costruttiva e senza commistioni di ruoli, la significativa apertura del Sindaco, esplicitata nella sua illustrazione del DUP, ove ha messo in risalto la necessità di lavorare tutti nell'interesse primario della nostra Taranto.

Non mi attarderò anche, per il ristretto tempo a disposizione, di illustrare i punti di un Bilancio Previsionale che è atto complesso ed articolato, ma permettetemi di soffermarmi in particolare su un aspetto che reputo fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi delineati nel DUP: mi riferisco alla macchina comunale amministrativa. Ciò che sto per dire, naturalmente vale per quasi tutti gli Enti locali a prescindere dal colore politico della gestione: nessun programma può essere efficacemente e completamente attuato senza l'apporto decisivo del personale dipendente, a cui indistintamente va il nostro plauso per gli sforzi quotidianamente compiuti nell'espletamento delle innumerevoli attività. Dietro al programma ci deve essere una macchina comunale amministrativa efficiente e preparata, composta da un numero adeguato di personale motivato.

In questi anni mi sono astenuto dal fare inutili dietrologie politiche, perché bisogna sempre guardare in avanti e molti risultati apprezzabili è stato possibile conseguirli grazie al senso di abnegazione e di sacrificio dei nostri dipendenti, la cui pianta organica è tuttora abbondantemente sottodimensionata, ma finalmente si stanno determinando nuove condizioni che ci consentiranno di disporre di ulteriore linfa di personale che andrà ad irrobustire, non solo numericamente ma anche qualitativamente, l'organico esistente. Con una macchina rinforzata, le procedure non solo saranno velocizzate a beneficio dei tempi di risposta, ai bisogni dei cittadini utenti dei servizi, ma potremo essere operativamente e maggiormente presenti in settori oggi sguarniti o carenti, migliorando così l'efficienza della gamma dei servizi.

Il Piano triennale del fabbisogno del personale allegato al Bilancio previsionale e pluriennale conferma che stiamo sulla strada del giusto potenziamento e, in certi casi, anche di necessaria copertura di profili professionali decimati dai pensionamenti: vedi, ad esempio, il Settore degli Assistenti Sociali, chiamati anche a svolgere azioni governative e a fornire ai cittadini una gamma di servizi straordinari. Come devo pure evidenziare l'impegno per il reclutamento di nuove educatrici di asilo nido, che consentirà non solo di mantenere elevata e attrattiva l'offerta educativa della nostra rete asilare, ma anche di far rientrare nella gestione comunale i tre asili che attualmente agiscono in regime privatistico.

È ovvio che la tabella dei profili concorsuali e dei reclutamenti è frutto di analisi e di necessità ponderate, ma questo non esclude la possibilità di poter rivedere nelle programmazioni successive scelte e ripartizioni diverse, perché la macchina amministrativa abbia all'interno le professionalità necessarie per adempiere ai propri compiti.

Quindi, non si può sottacere lo sforzo positivo messo in campo dall'Amministrazione per il potenziamento del personale, anche quale risposta possibile dell'Ente locale alla diffusa richiesta di occupazione.

Ci sono molti motivi per indurci a sostenere convintamente l'effettivo perseguimento delle linee strategiche del DUP, fermo restando la possibilità dichiarata dallo stesso Sindaco di rivedere, nelle fasi di assestamento, le poste e, quindi, le voci contabili eventualmente bisognevoli di rimodulazione. E' un'apertura e una disponibilità che va apprezzata.

Per tutte queste ragioni, esprimo il mio convinto voto favorevole al Bilancio previsionale del 2023. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Lonoce.

Ha chiesto di intervenire il Presidente Battista: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Francesco Battista

Grazie, buongiorno a tutti.

Veramente io non volevo intervenire, però ho ascoltato i colleghi dire, secondo me, delle inesattezze, cioè a me non risulta che nella Commissione Bilancio abbiamo valutato euro per euro tutto quello che c'è scritto nel Bilancio, anzi è l'esatto contrario: non abbiamo valutato proprio niente, perché non sono intervenute le associazioni di categoria, non sono intervenuti i sindacati. Cioè nelle Commissioni Bilancio - chiaramente i verbali non possono dire il contrario di quello che sto dicendo - non si è assolutamente andati a fondo al Bilancio di Previsione: questo è un dato inconfutabile, nessuno mi può smentire e quello che ha detto la Consigliera, mi dispiace, ma non corrisponde al vero, perché ci sono i verbali che lo testimoniano.

Andando nello specifico, io non so se vive a Taranto o in un'altra città, basta farsi un giro in città. Tutto quello che lei ha detto sembra che viviamo nel Mondo dei sogni, non so se ha visto giù che c'erano un centinaio di lavoratori che protestavano, probabilmente non si vive in una città così rose e fiori se ci sono tutti questi lavoratori che protestano, qualche problema in fondo ci sta. No?

Quindi, io credo che forse, quando si fanno degli interventi, è chiaro che ci sono degli interventi politici che devono andare a vantaggio dell'Amministrazione, ma forse bisognerebbe essere un po' più realistici e dire che questa Amministrazione sicuramente avrà fatto qualcosa di buono, ma sicuramente avrà fatto anche qualcosa che non va, perché se ci fosse stata tutta questa eccellenza, oggi - ripeto - non saremmo qui ad avere centinaia di persone a chiedere il lavoro, altri dipendenti dell'impianto Pasquinelli che aspettano da mesi di riprendere il proprio lavoro, per le strade - l'ho visto - c'è un piano per il ripristino delle strade ma, chiaramente, non basterà.

Non vedo degli interventi strutturali che possano in qualche modo far risparmiare l'Amministrazione, come per esempio la sostituzione di tutte le lampade vecchie che abbiamo in città. Perché in molte città nel Bilancio hanno inserito la sostituzione delle vecchie lampade che si usavano, quelle a (*parola incomp.*) con le lampade a LED. E' chiaro che all'inizio ci potrebbe essere un'uscita diciamo abbastanza grande sul Bilancio,

ma questi sarebbero poi interventi che andrebbero a ricadere sul risparmio energetico.

Poi mi fa specie che un partito come il PD faccia riferimento e parli di “rastrellamento” di fondi, mi sembra un po’ strano, cioè un partito che si dice di sinistra, a vantaggio dei lavoratori, dice che l’Amministrazione ha rastrellato tutti i fondi possibili e immaginabili.

(Intervento fuori microfono)

Lo avete detto voi. Nel Bilancio avete detto pure, avete menzionato i redditi fino a 15.000 euro avete caricato lo 0,8%, che è la massima aliquota, alle fasce più deboli. Oggi veniamo... in questi giorni si è venuti a conoscenza anche del discorso delle rette degli asili nido, che si pensa di risarcire con i bonus INPS: ma non si fanno le tariffe in base al bonus INPS, le tariffe si fanno in base al servizio che l’Amministrazione dà. Poi se l’INPS dà un bonus per risarcire i cittadini, è un altro paio di maniche. Le tariffe si fanno in base al servizio! Cosa dà l’Amministrazione ai cittadini, questo servizio quanto costa? E questi sono i soldi che il cittadino deve pagare!

Non è possibile fare delle tariffe... noi siamo i più alti in Italia, e sfido chiunque a contraddirmi su questa cosa, perché c’è stato uno studio de “Il Sole 24 ore”, si dice che non andranno contro i cittadini, ma non è vero, perché comunque il cittadino dovrà anticipare.

Quindi, se voi vi dichiarate Amministratore di sinistra, il Pd si dichiara un partito di sinistra, purtroppo nei fatti poi non lo vedo perché in quello che avete poi detto lui, eh, non è che me lo sono inventato io, avete parlato di tasse, di rastrellamenti e quant’altro.

E’ vero, ripeto, qualcosa di buono è stato fatto, però bisogna anche essere onesti e dire che non tutto va bene, la città non è rose e fiori e qualche cosa di più si può fare sia per i cittadini che soprattutto anche per i giovani del futuro. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Presidente Battista.

Si è prenotato ad intervenire il capogruppo Vietri: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Vietri

Sindaco, Presidente, colleghi Consiglieri, questo è un Bilancio che è arrivato in Consiglio comunale blindato, è un bilancio della Giunta, è un bilancio che non è stato partecipato, non è stato redatto con il coinvolgimento delle associazioni della città. Voglio ricordare che noi abbiamo una bozza di Regolamento per ciò che riguarda il Bilancio partecipato. E’ un Bilancio che non è stato discusso per ciò che riguarda la parte della programmazione del fabbisogno del personale, anche per quanto riguarda il Piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio e sul Piano Triennale delle Opere Pubbliche che sono stati portati in discussione in Commissione tutti insieme solo il giorno prima dell’approvazione del Documento Unico di Programmazione.

Quindi, è un Bilancio che è arrivato appunto in Consiglio senza la possibilità di essere modificato, senza la possibilità per nessuno di poter avanzare proposte.

Vorrei toccare alcuni aspetti di questo Bilancio, in particolare l’indebitamento: 30

milioni di mutui previsti nel 2023, altri 30 previsti nel 2024. Tutti i Comuni sappiamo che ricorrono all'attivazione dei mutui per poter realizzare delle opere, opere che in molti casi saranno necessarie, in altri casi sarebbero proprio indispensabili, però tutta la necessità di impattare per i prossimi vent'anni con un indebitamento che addirittura si raddoppia noi pensavamo dovesse essere maggiormente approfondito e spiegato intanto con il Consiglio comunale, ma anche con la città. Perché noi siamo per la realizzazione delle opere, ma noi siamo per la realizzazione di quelle opere che siano moltiplicatori economici per la città e non semplicemente nuove opere da gestire.

Rispetto alla questione degli eventi, il SailGP: vada bene la prima edizione, però per poter finanziare con milioni di euro una seconda edizione, anche in questo caso noi crediamo che si doveva fare un reale approfondimento di quelle che potevano essere le ricadute sul territorio, perché noi siamo convinti che quelle ricadute che ha descritto l'Amministrazione comunale dopo la prima edizione, di fatto non sono ricadute reali.

Poi c'è la parte riguardante l'alienazione dei beni, oltre che della valorizzazione dei beni comunali, non capiamo perché ritroviamo anche quest'anno, all'interno di questo piano, tutta una serie di beni che erano anche nei piani degli anni precedenti. Quindi, vorremmo capire se questi beni interessano a qualcuno, se sono stati fatti i bandi, se non sono stati fatti i bandi, perché non sono stati fatti.

Perché troviamo ancora in questo Bilancio una previsione di un milione e mezzo per delle palazzine in Cesare Battisti: sono tre anni che sono iscritte in Bilancio queste previsioni di entrata che non si realizzano. Troviamo la previsione di un milione di euro riguardante Palazzo Mastrocinque, ormai da alcuni anni.

Volevo poi portare all'attenzione della Giunta, del Sindaco e dell'Amministrazione la questione riguardante l'IMU, l'IMU sulle aree fabbricabili. Molte di queste aree fabbricabili vengono utilizzate a scopo agricolo, c'è stato anche un focus presso il Teatro comunale su questa vicenda: chiaramente, io credo che l'Amministrazione si dovrà porre il problema di questa previsione d'entrata, perché sicuramente queste entrate non si realizzeranno, perché molti di questi proprietari di terreni stanno proprio mettendo in vendita i loro terreni perché fanno prima a vendere il terreno che a pagare l'imposta su questi beni.

Quindi, anche rispetto alla veridicità del Bilancio e l'attendibilità delle poste di entrata, noi diciamo che queste previsioni di entrata sull'IMU delle aree fabbricabili non sono veritiere perché non si verranno a verificare.

Oltretutto, per ciò che riguarda le somme non versate per gli anni precedenti, sono riportate all'interno del Fondo crediti di dubbia esigibilità. Quindi, siccome i principi contabili asseriscono che i fondi devono essere quantificati in modo opportuno da garantire gli equilibri di bilancio, qui sono portate somme che sicuramente non saranno riscosse.

Per concludere, questo è un Bilancio che si fonda sulla tassazione al massimo e, quindi, concordo quando si dice che è un Bilancio che vessa i cittadini. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Vietri.

Si è prenotato il Consigliere Festinante: prego.

Consigliere Festinante

Presidente, Sindaco, Assessori, Consiglieri, oggi mi sarei aspettato qualcosa di diverso da questa Assise, molto molto diverso, cioè parlare del personale: quali intenzioni su questo Bilancio di Previsione ci sono per il personale? Ne mancano quasi 700 soltanto come impiegati!

Mi sarei aspettato gli investimenti sulla salute, su un territorio così martoriato: tutti, in ogni famiglia, ognuno di noi ha qualche caso in famiglia, e nessuno mi può smentire. Siamo diventati una città del Terzo Mondo. Dove sta? Nessuno lo sa!

Parliamo di mutui: ben vengano i mutui, chi dice che i mutui non ci devono stare?! Però avete fatto i conti con “Banca bis”? A fine giugno arriva la sentenza, tenendo presente che in dieci anni sono stati fatti 39 milioni di mutuo, quest’anno, in un unico anno la stessa cifra.

E poi mi sarei aspettato una cosa, la cosa più importante: l’AMIU è fallimentare, qual è la strategia reale che possa dare respiro alle nostre partecipate? Di questo non si parla, si tace, si sta zitti!

I dipendenti non sanno che fine devono fare realmente, noi lo sappiamo perché, secondo me, l’unica strategia che c’è è quella di fare pubblico/privato, e non ce ne sono altre. Non a caso, nel vecchio Consiglio comunale... il vecchio Consiglio comunale io ho detto che l’AMIU era fallimentare e c’è stata da parte di qualcuno l’aggressione. Oggi mi aspettavo un po’ di queste cose: tutto questo non è accaduto!

Abbiamo sentito i “papiri” che si sono letti: “Abbiamo fatto questo... questo...” leggendo e non praticando, che sono due cose completamente diverse. Ora mi rivolgo a voi, Consiglieri, che state dalla mattina alla sera nelle Commissioni, che non ci arrivano le carte, che non c’è un vero dialogo e una vera discussione, tranne in alcuni casi particolari: questo è compito vostro, non è compito dell’Amministrazione e degli Assessori, voi dovete dare l’input perché voi siete la maggioranza! Noi vi possiamo consigliare ma sino ad ora un nostro consiglio non l’avete mai accettato, e lo vediamo dalle mozioni.

Michele: è inutile che fai con la testa così, è la pura realtà. Perché non c’è, in tanti casi, una preparazione reale, compreso me, eh! Non c’è una preparazione, e quando non c’è preparazione, non ci sono strategie. Grazie.

Presidente Bitetti

Si è prenotato a parlare il Sindaco Melucci: prego, ne ha facoltà.

Sindaco Melucci

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti i colleghi Consiglieri, alla Giunta e ai dirigenti.

Guardi, Presidente, solo alcune precisazioni, senza davvero nessun intendimento polemico, ma per mia formazione e per chi ci segue eventualmente da remoto, per ripristinare un po' di realtà sui fatti contabili.

Intanto, un grazie ai nostri dirigenti, alla Ragioneria, a tutti quelli che hanno lavorato a questo Bilancio che è un Bilancio di Previsione, quindi racconta la storia, gli intendimenti dei prossimi tre anni (ristabiliamo un momento di verità rispetto a pavimentazioni e altro di cui si è discusso).

Questo grazie lo dico perché, quando parliamo, siamo un po' leggeri. Ora va bene di continuo diffamare e vilipendere il Sindaco, però abbiamo rispetto di chi lavora, perché i numeri non si possono mistificare e stanno fondati sempre sulle norme.

Quindi, intanto, volevo restituire questa gratitudine agli uffici che lavorano indipendentemente dai colori politici e da chi è il Sindaco o da chi sta in minoranza.

Secondo argomento, comincio – insomma - da uno degli ultimi interventi relativo alle società partecipate, che - lo dico adesso e lo ripeterò dopo - sono per noi un aspetto programmatico, lo dico ai lavoratori che sono qui: non vi preoccupate che resterete pubblici, noi continueremo a lavorare per salvare l'azienda e per fare il bene di questa città. Chi ha altre teorie sulle interferenze dei privati...

(Applausi)

...forse intende accelerare il percorso di fallimento. Noi lo ostacoleremo!

Dopodiché dicevo

Il Consigliere Abbate interviene concitatamente fuori microfono.

Presidente Bitetti

Per favore, lascerei completare... Chiedo scusa, chiederei di lasciar completare l'intervento al Sindaco. Grazie.

Sindaco Melucci

Dicevo - Presidente, grazie - solo alcune precisazioni per nostra abitudine di essere chiari con chi ci ascolta.

Abbiamo discusso di un Bilancio di Previsione, io ringrazio il Presidente della Commissione che l'ha illustrato nei particolari. Voglio fare con voi un approfondimento di trenta secondi su che cos'è per norma il Bilancio partecipato o partecipativo, che dir si voglia: è una sezione del nostro Bilancio, che abbiamo appositamente previsto per la prima volta noi, questa Amministrazione di centrosinistra in questa città, nonostante la norma fosse molto datata, che prevede un preciso capitolo di spesa che di volta in volta finanziamo e che sarebbe attivabile (questo dice la Legge) esclusivamente su proposte di parte progettuale, col coinvolgimento degli stakeholder - ci piacciono queste parole - da parte dei Consiglieri comunali. Ora, nel nostro Bilancio c'è la sezione "Bilancio partecipato", è finanziata, viene rifinanziata di continuo. Nell'altra legislatura siamo arrivati a finanziarla fino a quasi il tetto di 500.000 euro: non abbiamo mai ricevuto, dalla

maggioranza e neanche dalla minoranza, mai un progetto per attivare la partecipazione con i cittadini. Mentre, di contro

sul Bilancio dell'Ente, sul consolidato e sulle altre scadenze contabili, salvo che io non mi stia sbagliando - mi correggerà, evidentemente, il dirigente al ramo - non è prevista (vi devo deludere) la partecipazione di estranei all'Istituzione, per quanto legittimo possa essere il confronto sulla costruzione della programmazione, e questo non manca mai.

Quindi, restituiamo un momento di verità rispetto a che cosa e come funziona il Bilancio partecipato che esiste ed è finanziato, aspettiamo i progetti dei colleghi Consiglieri. Primo momento di verità!

Secondo momento di verità è l'argomento "eventi", che tanto piace, piuttosto che anche staff o personale: voglio ricordare che questa Amministrazione è l'Amministrazione che, dopo dodici anni di dissesto compiuto dal centrodestra, ha proceduto a 300 assunzioni in due anni. 300! Non raggiungeremo mai più, perché siamo fuori dai limiti di Bilancio, dai vincoli di spesa, la pianta organica ideale che esisteva vent'anni fa, per cui 700 di cui giustamente si dice manchiamo, ma sempre ne abbiamo assunti 300, l'ultima infornata - sapete - 70 vigili che mancavano da vent'anni. Numeri di questo tipo in questa città, momento di verità!

Terzo momento di verità: la bolletta elettrica. Se non avessimo perso un anno per qualcuno dei colleghi che siede nei banchi dell'opposizione grazie ad un notaio, da due anni...

(Intervento fuori microfono)

...da due anni abbiamo pronto in Commissione... abbiamo pronta l'aggiudicazione per un progetto di finanza sulla manutenzione di tutta la rete elettrica comunale e stiamo parlando di quasi, credo, 18.000 punti luce (ne abbiamo più di Milano, d'accordo?) che verranno tutti sostituite e mantenuti da qui ai prossimi anni a LED. Siamo in gara. Quindi altro momento di verità! Altro che "cambiamo le lampade" piuttosto che "occupiamoci della bolletta elettrica", sono sollecitazioni legittime, però informiamoci e trasferiamo ai cittadini che ci seguono il senso che, anche nelle differenze, qui siamo al lavoro, siete al lavoro in Commissione, non è solo il Sindaco.

Quindi, trasmettiamo il senso. Sicuramente - lo diceva qualcuno - abbiamo da migliorare, abbiamo da fare delle cose, ma non siamo una città da Terzo Mondo, siamo una città che sta salendo tutti gli indici di tutte le classifiche, anche amministrative.

(Interventi fuori microfono)

Altro momento di verità... Consiglieri: io non vi ho interrotto, non vi ho offeso, se mi fate parlare... è il mio intervento, sono un Consigliere come voi, quindi...! Grazie.

Altro momento di verità: si parlava degli eventi piuttosto che di altre spese, la norma dice per ogni euro che entra e viene messo in capitolo - anche qui mi correggeranno i dirigenti, che sono più bravi di me - per che cosa si può utilizzare quell'euro. Traduco: ciò che è spesa per i servizi sociali sta su determinati capitoli, non è che per fare una regata o un altro evento, posso prendere un euro dall'Assessore Ficocelli e metterlo su una regata. Quello

è altro, ha i suoi capitoli di spesa, segue sue regole, e quando non c'è quella disponibilità, non si spende. Non è che si tolgono i soldi ai servizi sociali piuttosto che

alle infrastrutture. Infrastrutture che cubano il doppio degli altri anni in termini di mutui quest'anno perché siamo mancati un anno, abbiamo dovuto recuperare sui 220 milioni di spesa pubblica programmata su progetti PNRR scaduti nel febbraio 2022, quando questo Comune era commissariato, sempre per le responsabilità di cui sopra. Quindi altro momento di verità!

Come un altro momento di verità lo dico ai miei colleghi di maggioranza di centrosinistra: nel 2020/2021 - recuperiamo le carte, se volete, vado a memoria - questa Amministrazione ha investito per giovani, imprese, categorie fragili, piccoli esercenti, nel biennio del Covid, 8 milioni di euro. 8 milioni di euro! Nel 2022 non rinnovata come spesa, perché di nuovo siamo mancati per responsabilità scientifica di qualcuno. Non so chi di noi si è occupato meglio delle persone fragili in questi anni, al netto della programmazione che, come qualcuno diceva - lo ricordava bene il Consigliere Lonoce - si può perfezionare, può essere meritevole di altri interventi. Lo stesso sulla capacità di indebitamento.

Guardate: raccontiamo ai cittadini che non è che si può alzare il Sindaco la mattina e dire al dirigente: "Quest'anno mi voglio indebitare il triplo", ci sono schemi di legge vincolati rispetto alle nostre entrate, rispetto alla nostra capacità di indebitamento. Non è una discrezione dell'Amministrazione la mattina fino a dove possiamo indebitarci, e questo vale per il personale e vale per tutte le altre spese importanti dell'Ente. Voglio ricordare a qualcuno, peraltro, che, per quanto possiamo intervenire a sostegno nelle politiche di welfare e sulla sanità - qui mi aiuterà qualche Consigliere regionale - credo che sia delega regionale. Poi, se dobbiamo occuparci anche degli ospedali - lo dico all'amico Di Gregorio, all'amico Stellato e all'amico Di Cuia...

(Intervento fuori microfono)

Sempre tutti quanti amici.

Il Consigliere Abbate interviene fuori microfono.

Presidente Bitetti

Consigliere Abbate: prima parlava di stadio, forse si starà parametrando addirittura ad altri contenitori cittadini. Per favore, lasci concludere!

(Intervento fuori microfono)

Altri contenitori diversi dallo stadio...

(Intervento fuori microfono)

No, no no, sembrano urla più... sai dove si fa commercio? Grazie.

Lasciamo, per favore, continuare il Sindaco.

Sindaco Melucci

E' una attività nobilissima. Se è nelle regole il commercio è un'arte nobilissima, non si preoccupi, Presidente!

Ultimo momento di verità - chiudo e vi ringrazio e ringrazio i cittadini che vogliono

entrare nelle questioni e non fermarsi al dibattito superficiale, poi è legittimo esprimere dissenso, per carità!, non votare il Bilancio - lo voglio fare sulle aliquote, in realtà ne abbiamo parlato già nell'altra seduta: questo era un Comune che, avendo avuto un dissesto per dodici anni, la classe dirigente di tutti i colori di questo Comune - lo dico per convinzione - ha usato l'abbattimento delle tariffe come "foglia di fico" per i danni che aveva creato al futuro di questa città. Siccome nel 2018 l'abbiamo chiuso quel dissesto - e avevamo le aliquote più basse d'Italia in tutti i settori, altro che! - dobbiamo riallineare gli standard di entrata e di fiscalità di questo Comune alle città medie del Paese che hanno indicatori economici paragonabili ai nostri. Non dobbiamo fare di più, dobbiamo almeno rialinearci, perché altrimenti quel Bilancio rigido non ci permetterà altro che eventi e staff, di intervenire sul welfare e sulle persone che hanno bisogno nei prossimi anni. Lo dobbiamo proprio perché siamo di centrosinistra! Proprio perché dobbiamo rendere eguali anche le condizioni della prossima generazione di questa città, non soltanto chi è venuto prima di noi. Questa è la motivazione per cui, al netto degli incentivi INPS o di altra natura, come di quelli della ZES, interveniamo per riallineare il nostro sistema fiscale, perché questo fa un Comune serio, questo fanno le persone responsabili quando si occupano anche della giustizia nei confronti delle prossime generazioni.

Tutto il resto sono chiacchiere e dobbiamo stare attenti a trasmettere ai nostri cittadini che qui facciamo chiacchiere. Poi sul resto si può dissentire, però servivano alcuni momenti di verità che voi vive in Commissione e che in qualche maniera serve tributare in termini di gratitudine anche a chi lavora negli uffici ogni giorno. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Sindaco Melucci.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Liviano: prego...

(Intervento fuori microfono)

Per fatto personale? Che fatto questo? Non è stato nominato nessuno!

Consigliere Festinante

Ha nominato il Sindaco i 17, per l'ennesima volta. E' un fatto personale, io ero coinvolto nei 17.

(Intervento fuori microfono)

Personale, mi dispiace...

Presidente Bitetti

Ma non c'è un'offesa.

Consigliere Festinante

C'è un perché.

Presidente Bitetti

Ma c'è un'offesa?

Consigliere Festinante

"Grazie a quei 17".

Presidente Bitetti

Mi dice qual è l'offesa?

Consigliere Festinante

Calmo!

Presidente Bitetti

Mi dice qual è l'offesa?

Intervento fuori microfono.

Consigliere Festinante

Che mi vergogno? Di te mi devo vergognare. Anzi, ti aggiungo che sono orgoglioso di aver fatto parte di quei 17...

Presidente Bitetti

Il motivo dell'offesa, per favore.

Intervento fuori microfono.

Consigliere Festinante

Non ti permettere! Non ti permettere!

Presidente Bitetti

Consigliere Festinante: io le do la parola perché lei mi ha chiesto il fatto personale, glielo do. Il fatto personale prevede la motivazione dell'offesa!

Consigliere Festinante

Ha detto che noi non valiamo niente e per colpa nostra la città è andata male. Collegami...

Presidente Bitetti

Un attimo, non ha... Mi deve dire la motivazione!

Consigliere Festinante

(parole fuori microfono) ...istantaneamente. E' ora di finirla, è ora di finirla!

Interventi fuori microfono.

Presidente Bitetti

Signore, chiedo scusa, posso chiedervi di accomodarvi, gentilmente.

Grazie, Consigliere Festinante. Falli fermare un attimo!

Chiedo scusa, un attimo che devo calmare la...

Consigliere Festinante

Consigliere Stellato: calmati, perché in politica ognuno di noi, benché si voglia, è libero e padrone di fare quello che vuole, indipendentemente dalle idee degli altri. Io ora mi sono scontrando col Sindaco, può sembrare buono, può sembrare male, dipende dai punti di vista. Ognuno di noi esprime quello che vuole.

In due parole, Presidente: orgoglioso di averti mandato a casa, Sindaco, anzi lo rifarei di nuovo e lo rifarei. La città è sotto gli occhi di tutti e si vede quello che sta accadendo.

Vergognatevi di quello che dite! Vergognati!

Interventi fuori microfono.

Presidente Bitetti

Va bene, grazie. Darei la parola...

(Interventi fuori microfono)

Chiedo scusa, signori. Chiedo scusa, Consiglieri. Grazie.

Darei la parola al Consigliere Liviano, che si è prenotato per il suo intervento.

(Interventi fuori microfono)

Consiglieri, per favore... Consigliere Abbate, per favore, se può raggiungere il suo posto, darei la possibilità al Consigliere Liviano...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Festinante: per favore, fa intervenire il Consigliere Liviano o non ha diritto? Ha lo stesso suo diritto il Consigliere!

(Intervento fuori microfono)

Ma io non so che ha detto! Prego, Consigliere Liviano.

Consigliere Liviano

Grazie, Presidente. Signor Sindaco, signor Presidente, signori Consiglieri...

aspettiamo che finiscano un attimo gli amici e che si rasserenino gli animi.

Oggi, Presidente, quando sono arrivato cercavo il mio posto da quelle parti, poi ho visto che ero stato spostato da queste parti e qualcuno, con simpatia e ilarità, mi ha chiesto le ragioni dello spostamento: in realtà le ragioni dello spostamento sono motivate semplicemente dal fatto che il mio nome, che è questo qui (sono sempre lo stesso, quindi vedo il mio nome è rimasto uguale, quindi evidentemente anche il mio modo di pensare è rimasto uguale se sono sempre la stessa persona) è cambiato, lo hanno spostato di là a qui, ma diciamo che il mio modo di pensare è rimasto lo stesso. Io sono stato eletto nel maggio scorso nella coalizione di centrosinistra, a sostegno del Sindaco Melucci, non è passato neanche un anno, quindi non c'è nessuna ragione per cui io possa aver cambiato idea rispetto all'appartenenza di coalizioni, nonostante – diciamo - possa accadere che magari a volte hai la sensazione di essere gradito in alcuni ambienti e in altri no. Ma io sto bene dove sto e, quindi, continuo a stare esattamente dove stavo seduto là...

(Intervento fuori microfono)

Continuo a stare esattamente dove stavo seduto là. Là non credo che esista in politica...

(Brusio in Aula)

Presidente: però è difficile, è veramente difficile.

Presidente Bitetti

Io chiedo nuovamente scusa e prego il Consiglio e anche i signori del pubblico di mantenere il massimo silenzio per consentire ai colleghi Consiglieri di poter esprimere liberamente e con la massima serenità il proprio intervento.

Ne approfitto dell'interruzione: Consigliere Liviano, non c'è nessun tipo di motivo diverso dalla consuetudine applicata nell'Aula che vede la continuità dei Gruppi. Quindi, siccome lei era seduto in mezzo al Gruppo del PD... Ma non c'è un motivo diverso, assolutamente! Cioè lo ha fatto in automatico l'ufficio, senza... Le assicuro che non c'è un motivo politico!

Consigliere Liviano

Presidente: lei lo sa che le voglio bene, quindi capisce che stavo semplicemente scherzando.

Io non credo che esista in politica la dimensione della verità, la politica è il luogo delle opinioni e ciascuno è legittimato ad esprimere la sua opinione, non esiste la verità. Cioè non esiste la voce che racconta le verità delle cose, esistono le opinioni, che sono tutte ugualmente legittime e tutte spendibili, poi lo sforzo di sintesi e il rispetto delle opinioni altrui porta al confronto e alle decisioni. Ovviamente, ci sono le maggioranze e le minoranze, solitamente le maggioranze, se hanno i numeri, decido e le minoranze si adeguano, più o meno. Però non esiste la dimensione della verità. Può esistere in politica, invece - Presidente - la dimensione del sogno, che è una cosa differente. E la dimensione del sogno non è una prospettiva astratta, totalmente slegata dalla politica; al contrario è, per definizione, il luogo della concretezza. Il sogno dà senso all'impegno politico. Non

può esistere un impegno politico se non è accompagnato dal sogno. Chi fa politica deve avere degli obiettivi, deve immaginare di costruire un'idea di comunità, deve avere delle prospettive, insomma deve capire dove sta andando a parare. Una politica che non è accompagnata dalla dimensione del sogno, è una politica autoreferenziale, sterile, che non va da nessuna parte, destinata a morire nel breve tempo. Chi ha la vocazione ad adempiere a dei ruoli: "Io sono maggioranza e omologo alle scelte di maggioranza, io sono opposizione e, quindi, dirò che va tutto sbagliato, va tutto male". Ma questa politica non ci appassiona, ci appassiona la politica del sogno, che non è la politica della verità; il sogno è soggettivo, può essere condiviso con più persone. La politica della verità non esiste! La politica della verità è "vi racconto la mia opinione", che è una cosa differente.

Il Bilancio di Previsione è il documento vocato al racconto del sogno, coniuga agli obiettivi di un'Amministrazione comunale alle disponibilità economiche esistenti, racconta quali spese si intende realizzare e da dove si prendono quei soldi per coprire quelle spese. Ovviamente, chi fa un Bilancio di Previsione ha contezza che, magari, vorrebbe andare sulla luna, ma che gli strumenti di cui dispone di consentono di andare a fare un viaggio a Martina Franca.

La dimensione del sogno viene coniugata con la realtà concreta: "Quello che posso fare, spesso non è quello che vorrei fare". Perché se volessimo raccontarci quello che vogliamo fare, io sono certo che qui non ci sarebbe maggioranza e opposizione, tutti concorderemmo in tante scelte prioritarie che sicuramente ci affascinerebbero e ci darebbero l'idea di essere assolutamente concordi e compatti su prospettive progettuali. Ma evidentemente la coperta è corta e, quindi, questa cosa ci costringe a fare delle scelte e ad individuare anche delle priorità, ad individuare delle priorità di scelte avendo contezza delle risorse di cui possiamo disporre.

Il sogno, qualunque esso sia, o i sogni, qualunque essi siano, devono essere però strumentali ad un obiettivo importante, Presidente: l'obiettivo importante è la felicità. Cioè la politica non può che ambire ad essere lo strumento di costruzione della felicità. Noi abbiamo la vocazione, qualche volta ci riusciamo, molte altre no, ma abbiamo la vocazione, forse la presunzione in alcune circostanze, di voler essere gli interpreti di una felicità collettiva e comunitaria. Il nostro obiettivo, da Fratelli d'Italia alla forza più di sinistra di questa compagine consiliare, non può che essere quello di essere costruttori di felicità per le 188.000 persone di questa città, molte delle quali anziane e sole, molte delle quali in situazioni di disagio economico, di precarietà, molte delle quali composte da giovani, anzi poche dalle quali composte da giovani che spesso sono in difficoltà ad entrare nel mondo del lavoro.

Il percorso che ci porta ad immaginare di essere costruttori di felicità, tutti secondo le nostre opinioni e non secondo verità, perché - ripeto - in politica non esiste il raccontatore delle verità, ma esistono le opinioni dei singoli e semmai delle compagini maggioranza e opposizione, quindi uno può dire: "Io vi porto la verità della maggioranza", non vi può dire "Io vi porto la verità", perché è almeno un po' presuntuoso chi lo dice, in un processo entusiasmante e difficile ci porta ad immaginare quali siano le nostre priorità per fare la città felice. E' evidente che una priorità è quella di emancipare la Città della dipendenza della grande industria, un'altra priorità è realizzare diversificazione di prospettive

economiche, un'altra è rafforzare l'offerta formativa rendendola coerente col mondo del lavoro, un'altra è ridurre il consumo del suolo e non aumentarlo e per questo, per esempio, la vicenda del comparto 32 strideva con un'idea di diminuzione del consumo del suolo, un'altra è incrementare la coesione sociale.

È evidente che in questo Bilancio di Previsione un ruolo importante lo giochi la cultura, è del tutto evidente, la cultura intesa come strumento di diversificazione di prospettive economiche, cioè: proviamo a ragionare - vedo di Fabiano e il Sindaco si guardano - su una prospettiva di diversificazione economica e immaginiamo che la cultura lo sia. E non sto parlando però dalla cultura del tipo che qualcuno produce e qualcuno consuma, dove ci sono gli organizzatori e gli utenti e dove la città o quel pezzo di città interessata da queste cose è mero destinatario di organizzazione di eventi, quello lo fanno gli imprenditori teatrali. Cioè l'organizzazione degli eventi lo lasciamo agli imprenditori teatrali, la politica ha un altro ruolo e un'altra vocazione: la politica attiva processi culturali, non organizza eventi e semmai, se organizza eventi, sono strumentali ad un processo culturale, non sono fini a se stessi. L'attivazione di processi culturali può avere due obiettivi: un obiettivo di crescita della comunità e in questo caso lo sforzo deve essere favorire percorsi in cui le persone siano protagonisti della creazione di contenuti e di obiettivi, quindi includi, quindi valorizzi partecipazione, quindi rende le persone protagoniste di processi, oppure fare economia e industria. Entrambe le opzioni sono giustificate. Entrambe le opzioni hanno un senso: hai una vocazione educativa, la passione educativa che ti porta ad immaginare la cultura come strumento di crescita della comunità, oppure hai l'idea che la cultura è un'industria della cultura, ma va bene uguale, ci mancherebbe! E' una cosa opportuna!

Però, per rendere appetibile anche dall'esterno il nostro territorio, dobbiamo costruire identità; dobbiamo valorizzare, attraverso la costruzione di un'entità comune, un processo di appartenenza, raccontando a noi stessi e gli altri la qualità di Taranto città e di Taranto centro di una rete di Comuni.

Il racconto, la narrazione della nostra città, che deve essere evidentemente stimolo e un momento di aggregazione e proposta verso il territorio e verso l'esterno e deve favorire la presenza di turisti nel nostro territorio, non può passare dall'organizzazione di eventi tout-court, deve essere legata ad una idea di appartenenza comunitaria e ad un'idea di proposta identitaria: chi siamo noi? Qual è la nostra storia?

Faccio alcuni esempi: Taranto: porta del Mediterraneo; Taranto: città dell'acciaio sostenibile; Taranto: città resiliente; Taranto: città spartana; Taranto: città dell'inclusione. Essere turisticamente attrattivi - e quello può essere un obiettivo della proposta culturale... sulla proposta culturale come alimentatore di turismo, come promotore di turismo - deve necessariamente passare da un'idea di valorizzazione di identità, cioè racconti una comunità, racconti la città e lo fai attraverso processi identitari. Ma i processi sono identitari se favorisci sul territorio percorsi di appartenenza, cioè se le persone appartenenti a quella comunità si sentono "noi", cioè si sentono appartenenti alla comunità, avvertono il senso di appartenenza ad una comunità, cioè si sentono Tarantini. Se le persone sono semplicemente spettatori di organizzatori di eventi, gli stai fornendo un servizio, ma non stai attivando strumenti di crescita del territorio.

Capisco che a volte parlare di inclusione è una cosa complicata, rischiamo a volte di sentirci talmente convinti delle nostre idee e talmente convinti di essere portatori di verità rivelate, quasi fossimo il Vangelo, da non ritenere utile il confronto, anzi possiamo talvolta temere che il confronto sia un fastidio, un elemento di disturbo, una cosa non gradita. Perché, al contrario, l'obiettivo è: noi siamo la verità rivelata e, quindi, essendo noi la verità rivelata, gli altri o si adeguano o sono stupiti.

Insomma, in questo contesto mi permetto di dire che un altro elemento di Bilancio, oltre alla cultura, che forse merita attenzione è veramente – Sindaco - da quello dei prestiti. Io capisco che, chiaramente, per fare delle infrastrutture c'è bisogno di avere delle risorse, me ne rendo perfettamente conto, ma attenzione - e lo dico come persona un po' più esperta, un po' più grande di età e innamorata quanto voi (e faccio riferimento al valore dell'amore che il Sindaco ha indicato, che è un valore da me condiviso nello scorso Consiglio) ...attenzione perché così anche altri hanno fatto nel passato, e non tutti sono collocati attualmente nel centrodestra, e così anche altri che hanno fatto nel passato poi ci siamo fatti male tutti.

Quindi, io credo che dobbiamo stare un po' attenti. No?! Dobbiamo stare un po' attenti!

Detto questo, il percorso - ho finito, Presidente, veramente, ha ragione il Presidente, io chiedo scusa, ha ragione - i processi di Bilanci partecipati, se si fa riferimento a quello che è accaduto in Commissione, qualcuno ha indicato un termine errato, in realtà l'obiettivo era semplicemente favorire il confronto e gli stakeholder e ascoltare aspettative, idee e sogni di altre persone che, facendo altri mestieri, altri lavori, perorando altri interessi, altri bisogni, ognuno il suo, nella stessa maniera in cui noi amiamo la città, magari anche loro, a modo loro amano la città e volevano semplicemente raccontarcelo e confrontarsi con voi. Grazie tutti.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Liviano.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Massimo Battista: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Massimo Battista

Signor Sindaco, Assessori, vedo che qualcuno già si tocca i capelli, però qualche precisazione, Presidente.

Anche io per l'AMIU sono per il pubblico e non per il privato... Tu non ne hai capelli, Presidente, non è con te che ce l'avevo. Anche io sono per il pubblico, non sono per il privato, però i cari amici dell'AMIU devono sapere che, se siamo arrivati a queste condizioni, qualcuno ha sbagliato, in questo caso chi ha sbagliato è l'Amministrazione Melucci. E questo non lo dice... e non ho bisogno di applausi, come qualcuno ha fatto prima. Non lo dice Massimo Battista, lo dice la Corte dei Conti nel 2020 e lo dicono i Revisori dei Conti.

Quindi, cari amici dell'AMIU, se qualcuno vi ha portato a queste condizioni ha un

nome e cognome: Amministrazione Melucci!

Presidente: io la prego di non interrompere.

(Intervento fuori microfono)

Sto parlando. Io, presente, non sto offendendo nessuno. Siccome ha detto che noi abbiamo detto... Mi faccia parlare!

Consigliere Abbate (fuori microfono)

Non devi interferire! Non devi interrompere! Impara a fare il Presidente!

Consigliere Massimo Battista

Presidente, io le ho chiesto cortesemente: siccome... prima non sei intervenuto, il Sindaco ha detto che noi diciamo chiacchiere, l'ho sentito bene, non sei intervenuto. Io, siccome applausi non ne voglio, siccome io non ho promesso niente in campagna elettorale e se qua io vado a leggere quello che dicono i Revisori dei Conti, che dicono che c'è stato un aumento esponenziale sull'assunzione del personale, non lo dice Massimo Battista. Ma entriamo nel merito, di questo ne discuteremo nella delibera 129.

Quindi, applausi non ne vogliamo. Io non ho fatto nessuna promessa in campagna elettorale, l'ha fatta qualche altro.

Detto questo, io ricordo come siano lontani i tempi del Sindaco Rinaldo Melucci. Bilancio partecipato, ricordo all'amico Consigliere Michele De Martino: eravamo partiti alla grande alla prima consiliatura, quando avevamo messo su la bozza del Bilancio partecipato. Mettemmo anche dei soldi a Bilancio. Qui si tratta di includere le persone, caro Sindaco! Che lei mette a Bilancio e poi le decisioni, come spesso accade anche in queste circostanze, come è accaduto anche sulle consulte, che si è presentata una mozione votata all'unanimità, dove tutti i tuoi Assessori della tua Giunta si erano incontrati con gli amici degli amici. Quelle consulte erano fasulle! Questo è questa Amministrazione, caro Sindaco! Presidente...

Signor Sindaco: se io sto dicendo qualcosa, signor Sindaco, mi denunci! Signor Sindaco, mi denunci se io sto dicendo qualcosa di inesatto!

Quindi, quando lei dice che noi diciamo chiacchiere, caro Sindaco, bisogna capire se effettivamente... Lei parla di atto d'amore, però puntualmente quello che accade nelle Commissioni si rileva il contrario di quello che lei ha detto giorno 29 aprile. Voglio ricordare sempre agli amici Consiglieri comunali che il Bilancio di Previsione era stato "parerato" nelle Commissioni, quello che è successo in questi giorni è al quanto - fatemela passare - scandaloso. Anche stamattina sulla delibera 129 qualcuno ci ha chiesto il parere: io, per esempio, ancora ad oggi, mentre sto parlando - sono le tre e dieci - non ho avuto il parere dell'avvocato amministrativista, che ci è costato 6.000 euro (perché ieri ho letto la determina) per leggere cosa asserisce. Sono le tre e dieci e ancora non abbiamo avuto, non abbiamo avuto questa carta, signor Sindaco. Quindi lei parla di atto d'amore...!

Torniamo al Bilancio di Previsione. Il 29 aprile è stato votato il Documento Unico Programmatico, abbiamo votato... ho sentito parlare sui "copia e incolla", qualcuno si è

fatto scrivere qualcosa, ha parlato di Piano di fabbisogno, ma nelle Commissioni abbiamo mai discusso del Piano del fabbisogno del personale? Che qualcuno mi smentisca! Ne abbiamo mai parlato?

Mi rivolgo a voi, Consiglieri: ne abbiamo mai parlato?

Non se n'è mai parlato! Ma chi volete prendere in giro? Quando ne abbiamo parlato in Commissione del Piano del fabbisogno?

Del Piano delle alienazioni, parliamo di vendita di immobili che sono ormai iscritti da tantissimi anni: che qualora dovessimo vendere questi immobili, potremmo fare la bonifica al Mar Grande. Parliamo di transizione ecologica, parliamo di questa Amministrazione di centrosinistra, poi sento alcuni Consiglieri che sono di destra. Non si capisce più niente!

Io mi sento un uomo del popolo e quando un'Amministrazione, uno dice il Bilancio di Previsione è la fotografia del prossimo triennio: ragazzi, vedete che i cittadini di Taranto adesso hanno avuto l'aumento della tassa, adesso hanno avuto l'IRPEF, quelli esenti, persone fisiche che fino a 15.000 euro non pagavano e adesso devono pagare. Da quest'anno, non tra tre anni.

Quindi il Sindaco dice inesattezze, le dice il Sindaco le inesattezze, non Massimo Battista.

Poi vorrei capire, signor Sindaco: ma i 17 sono brutti e sporchi? E poi ha chiamata Stellato amico! Siamo brutti, siamo sporchi, vuole un atto d'amore. Io non ho capito ancora. Siamo brutti, siamo sporchi!

Lei continua a parlare di dissesto: voglio ricordarle, signor Sindaco, che lei ha quattro/cinque Consiglieri che facevano parte, nel 2007, del dissesto del Comune di Taranto, signor Sindaco, sorprendendo anche i suoi componenti del Consiglio comunale. Le devo fare nome e cognome?

Non ti dico niente, Piero, non dico niente.

Signor Sindaco, lei omette una cosa importante: io non voglio tornare al Presidente, non la nomino sennò poi lei comincia a vedere: nessuno è contro gli eventi di carattere nazionale e internazionale, io sono per un turismo di prossimità. Io preferisco che quei 7 milioni che qualcuno si sciacqua la bocca dicendo che a Taranto avremo delle ricadute eccezionali, io quei 7 milioni preferisco spenderli nei quartieri dove manca un campetto da gioco, dove mancano i giochi per i bambini, dove io coinvolgerei le persone della provincia di Taranto che non conoscono il MART.TA e il Castello Aragonese, così quando vanno fuori possono spiegare le bellezze della nostra città.

A me che viene quello della Corea del Sud, che viene a scattare le foto e si fa la foto col Sindaco e l'Assessore Marti, a me poco interessa, mi interessa proprio poco di questo, a me interessa che la gente nostra, di questo territorio, che paga le tasse, il giorno quando esce da casa deve avere i servizi che mancano in questa città, dove questa Amministrazione continua a promettere e a non mantenerne. Ci riempie di rendering.

Andatevi a fare un giro sulla litoranea, sull'isola amministrativa, fatevi un giro in città. Ricordo anche i tempi quando il Sindaco (perché era partito bene, bisogna dirlo, aveva messo anche degli Assessori capaci nel 2017) apriva i bandi per l'individuazione dei presidenti delle municipalizzate. Si ricorda, signor Sindaco?

Però, purtroppo, poi il Sindaco, tirato dalla giacca da una parte e tirato dall'altra, le scelte ricadono sulla politica. Questo è successo in tutti questi anni, e che qualcuno mi smentisca. Se volete, domani vi fornisco quando si aprivano i bandi per la scelta dei presidenti, però purtroppo poi qualcuno si è dovuto adeguare.

Voglio chiudere, perché a me dispiace oggi quello che è accaduto – no? - continuare ad offendere i 17 brutti e sporchi, non voglio entrare nel merito di quello che è accaduto in questi giorni, qualcuno che ha fatto dei viaggi lontano dalla nostra città, io volevo chiudere con la parola “dignità”, questa dimenticata da un po' di tu... delle persone. Io mi appello a voi: il rispetto! E oggi... e anche oggi tutto quello che sta accadendo con questa nuova consiliatura, che secondo me - voglio ricordare a chi nel 2018, non 2021, caro Sindaco, nel 2018 mi disse di raccogliere le firme, che sarebbe stato il diciassettesimo a firmare dal notaio Tangente, che qualcuno mi smentisca. Ricordo quando qualcuno capovolgeva in testa in giù i nomi dei Consiglieri comunali. Si cambia, si cambia! Si cambia, purtroppo!

Io sono rimasto sempre al mio posto, cari ragazzi, cari colleghi. E vi prego, vi prego a tutti: questa città, purtroppo, ha bisogno quando uno parla di atto d'amore, bisogna dimostrarlo con i fatti, e in questi anni, cheché ne dica il signor Sindaco, purtroppo, al di là di rendering, oggetti io personalmente non ho visto nessun cambiamento. Se per voi il cambiamento è la raccolta ingegnerizzata la raccolta porta a porta o il vecchio sistema dell'AMIU... siamo l'unica città in Italia che abbiamo tre tipi di conferimento. Se per voi il cambiamento sono le piste ciclabili di via Liguria...

31 secondi in anticipo hai suonato, non è un problema.

Presidente Bitetti

Non ho chiamato, sto comunicando - come faccio con tutti - che sta finendo, non l'ho interrotta.

Consigliere Massimo Battista

Presidente: ...se per voi sono le piste ciclabili fatte in quella maniera, se per voi sono quello che questa Amministrazione non ha prodotto sulle isole amministrative, che dovevano essere il fiore all'occhiello di questa Amministrazione per chi viene a Taranto o se è il fiore all'occhiello di questa Amministrazione portare una regata che costa tantissimi soldi ai contribuenti tarantini, se questo è quello che volete per il futuro dei vostri figli - e chiudo veramente, Presidente, qualcuno parla di atto d'amore... cioè noi abbiamo quasi liquidato chi sta portando avanti il progetto sul Piano Urbanistico Generale, io sfido sempre tutti i Consiglieri comunali se qualcuno sa il progetto che si sta portando avanti. Volevo ricordare a tutti gli amici che il Piano Urbanistico Generale, fermo al 1978, è il futuro dei nostri figli e se continuiamo di questo passo, nei prossimi anni questa diventerà una città di 110.000 abitanti, perché tutti stanno andando via. E - caro Presidente, a me duole dirlo, non voglio entrare nemmeno nel merito degli asili nido, perché stamattina ne abbiamo discusso con la Presidente che c'era nella Commissione

Servizi...

Questa è mancanza di rispetto, Presidente! Io ad oggi mentre parlo, al di là di quello che andremo a dire nella delibera 129 sull'anticipo delle somme di 2 milioni e mezzo e sempre con le carte in mano vi leggerò testualmente cosa ha detto la Corte dei conti, perché a me non è che me le scrivono, vedi, io vado a braccio, Presidente! Io prima ho sentito un intervento, sembrava che stesse parlando Lanza...

Presidente Bitetti

Grazie, grazie. Sì, sulla delibera 129 poi dirà quello che deve dire. Siamo oltre.

Consigliere Massimo Battista

Il primo intervento che ho sentito sembrava che stesse parlando Lanza, qualcuno diceva: "Vatti a leggere il prospetto", io mi guardavo con gli amici e dicevo: "Ma di che cosa stiamo parlando?".

Ma detto questo - io vado a braccio, Presidente, nonostante siamo forniti di carte - dicevo: quando si parla di rispetto, di dignità, è impensabile che una città oggi e noi Consiglieri comunali che rappresentiamo i lavoratori e i cittadini non conoscono il futuro della nostra città e il Piano Urbanistico Generale - abbiamo avuto anche io e lei una discussione 48 ore fa - ad oggi, nonostante questa Amministrazione abbia pagato il 70% del dovuto a chi sta facendo il Piano, noi non sappiamo, non conosciamo quello che accadrà nelle prossime ore, nei prossimi mesi. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Stellato: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Stellato

Grazie, Presidente.

Io non prenderò tutto il tempo a disposizione, proverò ad essere un po' più veloce rispetto a chi mi ha preceduto.

Allora, in questo Consiglio comunale io veramente non volevo intervenire, mi ero ripromesso di non dire una parola, ma - come sapete - poi la mia collega mi diceva: "Ma il voto sul Bilancio è un voto politico per definizione", quindi al netto di quello che è riportato nel Bilancio di Previsione, dove prevalentemente ci soffermeremo, vi siete già soffermati... la Presidente della Commissione Bilancio ha ben argomentato i capitoli e i dettagli del Bilancio di Previsione, mi soffermerò soltanto alle valutazioni di natura politica. E parto da un sentimento, caro Gianni: io ricordo quattro o cinque consiliature fa, io ero già in Consiglio comunale quando all'epoca mi ricordo che, dopo un evento disastroso di natura amministrativa e contabile e anche finanziaria, in questa città non riuscivamo a tumulare le salme, avevamo difficoltà persino a ammettere i defunti

all'interno delle celle. E mi ricordo con Ezio Stefano, noi eravamo in Consiglio - c'è qualcuno che con me ha vissuto quei momenti - c'erano delle montagne di spazzatura che, addirittura, ci si divertiva a misurare in metri giorno dopo giorno, perché i cumuli erano talmente alti, diciamo imponente.

Per fortuna, da quei momenti siamo lontani e per numeri di metri di cumuli (probabilmente possiamo parlare di qualche centimetro), c'è qualche difficoltà in questi giorni, è vero, ma non siamo a quei livelli. E devo dire che il tuo intervento, Gianni, vi ha incuriosito soprattutto quando ti sei soffermato sui processi della politica, cioè la differenza tra la cultura e l'organizzazione degli eventi e hai centrato il punto. Soprattutto quando parliamo poi di politica, non ci possiamo non domandare se la politica sia o meno parte di un processo dinamico o statico. Secondo me è dinamico.

“Dinamico” non significa non significa stare dalla parte giusta o dalla parte sbagliata, Francesco, perché quei valori che ha richiamato il Sindaco poco fa probabilmente assomigliano più alla tua cultura politica che alla mia. Io di sinistra proprio, è noto... ha parlato di noi di centrosinistra, io diciamo che di sinistra proprio ho poco, probabilmente sono più moderato di te.

Allora, siccome negli anni la nostalgia probabilmente è perché passano gli anni nelle Istituzioni, mi sto facendo vecchio e quindi divento nostalgico, divento nostalgico soprattutto quando mi ricordo che in Consiglio comunale, Presidente, si concedeva a tutti di parlare liberamente, senza essere interrotti con colpi da teatro, senza alzare i decibel degli interventi, senza parlare fuori microfono, senza utilizzare la politica urlata e senza utilizzare le offese o le dita o il dito puntato contro qualcuno pensando di mirabolanti accuse poi non circostanziate nei fatti. Perché quando uno sa qualcosa...

Interventi fuori microfono.

Presidente Bitetti

Chiedo scusa, lasciamo intervenire il Consigliere Stellato.

(Intervento fuori microfono)

Ma che il fatto personale? Non è stato citato! Va bene, non gliela do la parola, se ne faccia una ragione. Grazie.

Consigliere Stellato

Non parlavo di nessuno in particolare, ho parlato in generale.

Ma voglio dire: io, Presidente, la prego di cambiarmi di posto perché io veramente faccio fatica, lei mi ha messo proprio davanti a chi grida e io questa cosa non la sopporto più, mi sta creando veramente un problema, cioè parlare...

Intervento fuori microfono.

Presidente Bitetti

Consigliere Abbate: le posso chiedere la cortesia...? Io continuo ad essere certo che lei ha bisogno di una visita! Lasci stare il Consigliere Stellato, per favore.

(Intervento fuori microfono)

Non c'entra niente l'amore in questo, so che è nato l'amore... E' sordo e ha bisogno di una visita, ma lasci... non interrompa.

Consigliere Stellato

Mi avvio a concludere, Presidente, perché veramente non si riesce nemmeno a concludere un pensiero.

Quando dicevo la nostalgia è perché quando l'Amministrazione precedente ha messo in campo delle attività - devo dire che io facevo parte della maggioranza in quel periodo - avanguardiste rispetto alla trattazione del tema della natalità che oggi il Governo proprio stamattina si affanna, in un forum speciale dedicato ad affrontare. Con l'Assessore Ficocelli affrontammo la questione dei bonus bebè, bonus maternità. Era un modo di affrontare in anticipo una questione di cui io ero a quel tempo protagonista. Questi giorni, però, a livello nazionale ci consegnano anche un altro dato importante che in quel Bilancio sono certo sia stata dedicata attenzione; in particolare, davanti alle sedi universitarie delle città italiane che le ospitano, sono in protesta dei giovani che dicono alla politica e alle istituzioni che c'è qualcosa da fare rispetto al "caro affitti". Bene, quando qualcuno mi dice: "Ma tu e il Sindaco vi siete parlati?". Sì, sì, ci siamo parlati. "Di cosa avete parlato: del tuo futuro politico?". No, il Sindaco fa il Sindaco e il Presidente della Provincia, io faccio il Consigliere regionale e proverò a farlo in avanti. Abbiamo parlato...

Ho terminato?

(Il Presidente interviene fuori microfono)

Del Bilancio sto parlando, delle... Un secondo, ci arrivo!

Di cosa abbiamo parlato?

Abbiamo parlato proprio del Bilancio.

Presidente Bitetti

Sì, stiamo consentendo di fare questo.

Consigliere Stellato

Presidente: però fammi parlare pure tu, sennò già tengo a questo che mi fa la "capa" tanta.

Abbiamo parlato proprio delle pieghe del Bilancio, ci siamo soffermati sulle pieghe del Bilancio. Su che cosa?

Allora, abbiamo parlato del rilancio dell'edilizia, della possibilità di defiscalizzare gli interventi in città; abbiamo parlato di Giochi del Mediterraneo; abbiamo parlato il Tecnopolo del Mediterraneo; abbiamo parlato del comparto 32; abbiamo parlato della

diversificazione produttiva; abbiamo parlato dell'accordo di programma dell'Ilva, abbiamo parlato anche di questo.

Quindi, voglio rassicurare gli amici della minoranza e quelli della maggioranza che da parte mia troveranno una persona che fa politica da tanti anni e che non si appassiona a fare politica con i sentimenti, perché la politica non si fa con i sentimenti, figuriamoci se la lasciamo fare con i risentimenti. Ecco, questo volevo consegnarvi e ringraziarvi per l'attenzione.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Stellato.

Si è candidato il Consigliere Contrario: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Contrario

Buongiorno al Sindaco, Presidente e a tutte e tutti i Consiglieri in Aula.

Anch'io non volevo intervenire ma, visto che - caro Gianni - in politica c'è il sogno, c'è il diritto all'opinione, ma c'è anche la verità, quindi mi premeva intervenire proprio per fare anch'io una piccola "operazione verità" relativamente esclusivamente ai punti sul Bilancio che sono stati affrontati. Non farò un giro di racconto delle dinamiche politiche, né di quelle del 2017 né di quelle del dissesto e né di altro.

Verità: partiamo dal confronto in Commissione: beh, care e cari colleghi, io ve lo devo dire che in Commissione i documenti relativi al Bilancio previsionale sono presenti e avremmo potuto discuterli da settimane, compreso il Piano delle alienazioni, compreso il Piano di fabbisogno del personale. E allora a volte sorrido quando sono in Commissione, perché sento spesso da parte dei Consiglieri dell'opposizione dire: "Eh, ma qualcuno che li deve spiegare, ce li deve spiegare". Cari: la Commissione non è che sono un corso di aggiornamento, sono un luogo di - diciamo - confronto, ma non sono un corso di aggiornamento.

La documentazione allegata al Bilancio è completa ed è presente nei fogli che sono a nostra disposizione da mesi. E che probabilmente un corso di aggiornamento forse sarebbe necessario lo intuisco anche - permettetemi anche la battuta - perché veramente io sento parlare spesso di Bilancio partecipato, partecipativo come se il fatto che non ci fosse stato un confronto in Commissione con gli stakeholder avesse disatteso il programma di Bilancio partecipativo che il Comune e l'Amministrazione perseguono.

Giampaolo: hai un'esperienza tale che non posso credere che tu faccia confusione tra gli strumenti. Il Bilancio partecipativo - l'ha detto benissimo anche il Sindaco - è uno strumento a sé stante, completamente cosa diversa dal Bilancio previsionale e che ha un suo Regolamento, un suo budget, tra le altre cose un budget che è presente nel Bilancio previsionale. Quindi, attenzione a non fare confusione tra gli strumenti, perché il confronto sul Bilancio previsionale in Commissione - e mi riferisco anche all'ex Presidente di Commissione - non può avvenire a valle del processo.

Allora, non possiamo pensare che a 15 giorni dalla scadenza dell'approvazione del

Bilancio previsionale - sto parlando di metà aprile, quando la scadenza era fissata al 30 aprile - noi pensiamo di convocare gli stakeholder (che sul Bilancio sarebbero tutta la città), convocandoli per 10 minuti a testa. Questo più che un confronto, mi sembra uno strumento quasi ostruzionistico nei confronti di iter amministrativi. E l'approvazione del Bilancio è fondamentale per la vita amministrativa, perché libera le risorse.

E su questo altre piccole "operazioni verità": l'IMU. Le entrate dell'IMU non le avremo mai, come se il Bilancio per questo fosse viziato, gonfiato, drogato. Non è così, perché - le colleghe e colleghi sicuramente lo sapranno e non hanno bisogno di corsi di formazione - sono entrate quelle che non possono essere spese se non incassate, ed è per questo che ci sono i fondi di ammortamento che li anestetizzano. Quindi, il rischio di cui parlava qualcuno che è l'equilibrio di bilancio sarebbe stato alterato dal fatto che delle entrate non sono ritenute recuperabili, è sbagliato, è sbagliato perché quelle spese possono essere sostenute solo con l'incasso effettivo di quegli importi.

Stesso discorso sui BOC, sulla sentenza del BOC. E' chiaro che siamo tutti in attesa e tutti temiamo la sentenza sui BOC, ma anche su quello, se uno sapesse leggere il Bilancio, si renderebbe conto che ci sono dei fondi accantonati, anzi paradossalmente la sentenza sui BOC potrebbe liberare qualcuno dei fondi che sono oggi accantonati in maniera prudenziale.

Stesso discorso dell'AMIU. Sull'AMIU e sulla TARI sono già intervenuto altre volte: non è un aumento che è discrezionale, deriva da un calcolo che abbiamo raccontato in Consiglio, spiegato in Commissione, quindi...!

Anzi, visto che tutti vogliamo l'AMIU pubblica, tutti vogliamo difendere le lavoratrici e i lavoratori di AMIU, in questa stessa seduta di Consiglio comunale ce ne renderemo conto, in base agli atti amministrativi, chi voterà affinché l'AMIU possa resistere e i lavoratori possano essere garantiti. Lo vedremo perché io, da Amministratore, voglio essere giudicato dalle lavoratrici e dai lavoratori non sulle parole, sugli atti amministrativi. E stasera vedremo sul voto sull'AMIU chi si prenderà la responsabilità di garantire.

(Interventi fuori microfono)

Va bene, ne parliamo dopo.

Poi, sugli indirizzi di Bilancio, beh care e cari, anche io vorrei parlare e mettere ancora più fondi sui beni comuni, sulle periferie, sugli strumenti di partecipazione, soprattutto sulle periferie, sulla cultura e sono d'accordo che deve essere interpretata anche attraverso strumenti di emancipazione culturale delle masse popolari, non solo di eventi. Ma sapete perché di tutto questo noi oggi possiamo parlarne?

Possiamo parlarne perché, anche grazie allo straordinario lavoro che, ad esempio, Fabiano Marti ha fatto e sta facendo alla cultura, noi oggi abbiamo una città che non è più percepita all'esterno, anche in Corea del Sud, non solo a Canicattì... scusa nella provincia di Taranto, è percepita come una città che, finalmente, si è tolta la dimensione di città grigia della grande industria, sacrificata alla grande industria e oggi è una città turistica che è in grado di attrarre investimenti da fuori ed è una città che finalmente può ragionare sulle prospettive e sulla visione in virtù di questo straordinario lavoro che è stato fatto.

Tutto è perfettibile, tutto è migliorabile. Io non volevo fare un intervento in virtù del

fatto che mi riconosco nella relazione introduttiva della Capogruppo del PD, nonché della Presidente della Commissione Bilancio, però alcuni elementi di verità ritenevo utile poterli raccontare.

Grazie a tutti e tutte.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Contrario.

Ho chiesto di intervenire il Presidente Fiusco: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Fiusco

Grazie, Presidente. Buongiorno Sindaco, Assessori, dirigenti e Consiglieri.

Il mio intervento sarà breve e circostanziato, un mio maestro, un mio datore di lavoro mi disse un giorno: “Il risparmio è guadagno”, e noi tanto nelle Commissioni lavoriamo tutti quanti, quindi il mio segnale di disapprovazione sulle parole del collega Festinante era solo perché il “vergognatevi” è pesante, perché lo sappiamo tutti che lavoriamo tutti in Commissione e sappiamo quanto lavoriamo nelle Commissioni.

Detto questo, noi in pochi mesi, almeno come Commissione Assetto del Territorio, abbiamo messo in atto delle vere e proprie azioni di *sewing* sui vari uffici e sulle varie direzioni, ebbene, voglio dare solo dei numeri perché a me piace la matematica, anche se sono laureati in altro: da settembre ad aprile abbiamo ottenuto, con piccole manovre e attenzioni da parte dei funzionari della Direzione del Patrimonio - e ringrazio sia l'Assessore Azzaro che tutta la Direzione del Patrimonio - abbiamo ottenuto un risparmio sull'energia elettrica pari a quasi 800.000 euro, che non sono pochi, con piccole manovre e piccole attenzioni messe in campo dall'Amministrazione Melucci, quindi da tutti noi, dalla maggioranza, dai colleghi che mi supportano e mi sopportano soprattutto.

(Intervento fuori microfono)

Grazie, Paolo.

Quindi, io volevo intanto darvi questi numeri che sono - come dice il collega Battista Francesco – inconfutabili, potete rivolgervi alla Direzione Patrimonio e leggere i dati, pertanto volevo ringraziare e rinnovare il mio ringraziamento all'Assessore Azzaro e alla Direzione del Patrimonio tutta. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Presidente Fiusco.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Musillo: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Musillo

Grazie. Ma no! Poi questi atteggiamenti, caro Massimo, non sono... penso non siano giustificati, perché poi - come voi sapete, come i Tarantini fanno, come i Consiglieri

comunali sanno - non mi sono mai permesso di offendere nessuno, soprattutto nello svolgimento del mio ruolo di Consigliere comunale. Ma la democrazia è bella, consente a tutti - come posso dire? - di giustificare il proprio ruolo, di fare quello che ognuno crede sia giusto, soprattutto se lo sta facendo dando soddisfazione ai propri elettori e ai propri concittadini.

Mi dispiace per una cosa sola, perché farò un intervento di pochissimi minuti, Presidente, non prenderò tutto il tempo perché non è necessario, gli interventi sono stati tanti e, in tanti casi, anche se esaustivi. “Esaustivi” non significa che sono d’accordo, ma ho capito bene dell’intervento di ognuno di voi, è quello importante, è quello che ci interessa: come la pensate e, magari, qualcuno di voi, sia di maggioranza che di opposizione, in qualche caso mi ha anche fatto riflettere.

Voglio sottolineare una cosa, se poi magari si rivede la registrazione il Sindaco o se fa la cortesia il vicesindaco, che è presente: la relazione rispetto al Bilancio di Previsione avrei preferito sentirla da lui, perché non mi ha soddisfatto affatto - ed è una mia opinione - la relazione del Presidente della Commissione Bilancio, perché ha fatto una relazione tecnica, perché ha comparato dei numeri. Il Bilancio di Previsione è il documento politico per eccellenza, e lì mi sarei aspettato - Presidente, per favore... dico per favore perché sento un po’ di rumori, per favore - accanto ad ogni numero, magari quelli più importanti, un’idea, una proiezione di cosa ne facciamo, di come la sviluppiamo, di come concateniamo ogni spesa una con l’altra. Questa soddisfazione questo Consiglio comunale oggi, da quella relazione, non l’ha avuta, neanche dall’intervento del Consigliere Lonoce, ma soprattutto da chi doveva averla, non dall’Assessore al Bilancio ma proprio dal capo dell’Amministrazione non siamo riusciti ad avere un’espressione di idea rispetto ad un Programma triennale, e questa cosa mi è dispiaciuta perché, magari, avrei potuto apprezzare...

Non mi bastano i numeri, non mi basta sentirmi dire che per i lavori del Consiglio comunale spenderemo 100 euro, voglio capire, insieme a quella voce di spesa, cosa avremmo potuto fare. Non è stato possibile e forse non il Bilancio partecipato... non il Bilancio partecipato, perché siete stati bravi alcuni di voi a confutare e a mescolare e a cambiare questa parola, quella che era l’esigenza di una parte della Commissione Bilancio, a partire dal Presidente Liviano. Avevamo bisogno, per le stesse ragioni, per quello che sto dicendo io, di un confronto; non avevamo e non abbiamo bisogno di chi reclama di conoscere fortemente la verità, perché in questo Consiglio comunale oggi abbiamo sentito più volte dire “la verità”, da parte del Sindaco, da parte di alcuni Consiglieri comunali. Qui sono tutti portatori di verità, tutti conoscono la verità, tutti sanno bene quello che dovrà succedere, tutti hanno ragione, ma poi quegli indicatori a cui faceva riferimento il Sindaco come sono? Gli indicatori. Ma, per favore, un po’ di piedi per terra, un po’ di realtà.

Quindi, io che non sono portatore di verità, io sono portatore di dubbi, avrei voluto, su proposta del Presidente... dell’ex Presidente della Commissione, ma di tanti altri Consiglieri comunali, alcuni anche della maggioranza - poi hanno cambiato idea improvvisamente - avrei voluto un confronto. E la scusa - perché di questo si tratta - per evitare questo confronto da parte dei Consiglieri comunali di maggioranza è stata: “Non

c'è tempo".

Cari ordini professionali, care associazioni di impresa, cari sindacati, il tempo c'era, perché questo ragionamento abbiamo iniziato a svilupparlo a fine marzo, oggi siamo al 9 maggio. Caro Consigliere: in 40 giorni forse il tempo per sviluppare un ragionamento, per far capire qualcosa ad uno come me, che la verità non la conosce, forse c'era, c'era e come! Non lo abbiamo voluto, fare lo dobbiamo dire!

Lì c'è bisogno di verità! Non volevamo essere disturbati, non volevamo il confronto, non volevamo coinvolgere, non volevamo prendere impegni, non volevamo che qualcuno ci dicesse: "Forse in campagna elettorale ci hai detto altro". Questo forse per me, che non sono un portatore di verità, forse un po' di verità in queste parole c'è, c'è e come!

Non parteciperò mai, mai a quello che state facendo. Dal mio punto di vista, è una città che non sta crescendo e questo Bilancio di previsione non la porta a crescere, perché la città è sotto gli occhi di tutti, sappiamo bene in che condizioni si trova. Ma in giro ci andate? Ma una passeggiata alle sette la sera per le strade di Taranto, che sembra una città fantasma, ve la fate? Ma il grido di allarme non delle associazioni, ma dei commercianti voi in giro, Presidente, lo ascoltate? Parlate con queste persone? Ma con i lavoratori, che continuano a lavorare - e non è un problema solo dei dipendenti pubblici e dei dipendenti dell'AMIU e dei dipendenti di Pasquinelli e dei dipendenti di Kratos, ma di tante e tante altre aziende tarantine, che lavorano, che non prendono lo stipendio, che stanno in cassa integrazione, che hanno forti ritardi, non lo ascoltate? Ricordatevi che, al netto di quella pausa che probabilmente ha fatto bene, di sei mesi, questa maggioranza governa da sei anni. Gli alibi rispetto al dissesto sono finiti! Abbiate il coraggio di assumervi una volta le responsabilità, dopo aver governato per tanti anni. Le responsabilità!

Abbiamo fatto bene, abbiamo fatto male, cercheremo di fare meglio. Io qua sento solo e soltanto parole di elogio, come se in questa città tutto, tutto, tutto vada bene.

Non parteciperò mai - dicevo prima - al vostro obiettivo, ben espresso dal Capogruppo del Partito Democratico: il rastrellamento dalle tasche dei Tarantini. Ciò che avete fatto rispetto all'IRPEF, togliendo quell'agevolazione ai redditi sotto i 15.000 euro, non vi fa onore! La ripeto io la parola Consigliere Fiusco - mi dispiace che se ne è andato - rispetto a queste cose, rispetto alle tariffe degli asili nido, rispetto all'aumento della TARI, rispetto all'IRPEF sotto i 15.000 euro di reddito, vi dovete vergognare!

Presidente Bitetti

Si è scritto... pensavo non ci fossero altri interventi, chiedo solo un minuto. Abbiamo tutti quanti i quattro emendamenti depositati: se qualcuno dovesse avere bisogno di copie cartacee...

(Interventi fuori microfono)

Facciamo fare quattro/cinque copie, in modo tale da avere poi tutti la possibilità di andare alla votazione degli stessi.

Consigliere Cosa: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Cosa

Grazie, Presidente.

Intervengo per rafforzare qualche concetto ben espresso dai Consiglieri della minoranza. In effetti, il Bilancio di previsione è l'atto cardine, l'atto principale, l'atto di indirizzo politico di una maggioranza, il vostro atto, ed è giusto che in questa Assise sia emerso chiaramente ciò che questa maggioranza vuole fare, lo ha detto attraverso le parole del Capogruppo del PD, il partito di maggioranza relativo, ora lo abbiamo ritrovato anche nelle parole del Sindaco, cioè quello di rastrellare, in maniera inequivocabile, tutte le risorse possibili e immaginabili in Bilancio.

Il Sindaco Melucci nell'ultima riunione, quando abbiamo approvato il DUP, per ben 15 volte ha chiesto un atto d'amore alla città, ai cittadini e anche i Consiglieri comunali; dopo quella seduta c'è stato l'aumento delle rette degli asili nido, c'è stato l'aumento dell'abbonamento delle strisce blu per i lavoratori del Borgo, ci sono state altre strisce blu a Via Liguria. Quindi, in consecuzione con le sue parole, questo atto d'amore si è tramutato nel mettere ancora e di più mani nelle tasche dei cittadini.

Il Sindaco, che a volte si sente offeso e lascia quest'Aula, oggi ha detto che, per verità e per chiarezza, voleva intervenire per puntualizzare qualcosa, dicendo che la minoranza era intervenuta in maniera leggera e superficiale. Io dico, invece, che, anziché essere spocchioso, metterci un po' di umiltà perché la maggior la minoranza ha detto soltanto alla verità: la verità è quella che è emersa anche chiaramente da questa Assise comunale, cioè che mettete puntualmente le mani nelle tasche dei cittadini per creare un riequilibrio di bilancio.

Una Amministrazione di sinistra o di centrosinistra io penso che avrebbe fatto due concerti in meno, due staffisti in meno e avrebbe evitato di aumentare o di abolire l'esenzione per le famiglie con il reddito al di sotto dei 15.000 euro per quanto riguarda l'IRPEF.

Il Consigliere Lucio Lonoce ha parlato di transizione ecologica, ma un giro sulle aree demaniali che versano in uno stato vergognoso lo avete mai fatto? Quella è la transizione, partiamo di lì! Anziché fare la SailGP che costa 7 milioni di euro, avremmo sistemato tutto Marechiaro, avremmo sistemato Punta Rondinelli, avremmo sistemato Punta Pizzone. Invece le scelte sono le vostre, come diceva la Consigliera Capogruppo del PD il Bilancio di previsione è in continuità con il "programma Melucci", anche se nel "programma Melucci", col quale vi siete candidati, non c'era scritto da nessuna parte che aumentavate le tasse, però l'avete fatto.

E poi il Sindaco che pontifica che lui fa capire, fa intendere che capisce tutto lui, ma qualcuno glielo vuole spiegare, magari il dirigente della Ragioneria che durante il dissesto le tasse vengono aumentate al massimo per Legge?!

Siccome durante la seduta del DUP ha parlato della "foglia di fico" - che poi non ho capito - oggi, Fabio Venere (che sia anche tu un esperto), il Sindaco ha parlato di nuovo di questa "foglia di fico", ma cosa significa? Vi volete spiegare, visto che lui fa il saputello - che un po' di umiltà non guasta - che durante il dissesto le Amministrazioni comunali sono obbligate a portare al massimo le tasse comunali?

E nonostante questo, un'Amministrazione di sinistra, rappresentata dal Sindaco

Stefano, è riuscita, nel dissesto, a mantenere alcune fasce - questo fu fatto, ovviamente, nella seconda legislatura, nello “Stefano bis” - di fare l’esenzione dell’IRPEF per le famiglie al di sotto dei 15.000 euro. Ma poi dico io: rastrellate, rastrellate, rastrellate, ma i servizi che offrite alla città li avete visti? Avete visto - Massimiliano Stellato - che ci stanno riportando a quei cumuli di rifiuti che avevamo visto durante il dissesto? Ve lo siete fatti un giro nella città?

Il Sindaco faceva l’occhiolino, strizzava l’occhio al pubblico, ai sindacati, come una cosa: “Guardate che io voglio mantenere l’AMIU pubblica”, perché chi ha detto mai... ? Per caso, noi della minoranza abbiamo detto che la vogliamo rendere privata? A cosa alludeva il Sindaco di Taranto?

Ha avuto anche l’applauso! Ma lui lo sa che l’AMIU è fallita?

Ma Luca Contrario lo sa che oggi vuole essere votato un’anticipazione di cassa di 2 milioni e mezzo che non servirà a niente?

Perché il Sindaco di Taranto non viene in quest’Aula e ci dice che cosa vuole fare? Lo dice ai sindacati, ma a noi Consiglieri ancora non ce l’ha detto. Ho letto poco fa un comunicato sindacale dove il Sindaco dice che, se oggi il Consiglio comunale vota l’anticipazione di cassa, da domani rifaremo il piano industriale. Il Sindaco venga qui e, anziché ridere con quel sorriso ironico, ci spiegasse cosa vuole fare dell’AMIU, perché quello che vediamo noi, lo vedete voi e lo vede tutta la città: la raccolta di rifiuti e la gestione dell’AMIU è vergognosa, non siamo riusciti anche durante dissenso ad avere questo sfacelo, è un disastro e vi si prende il lusso di dare la colpa quasi quasi alle minoranze, come se noi avessimo voce in capitolo.

In merito alle proposte, caro Sindaco Melucci, noi ne abbiamo fatte tante e sistematicamente in quest’Aula, così come nelle Commissioni consiliari, siamo stati derisi. In quest’Aula hai voluto fare il saputello dicendo che il Bilancio partecipato fa parte del Bilancio di previsione. Non venire a fare la morale a noi perché qui, in questi banchi ci sono persone che hanno studiato, ma non studiato sui libri, hanno studiato mettendo le mani nei bilanci e facendo le scelte.

Noi abbiamo chiesto il confronto. Luca Contrario: abbiamo chiesto il confronto, perché noi ci vogliamo confrontare, perché dal confronto gli errori vengono meno; perché, grazie al confronto che abbiamo chiesto sul comparto 32, abbiamo evitato un’espansione urbanistica. Ecco perché avete paura del confronto: perché avevate paura che sareste stati contestati dalle parti sociali. Perché io sfido qualunque cittadino di Taranto se preferiva una SailGP che non porta niente a nessuno, piuttosto che un nuovo campo di basket, piuttosto che un lungomare terrazzato, piuttosto delle panchine che di cui avrebbero usufruito tutti i cittadini di Taranto e anche della provincia.

Quindi, le chiacchiere in quest’Aula le dice qualcun altro, sicuramente non noi. Ovviamente, siccome il Bilancio di previsione è il vostro, noi convintamente, anche perché tutte le proposte che abbiamo fatto, ce le avete bocciate (come boccerete, presumo, anche gli emendamenti, caro Gianni Liviano, immagino), ...voteremo convintamente contro a questo Bilancio. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere cosa.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Di Cuia: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Di Cuia

Grazie, Presidente.

Io ho varcato per la prima volta le porte di quest'Aula nel 2006, quindi sono uno di quelli, insieme a pochi altri...

(Intervento fuori microfono)

... no, no, Di Gregorio, Liviano, Lonoce, lei stesso Presidente, posso vantare una certa esperienza. Dal 2005, giusto, mi correggo nel 2005.

Presidente Bitetti

Chiedo scusa, fummo eletti nel 2005, ci insediamo nell'estate del 2005, ad aprile, anzi il 6 aprile precisamente 2006...

(Intervento fuori microfono)

No, ma ci fu il tempo delle dimissioni.

Consigliere Di Cuia

Ricordavo questo dato per ricordare che, insomma, insieme a qualche altro collega in quest'Aula, ho vissuto varie fasi amministrative di questa città, partendo da quelle governate da Rossana Di Bello, passando per quella di Enzo Stefano, giungendo fino all'epoca del dell'attuale Sindaco Melucci. E, quindi, ho visto tante volte, nella mia esperienza amministrativa, come tanti di voi ho vissuto tante volte la sessione di Bilancio e l'abitudine al confronto maggioranza e opposizione e a una maggioranza che molto spesso è arroccata sulle sue posizioni e a una minoranza che legittimamente fa il suo ruolo di opposizione e di critica, è una cosa che ho visto tante volte, quindi non mi meravigliano né i tratti a tono molte volte accesi, né tantomeno mi meraviglia il fatto che la discussione sul Bilancio diventa quasi sempre una discussione omnibus, in cui si introducono tanti argomenti perché probabilmente è il momento più alto della discussione interna al Consiglio.

Io intervengo, Presidente, perché i cittadini di Taranto hanno in maniera inequivocabile dato a voi il compito di governare, legittimamente fate una proposta di Bilancio che portate in quest'Aula, che approverete con il voto della maggioranza, ma i cittadini di Taranto hanno dato a noi il compito di fare l'opposizione e altrettanto legittimamente la critica è un diritto/dovere dell'opposizione che la maggioranza deve accettare. Quindi, non ripeterò tutto quello che è stato già detto sulla tassazione che è salita, non ripeterò quanto è stato detto sull'aumento delle aree di sosta a pagamento, sulle tariffe degli asili nido, perché l'hanno già esposto molti colleghi, io ci tenevo solo anche io a rendermi protagonista, portatore e parte diligente rispetto ad un "momento verità", e

voglio dirlo al Sindaco con la pacatezza dei toni che molti mi riconoscete. Sindaco: l'argomento del dissesto in questa città è, francamente, un argomento che io ritengo ampiamente superato e rispetto al quale intanto voglio fare un punto di chiarezza: quando si dice che chi sta da questa parte ha partecipato alle Amministrazioni che hanno governato la città portandola al dissesto - lo dico senza nascondere - l'unico che sta seduto da questa parte che ha partecipato a quell'Amministrazione sono io, tutti gli altri alle Amministrazioni ante-2006 non ci stavano. Quindi, intanto questo è un punto di chiarezza che voglio fare, perché non si può catalogare un'opposizione in questo modo, quando in realtà il dato storico che si racconta non corrisponde al vero.

Dopodiché voglio dire con altrettanta chiarezza due elementi: la nostra condotta, quella degli Amministratori di quegli anni è stata vagliata dalla magistratura penale, è stata vagliata dalla magistratura contabile ed è attualmente al vaglio della magistratura civile. La magistratura penale e quella contabile hanno raccontato - qui ci sono giornalisti che hanno vissuto anche quell'epoca - che non c'è stato un solo politico responsabile del dissesto della città dal punto di vista contabile e penale; la magistratura civile al momento è al lavoro su un'ipotesi, gli atti sono ritornati alla Corte d'appello. Quello che voglio dire è che veramente criminalizzare una classe politica a distanza di vent'anni, è un argomento fuori luogo, è un argomento che non ha più attinenza con i tempi che stiamo percorrendo, è un argomento che, a mio parere, ma so che è il parere di molti seduti in quest'Aula, è un falso storico.

E poi, Sindaco, voglio dire con altrettanta chiarezza e pacatezza che chi in quegli anni ha governato la città è in parte seduto da questa parte, in parte seduto tra chi oggi la sostiene, sono persone e Consiglieri di assoluto valore, per quanto mi riguarda nei cui confronti nutro assoluta stima personale ed amministrativa e, nel momento in cui sta dicendo a noi, sta dicendo a me che siamo responsabili del dissesto di questa città, lo sta dicendo in parte anche a chi oggi voterà il suo Bilancio, a chi quotidianamente, con impegno e con abnegazione, la sostiene in tutte le iniziative, in tutto lo spettro di questa Amministrazione.

Dopodiché che il dissesto rappresenti ancora oggi un alibi per nascondere sotto la polvere le carenze di un documento contabile che, colleghi, anche voi conoscete benissimo e che, probabilmente, per ordine di scuderia, legittimamente non evidenziate, e agitare lo spettro del dissesto rispetto a queste carenze è un'operazione che ritengo fuori luogo, che ritengo fuori tempo massimo. Questo Comune ha un bilancio stabilmente riequilibrato, approvato ai sensi del Testo Unico degli Enti Locali, che tutti voi conoscete ormai da molti anni.

Il Bilancio che annualmente le precedenti Amministrazioni e questa amministrazione hanno approvato sono bilanci che hanno un sostanziale pareggio tra entrate e uscite. La vicenda del dissesto è una vicenda che non ha più attinenza con i documenti contabili che discutiamo ed approviamo e io, con il garbo che sono solito usare nei miei interventi, faccio un invito altrettanto garbato in questa sede a non ritornare su questo argomento, perché è un argomento che - ripeto - non rende giustizia al dibattito che oggi, in questo momento stiamo facendo sul Bilancio di previsione e che soprattutto è un argomento che è stato ampiamente, colleghi, superato da decine e decine di sentenze che sulla vicenda

del dissesto hanno fatto chiarezza.

Sono assolutamente disponibile - e concludo - sarò il primo firmatario, se qualcun altro riterrà di accodarsi e di appoggiare questa mia proposta, di fare anche una seduta monotematica sul dissesto in questo Comune, perché sono certo assolutamente che potremo confrontarci sull'argomento e probabilmente molti di voi e, probabilmente, anche il Sindaco Melucci potrebbero rivedere le proprie idee. Grazie.

Presidente Bitetti

Ha chiesto di intervenire la Consigliera Boshnajku, il fatto personale: prego.

Consigliera Boshnajku

Siccome ho sentito esprimere parecchi giudizi sulla parola da me usata "rastrellare", non so, inviterei i colleghi dell'opposizione a leggere l'Enciclopedia Treccani, dove viene praticamente descritta la definizione della parola: "rastrellare" descriverebbe il lavoro di raccogliere, pulire e ravvivare col rastrello. Poi ci sono altri...

(Interventi fuori microfono)

No, no, chiedo scusa! Ci sono altri modi di interpretazione: nel diritto penale, in condizioni di guerra, e non di pace, cosa...

Presidente Bitetti

Scusate, siccome il Presidente lo faccio io e io so quello che autorizzo, è rientrato... la facciamo completare e adesso vi leggerò perché può intervenire.

(Interventi fuori microfono)

Ma mi date la possibilità di leggervelo? Me lo date?

(Interventi fuori microfono)

No, no, allora, chiedo scusa, Consigliera...

(Interventi fuori microfono)

Chiedo scusa, Consigliere Musillo, mi dà la possibilità di leggere il fatto personale? Me lo dà? Ma lei me lo dà, io ve lo leggo.

(Interventi fuori microfono)

Certo! Un attimo! Mi date la possibilità di leggerlo?

Lo leggo testualmente, lo leggiamo insieme perché può essere pure che...

(Interventi fuori microfono)

Allora non mi interrompete! O vi fidate di quello che faccio e non mi interrompete...

(Intervento fuori microfono)

Perché è previsto chiarire un...

(Intervento fuori microfono)

Allora perché mi avete fermato?

(Intervento fuori microfono)

Va bene, dai, per favore, poi...

(Intervento fuori microfono)

Ma qua non c'è scritto "per fatto personale solamente in caso di offese", ma c'è scritto anche che l'intervento è consentito dal Presidente del Consiglio quando viene interpretato diversamente quanto dichiarato da un Consigliere: lei sta chiarendo quanto interpretato dalla...

(Interventi fuori microfono)

Oh, ma – scusatemi - leggetelo poi fatemi una mozione d'ordine.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Abbate, Consigliere Abbate: quando lei...

(Interventi fuori microfono)

Sta chiarendo il contenuto di un aggettivo!

(Intervento fuori microfono)

Ma non è previsto, non è previsto.

Volevo dire, Consigliere Abbate, che il sordo non sente, non è che interrompe, quello è un altro. Quello è un altro, viene definito diversamente. Grazie.

Consigliera Boshnajku

L'uso in questo caso della parola è stato molto chiaro: descriverebbe "raccogliere, pulire e ravvivare col rastrello", cioè raccogliere.

Comunque, recuperare risorse dai bandi europei e regionali, nazionali per poterli dedicare alle opere pubbliche non ha nessun colore politico, si fa per il bene di questa città, e noi lo faremo. Grazie.

Interventi fuori microfono.

Presidente Bitetti

Leggi, leggi!

(Intervento fuori microfono)

Va bene, grazie. Allora, non ho altri interventi iscritti all'ordine del giorno, quindi passerei all'esame degli emendamenti. Chiedo, per chi aveva fatto richiesta di copia cartacea, se sono arrivate le copie.

(Interventi fuori microfono)

Non sono arrivate? Qualche minuto, allora, perché stava raccogliendo i documenti per fotocopiarli.

Ho appena chiesto conferma che vi fossero arrivate: siccome mi hanno detto di no... eccolo, vedi, è arrivato in questo momento, adesso distribuiamo i cartacei a chi ne ha fatto richiesta, quindi il Consigliere Di Cuiava aveva fatto... forse il Consigliere Lenti aveva fatto richiesta? Ho visto una mano alzata di qua. Allora, la Vicepresidente Toscano... Chi più ha bisogno delle copie?

(Intervento fuori microfono)

Di averceli ce li avete tutti perché sono stati trasmessi. Io ho chiesto, avete alzato la

mano in quattro e abbiamo preparato quattro copie, se ne servono altre, ne prepariamo altre. Per favore, Consiglieri Toscano, Di Cuià, Patano e Contrario.

Quindi, se i richiedenti hanno ricevuto la copia cartacea, andrei avanti.

Allora, vi sono stati consegnati i tre emendamenti presentati con nota Prot. 114.155 dal Consigliere Liviano e poi quello protocollato con numero 125.819.

Darei la parola al Presidente Liviano per illustrare i suoi tre emendamenti, se è d'accordo.

Invito i signori Consiglieri comunali a prendere posto. Grazie.

Consigliere Liviano

Presidente: mi scusi, preferisce che illustri gli emendamenti tutti insieme o preferisce uno alla volta e poi sì... come lei ritiene. Lo chiedo per un'economia del Consiglio.

Presidente Bitetti

Sì, apprezzo molto, tanto comunque le votazioni saranno separate, quindi se ritiene di fare un unico intervento. Come preferisce, come le torna più comodo.

Consigliere Liviano

Come vuole, Presidente.

Io ho presentato tre emendamenti, quindi aspetto – Presidente – che i colleghi si accomodino al proprio posto.

Presidente, quando vuole.

Presidente Bitetti

Sì, Consigliere Liviano, sto aspettando gli originali che ho dato per fare le copie e non mi sono tornate. Però tanto io me li ricordo, quindi se vuole può relazionare.

Consigliere Liviano

Presidente, come vuole.

Le dicevo, Presidente, che... chiederei cortesemente ai colleghi di...

Va bene, allora dicevo - Presidente - che in realtà ho presentato tre emendamenti, il primo emendamento è mirato - chiedo al collega Mazzariello alla signora Mignolo, la cortesia... - a ripristinare l'esenzione dell'addizionale comunale per le fasce sociali con ISEE inferiore ai 15.000 euro, lo chiedo perché, siccome ritornando alla battuta di prima, io avverto questa appartenenza culturale verso il centro che guarda a sinistra diciamo, mi pare che tutelare i più deboli sia sempre un valore. No? Quindi chiedo di ripristinare l'esenzione dell'addizionale comunale per le persone che hanno un reddito inferiore a 15.000 euro. Vedo che c'è un parere sfavorevole da parte del Direttore Lanza, capisco

che il parere sfavorevole è legittimo ed è motivato dall'inserimento del Titolo 7 tra le possibili uscite, che deve essere legato invece al Titolo 9 delle entrate, quindi le propongo... le presento, Presidente, un subemendamento in cui di fatto annullo quella voce che ha ricevuto parere sfavorevole e modifico con una nuova posta di uscite, cioè confermando l'importo sto modificando le uscite. Poi sarà il Direttore Stefano Lanza a dire se questa cosa si può fare oppure no.

Il secondo emendamento, invece, riguarda il Parco del Mar Piccolo. Io, come è noto, sono particolarmente legato all'idea di diversificare le prospettive economiche della città e all'idea di creare nuovi attrattori e all'idea di svincolare la dipendenza di Taranto dalla grande industria, cioè di ridurre questa appartenenza... questa idea, questa proposta che facciamo al Mondo di essere "one company town", quindi un'idea che assolutamente mi pare in linea con il programma del Sindaco e dell'Amministrazione comunale (cioè diversifichiamo le prospettive di sviluppo di questa città), mi pare il Parco del Mar Piccolo sia un valore.

Ma il Parco del Mar Piccolo è un valore - lo dico un po' perché ti affezioni alle cose che fai ma un po' perché penso che veramente sia un valore - ...è un valore e ha una legge a cui si deve attenere, cioè non può essere gestito in maniera spontanea a seconda degli umori del momento di chi governa, ha una legge: la Legge di riferimento è la 30/2020.

La Legge prevede che ci debba essere, come in tutti i parchi, un ente di gestione e un Piano del Parco. L'Ente di gestione va condiviso con gli altri Comuni su cui insiste il Parco e il Piano del Parco ha un valore non simbolico: immaginate un po', nella graduatoria - voglio dire - urbanistica ha un valore addirittura superiore al Piano Regolatore Generale o PUG, come volete chiamarlo voi. Quindi è una cosa seria, cioè fare un Piano del Parco è una cosa seria. E annunciare *urbi et orbi* che si sta valorizzando un'ipotesi turistica sul Parco del Mar Piccolo, raccontandola come fatto positivo, in realtà è una debolezza perché la Legge non nasce solamente per la valorizzazione turistica, anche, ma nasce anche per la tutela del territorio e, quindi, tu non puoi candidare evidentemente alla Carta europea del Turismo sostenibile, come è successo, un Parco se non hai né un ente di gestione e né un Piano del Parco perché non stai a casa tua, semplicemente non è casa tua e devi rispettare le leggi. Anche le Amministrazioni comunali, anche i Sindaci, anche i Presidenti di Provincia devono rispettare le leggi. Allora, siccome devono rispettare le leggi, io credo che vada adesso finanziato...

(Brusio in Aula)

Presidente: io però le chiedo di ascoltarmi, Presidente, lo chiedo anche al dottor De Roma e al dottor Pisano la cortesia di fare silenzio e di ascoltare. Dottor De Roma, amico mio? Grazie.

Stavo dicendo: rispetto a questa cosa, mi pare importante che venga dotato l'ente di gestione che si va a costituire, che poi produrrà il Piano del Parco di una dotazione finanziaria che io ho indicato in 300.000 euro. La terza cosa - questo per dire che, in verità, qualcuno le proposte prova a farle ma parla da solo - mi pare che, in un ragionamento di costruzione di coesione sociale che (dato mio) è un valore di una comunità, perché nella comunità di costruire relazioni e valorizzare una cultura del "noi", io mi sono permesso di proporre di creare le cooperative di comunità. Anche su questo

ho visto che l'ottimo Direttore Lanza ha posto un parere negativo, perché dice che - cerco il parere - "...sulla proposta di emendamento si esprime parere sfavorevole in quanto i fondi (*parole incomp.*) sono vincolati da attività programmate con la gestione commissariale della società Ilva Spa, come da Decreto 7 agosto 2020". Io mi ricordo, ma mi sbaglierò, che questi fondi sono destinati tutti, proprio tutti, tutti, tutti, cioè i 20 milioni e mezzo al Piano di rigenerazione sociale per l'area di crisi di Taranto. No? E, allora, se sono destinati al Piano di rigenerazione sociale, mi pare che costruire coesione sociale sia coerente col Piano di rigenerazione sociale e, ove non lo fosse, mi chiedo se i festival musicali di rievocazione degli anni Settanta e Ottanta siano, invece, coerenti con un Piano di rigenerazione sociale. Perché poi, con tutto il rispetto per le scelte, onestamente proviamo a ragionare sulle cose che diciamo. Grazie.

Presidente Bitetti

Chiedo scusa per la pausa, abbiamo dovuto fare un approfondimento normativo e regolamentare, quindi, per favore, invito i Consiglieri a riprendere posto.

Gianni: lo ritiri?

La pausa è legata all'aspetto della presentazione del subemendamento: confrontandoci con il Segretario generale e il dirigente di Ragioneria, ai sensi dell'articolo 60 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale non può essere ammesso, in quanto lo stesso prevede un preavviso di almeno 48 ore prima.

Quindi il subemendamento non è ritenuto ammissibile.

Presidente Bitetti

Torniamo ai punti. Se non ci sono interventi, andrei con la votazione.

Invito i signori Consiglieri a prendere posto, io do lettura dei pareri, Consigliere Liviano.

(Intervento fuori microfono)

Prego, prego. Sì, sì, sul primo lo metterei in votazione di volta in volta o oppure preferisce trattare gli argomenti di fila e poi li votiamo? Farei in maniera ordinata.

Metto in votazione il primo emendamento, l'emendamento numero 1 "Consigliere Liviano".

(Intervento fuori microfono)

Sì, certo, ne do lettura: "Ripristino esenzione addizionale comunale".

Siamo in votazione. Siamo in Aula 26.

26 presenti: 6 voti a favore, 20 contrari, il Consiglio non approva.

Presidente Bitetti

Passiamo ***all'emendamento numero 2*** - invito sempre il proponente a relazionare - avente ad oggetto: "Parco regionale del Mar Piccolo".

Prego, ne ha facoltà.

Consigliere Liviano

Ho già relazionato prima su tutti, ho già fatto prima.

Presidente Bitetti

Sì, io per quello le dicevo prima: ha poi bisogno di approfondire ulteriormente?
Io ho seguito la relazione. Siccome mi ha detto prima: “Andiamo di volta in volta”...

Consigliere Liviano

No, non ci siamo capiti, io le avevo chiesto quale preferiva lei e lei mi ha detto...

Consigliere Massimo Battista

Ah, okay, allora va bene.

Mettiamo in votazione l'emendamento numero 2 sempre del Consigliere Liviano.

8 voti a favore... no, allora non ci siamo, eravamo 26 in Aula.

Io ne conto 27... no, no, c'è il Consigliere De Martino lì, non lo avevo visto.

8 voti a favore, 20 contrari: il Consiglio non approva.

Presidente Bitetti

Mettiamo in votazione *l'emendamento numero 3*.

28 presenti: 9 voti favorevoli, 19 contrari, il Consiglio non approva.

Presidente Bitetti

Passiamo *all'emendamento numero 4*, l'emendamento tecnico.

Ci sono interventi?

No. Mettiamo in votazione il quarto emendamento...

Per la stenotipia ripeto: 9 favorevoli, 19 contrari.

Siamo in votazione.

(Interventi fuori microfono)

Sì, sì, ma c'è scritto, c'è la relazione allegata.

Ho chiesto se ci fossero interventi.

Per favore, ho bisogno di capire quanti siamo in Aula, chiedo aiuto agli scrutatori.

20 voti a favore, 10 astenuti: il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Quindi chiudendo la fase del dibattito, passiamo alle dichiarazioni di voto.

Chiedo se ci sono interventi per dichiarazioni di voto.

Si è prenotato il Consigliere Battista Massimo, per dichiarazione di voto.

Consigliere Massimo Battista

Presidente, sarò velocissimo! Mi sarei aspettato un atto d'amore del Sindaco e della maggioranza di centrosinistra, che avrebbe votato l'emendamento presentato dal Consigliere Liviano, dove si ripristinava di nuovo l'esenzione per quanto riguarda le persone fisiche che hanno un ISEE, un reddito fino a 15.000 euro. Però qualcuno da una parte ci chiede un atto d'amore e poi, come qualcuno ha detto già in precedenza, continuiamo a tartassare i cittadini.

Detto questo, vorrei tornare su qualche dichiarazione fatta dai Consiglieri: volevo dire ai Consiglieri che le Commissioni sono propedeutiche per leggere gli atti e non che qualcuno ci deve venire a spiegare le delibere, gli atti consequenziali, perché sennò, se qualcuno ha scambiato le Commissioni per giocare a "Scala 40" ha sbagliato mestiere.

Detto questo, anche sulla questione BOC - caro Presidente - qualcuno ha parlato di sblocco dei BOC, eh, sono accantonati 50 milioni, Presidente, ma noi li dovremmo restituire. Qualora la sentenza fosse negativa, dovremo restituire 250 milioni, e metto la quota capitale, non quella degli interessi, perché mi auguro che la sentenza faccia 50 e 50. Quindi qualcuno mi dovrebbe spiegare quando vengono sbloccati i soldi, non è che vengono sbloccati che possono essere spesi, che dobbiamo pagare un debito.

A me dispiace che queste cose vengano dette da chi di mestiere fa il commercialista.

Comunque, detto questo, annuncio già il mio voto contrario al Bilancio.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Battista. Si è prenotato per intervenire il capogruppo del Gruppo Fratelli d'Italia: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Vietri

Presidente: approfitto delle dichiarazioni di voto per replicare a ciò che è stato detto dai banchi della maggioranza e su quanto è stato detto dal Sindaco. Io ho assistito a tutta una discussione di Consiglieri di minoranza che si risentono quando il Sindaco, l'Amministrazione, i Consiglieri di maggioranza criticano il nostro operato; noi, quando l'Amministrazione ci critica, non ci sentiamo offesi, quindi potete dire quello che volete, anzi capiamo che stiamo lavorando bene, stiamo svolgendo bene il nostro ruolo di minoranza e di opposizione, perché – evidentemente - nel merito le nostre contestazioni spingono i rappresentanti dell'Amministrazione a dover tornare su delle questioni e a chiarire.

Quindi, per quanto ci riguarda, quando l'Amministrazione ci offende, noi non ci sentiamo toccati. In merito a quanto diceva il Sindaco per ciò che riguarda il Bilancio partecipato, ovvero che poi gli stakeholders e le associazioni non possono avanzare

proposte e gestire le risorse, ciò non è vero perché questo è disciplinato anche nel Regolamento comunale che è sul sito del Comune che dice che le associazioni, che devono essere consultate non ad aprile se l'Amministrazione produce il Bilancio ad aprile, ma devono essere consultate a gennaio. La prima fase di consultazione per raccogliere le proposte è a gennaio, poi c'è una seconda fase a febbraio e la fase di consultazione per la redazione del Bilancio partecipato si conclude, poi, in prossimità dell'approvazione del Bilancio.

In merito al fatto delle assunzioni, l'Amministrazione richiama che ha fatto in questi anni 300 assunzioni: è vero, è vero perché, siccome l'Amministrazione aveva 300 persone che nel corso di questi anni sono andate a casa per questioni di pensionamento, siccome si doveva praticamente ripianare la pianta organica, si dovevano fare le assunzioni, altrimenti la macchina amministrativa, il Comune, l'Ente civico sarebbe stato bloccato perché non aveva le persone negli uffici previsti dalla pianta organica.

In merito agli eventi, noi molto spesso ci soffermiamo sugli eventi non solo per dire se sono ben giustificate le spese dell'Ente, ma molto spesso andiamo a vedere anche a chi arrivano quegli euro che vengono utilizzati per gli eventi, e molto spesso - lo dico francamente - riceviamo lamentele da parte di chi si vuole proporre all'Amministrazione e non trova neanche audizione, non viene neanche ricevuto, lamentando che magari poi le persone a cui ci si affida per gli spettacoli e organizzazioni gira e rigira sono sempre quelli che... sono sempre gli stessi e sono quelli che poi sono stati accanto a tutta una serie di Amministratori che hanno sostenuto l'Amministrazione.

Quindi l'invito è: quando si finanziano gli spettacoli, gli eventi, le iniziative di aprire le porte a tutti.

Per ciò che riguarda quello che è stato detto: "Voi siete responsabili, vogliamo vedere se siete responsabili, se votate l'anticipazione di credito dato all'AMIU", ma io vorrei che voi siate responsabili a chiedere all'Amministrazione di tirar fuori chi sono i responsabili di questo disastro dell'AMIU, cioè i dirigenti, i dirigenti del Comune che stanno alla Direzione Ambiente, i dirigenti che stavano all'AMIU e che responsabilità ha, rispetto a questo disastro, chi doveva controllare che è il Sindaco. Perché il Sindaco è a capo della struttura di governance, del controllo analogo che doveva controllare e verificare che non si arrivasse a questa situazione.

Parlate di tasse al massimo, spiegare perché le tasse al massimo: ci spiegate perché alle tasse al massimo non corrispondano dei servizi adeguati a quelle tasse, a quella tassazione? Dite che voi raccontate la verità. La verità è che le tasse sono al massimo, che i lavoratori dell'AMIU per arrivare all'argomento più caldo sono stati pagati con dieci giorni di ritardo quando queste famiglie hanno impegni, hanno mutui e situazioni da onorare. E la verità è che, a fronte di tutto ciò, le strade di Taranto sono piene di sporcizia e immondizia, con i cassonetti intelligenti, costati milioni di euro, che sono tutti rotti. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Vietri.

Ha chiesto di intervenire il capogruppo del Gruppo “Taranto crea”, Consigliere Contrario: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Contrario

Come dichiarazione di voto. Naturalmente votiamo favorevolmente al Bilancio.

Una precisazione relativamente al discorso dello sblocco sui BOC: io ho detto che, essendo in attesa della sentenza, precauzionalmente messi in un fondo di accantonamento 50 milioni, come può esserci il rischio che quei fondi non siano sufficienti, allo stesso tempo c'è un'opportunità, perché la sentenza quei fondi li sblocca e nulla vieta che quella sentenza sia positiva o comunque che riporti un pagamento del Comune inferiore alla somma accantonata. E, quindi, quello che ho detto - e non voglio essere mal interpretato - è che la sentenza quei fondi li sblocca e nulla vieta di pensare che la sentenza possa essere positiva o che porti ad una restituzione da parte del Comune inferiore rispetto alla somma accantonata. Per questo potrebbe come penalizzare, anche liberare nuove risorse per il Comune di Taranto.

Spero che il ragionamento sia chiaro.

(Intervento fuori microfono)

Va bene, forse i corsi di aggiornamento servono a questo punto, però spero di essere stato chiaro.

Stesso discorso legato alla liquidità AMIU. A parte sul Bilancio partecipato... Giampaolo: sul Bilancio partecipato veramente ti invito a fare un ragionamento, perché continui a confondere gli strumenti. “Partecipato”, “partecipativo” non sono degli aggettivi accanto al Bilancio previsionale, sono proprio due strumenti diversi, regolamentati diversamente. Ti prego, ti chiedo di approfondire la questione per evitare pessime figure in Aula.

Ultima cosa: se il suo discorso anticipo AMIU, scarsa liquidità. Sì, ci sono i responsabili. Tra i responsabili - e lo abbiamo detto anche in quest'Aula - c'è il capo dell'Amministrazione, che allora però era il Commissario, perché 2.600.000 euro...

(Interventi fuori microfono)

Se mi fate terminare?

...2.600.000 euro che erano fondi che l'AMIU doveva ricevere in virtù di interventi fatti nel periodo del Covid...

(Intervento fuori microfono)

No, come non li ha spesi? No, li ha spesi perché, come ricorderai, per l'emergenza c'era la necessità di andare a prendere anche porta a porta per i positivi, ci sono state delle spese enormi, spese enormi corrispondenti a 2.600.000 euro che non sono stati chiesti a rimborso alla Protezione civile perché eravamo all'interno del periodo commissariale. Questa mancanza ha un responsabile in questo caso, ma non è certo il Sindaco attuale di Taranto; probabilmente se responsabili ci devono essere, sono coloro che hanno creato questo vuoto amministrativo, con tutte le conseguenze del caso. Non ha fatto richiesta di rimborso di 2.600.000 euro, cosa che ha comportato un aggravio delle difficoltà della liquidità della municipalizzata.

Grazie a tutte e tutti.

Presidente Bitetti

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Abbate quale capogruppo del Gruppo "Taranto senza Ilva".

Consigliere Abbate

Ecco, sì, sì, "Taranto con un'Ilva più piccola", farò un... è arretrato con le rotelle. Va bene.

Allora, intanto va precisato che comunque, Consigliere Contrario, stiamo parlando di un prestito e al paese mio il prestito si restituisce, al paese mio.

(Intervento fuori microfono)

Va bene, no, no, era una parentesi. I prestiti si restituiscono, si pensa. Va bene.

Comunque, ovviamente come già preannunciato, il mio voto sarà negativo. La mia amarezza è che si sono affrontati temi importanti, sono state prese decisioni di politica economica, come detto, senza appunto rendere partecipe la collettività.

Al di là delle disquisizioni prettamente linguistiche, il Bilancio partecipato o partecipativo, al di là del tecnicismo dello stesso, noi comunque con l'aggettivazione "partecipato" in generale intendiamo un Bilancio che deve essere condiviso, che deve essere partecipato rispetto alla collettività, un Bilancio cioè che non deve essere imposto, non deve calare dal cielo.

Sindaco, cortesemente, vorrei che anziché giocare... consultare il telefonino, ascoltasse quello che viene detto.

Dicevo: un Bilancio partecipato in questa accezione di renderlo fruibile, di renderlo condiviso, ascoltando i contributi, non voglio usare sempre il termine, l'inglesismo stakeholders, perché oramai è un termine che anche mi urta, usiamo i termini italiani: le associazioni di categoria, le parti sociali, le associazioni datoriali, la città, in una sola parola la città nelle sue varie declinazioni - come dire? - sociali. Ecco, questo è mancato!

Ora, al di là di tutte le accezioni, i tecnicismi che possiamo usare è ancora - lo ribadisco - ovviamente il fatto che, da un punto di vista sociale di aiuto per il sociale, di dissenso proprio, di welfare proprio non c'è nulla, proprio non c'è nulla, anzi c'è un effetto diametralmente opposto. E lo ribadisco: è un Bilancio che affossa le categorie più deboli, alla luce di quelle cifre che abbiamo detto: se una persona, un poveretto pagava 53 euro per portare un bambino all'asilo, ora ne dovrà pagare 230. Chiamatelo come volete, per me significa affossare le categorie più deboli! Oltre al fatto che, ripeto, abbiamo visto come vengono considerate le Commissioni, gli atti che ci arrivano, quando ci arrivano, incompleti, ci arrivano a poche ore proprio così dal Consiglio comunale, tant'è vero che si fanno le Commissioni straordinarie due ore prima del Consiglio comunale.

Signori miei: io, sinceramente, intendo fare il Consigliere comunale dando un contributo alla città, ma essendo notiziato almeno di quelle che sono le linee, le politiche, le direttrici che devono ispirare politicamente un'Amministrazione, che poi si può anche

non condividere. Quindi io non solo non la condivido nei contenuti, ma proprio nella modalità comunicativa nei confronti dei Consiglieri, perché purtroppo i Consiglieri, e di maggioranza e di minoranza, purtroppo non sono – evidentemente - tenuti in considerazione, non vengono considerati, nella loro dignità istituzionale, da un'Amministrazione che non consente loro di avere gli strumenti attraverso i quali valutare quel Bilancio. Questa è una questione di legalità e di democrazia, prima ancora di entrare nel merito della bontà o meno, perché nella politica si può condividere o non condividere un Bilancio, però io devo sapere tutto su questo, su certi atti. E noi sappiamo molto, ma molto poco, motivo per il quale il mio voto non potrà non essere che negativo.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Abbate.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Castronovo, il capogruppo del Gruppo "Riformisti per la Puglia": prego, ne ha facoltà.

Consigliere Castronovi

Grazie, Presidente, lei mi sorprende sempre.

Sarò molto breve, Presidente, perché - come è stato detto già da qualcuno - il Bilancio è un atto politico, in questo caso parliamo del primo Bilancio Preventivo che la nostra Amministrazione sta proponendo al Consiglio e, quindi, avendo realizzato otto mesi fa un anno fa un programma di Governo che ci ha portato ad essere eletti, ad essere rappresentanti qui in Consiglio comunale dei nostri concittadini, l'interesse del mio gruppo, che voterà favorevolmente al Bilancio, è stato quello di verificare che sia il DUP – votato già nella passata seduta - che il Bilancio di oggi fosse coerente con un programma di Governo impegnativo che abbiamo elaborato e presentato insieme.

Per cui, ribadendo il nostro voto favorevole, chiedo soltanto di poter esprimere il mio personale ringraziamento, ma credo anche quello del mio Gruppo sicuramente, ma dei Consiglieri presenti verso i dipendenti comunali che in questo momento, in questi giorni hanno elaborato questi atti e ci hanno consentito di rispettare i tempi previsti dalla Legge, pur nella ristrettezza dei numeri della pianta organica che - come sappiamo e come ricordava il Sindaco – non potranno più tornare quelli di una volta, ma che questa Amministrazione, grazie a qualche impegno anche della passata Giunta e del passato Consiglio, è riuscita ad adeguare,

anche se minimamente, ai numeri che sono necessari per una macchina così impegnativa.

Presidente Bitetti

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Tribbia, in qualità di capogruppo del Gruppo "Taranto 2030": prego, ne ha facoltà.

Consigliere Tribbia

Grazie, Presidente. Signor Sindaco, signori Assessori, colleghi Consiglieri, il gruppo di “Taranto 2030” per dichiarazione di voto voterò favorevole al punto all’ordine del giorno.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Tribbia.

Ha chiesto di intervenire il capogruppo del Gruppo... mi devo ricordare.

(Intervento fuori microfono)

Va bene, il capogruppo Francesco Cosa, non ricordo... “Svolta liberale”, chiedo scusa di nuovo.

Consigliere Cosa

Presidente: spesso veniamo, anzi sempre veniamo tacciati, come opposizioni, di non fare mai proposte, oggi abbiamo fatto una proposta elementare: l’esonazione dell’IRPEF ha un costo che va ad aggiungersi in Bilancio di 1.400.000 euro; leggendo il Bilancio, la somma destinata - nel Bilancio di previsione - dalla vostra Amministrazione sui capitoli della cultura, dello sport, degli spettacoli e del turismo è di circa 80 milioni di euro; oggi noi abbiamo proposto semplicemente di fare un atto d’amore a favore dei cittadini più deboli, proprio una piccola carezza, e voi avete bocciato la nostra proposta. Sarebbe bastato prevedere 2.000.000, 1.500.000 di euro in meno per gli spettacoli, che purtroppo in questa città devo dire che sono riservati alla nicchia di questa città, soprattutto la maggior parte degli spettacoli, a pagamento pure, e avreste potuto votare la nostra proposta.

Quindi, ribadisco che noi in Aula le proposte le facciamo e voi sistematicamente ce le bocciate.

Ovviamente, noi vi auguriamo buona fortuna su questo Bilancio di previsione che noi voteremo in maniera contraria e poi, a fine anno, faremo i conti e vedremo come siete stati bravi. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Cosa.

Ci sono altri interventi?

Non ci sono altri interventi, quindi dichiaro chiusa la dichiarazione di voto.

(Intervento fuori microfono)

Chiedo scusa. Ha chiesto di intervenire il Consigliere...

(Intervento fuori microfono)

Non l’avevo vista, le chiedo scusa, le do la parola come capogruppo del Gruppo Misto.

Consigliere Liviano

Questo numeroso Gruppo Misto. Era per scherzare un po'!

Io ho proposto... noi del Gruppo Misto - lo diciamo in maniera più enfatica - abbiamo proposto questa cosa dell'esonazione dell'addizionale comunale e ci chiamiamo Gruppo Misto di maggioranza. Volevo dire questo. Grazie.

Presidente Bitetti

Sì, sì, non avendo... però ha ragione: Gruppo Misto di Maggioranza. Va bene.

Non ho altri interventi, dichiaro chiusa la dichiarazione di voto.

Invito la dottoressa De Vincenzo a mettere in votazione l'approvazione della proposta numero 103.

Siamo in votazione.

20 voti favorevoli, 9 contrari, 2 astenuti: il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Mettiamo in votazione l'immediata...

(Intervento fuori microfono)

Prego? Sì, per favore, se possiamo mostrare l'esito del voto.

Astenuti: Casula e Liviano; contrari: Abbate, Battista, Battista, Cosa, Di Cuia, Festinante, Musillo, Toscano, Vietri; tutti gli altri favorevoli.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Consigliere Papa: non può fare foto, per favore. Grazie.

(Intervento fuori microfono)

No, no, non l'ha fatta più.

Siamo in votazione.

31 votanti: 20 voti favorevoli, 9 contrari, 2 astenuti, quindi abbiamo approvato la delibera, così come emendata e la relativa immediata eseguibilità.

Presidente Bitetti

Chiedo scusa al Consiglio, volevo fare una proposta: approfittando della presenza del Collegio dei Revisori e la possibilità di consentire loro di poter rientrare in un orario utile alle loro abitazioni visto che non sono locali, anche se abitano qui vicino, volevo fare una proposta di anticipazione delle delibere nn. 129 e 77.

C'è una proposta in senso contrario del Consigliere Battista?

(Intervento fuori microfono)

Ah, okay! Non ci sono proposte che vanno in senso opposto, quindi metterei in votazione l'anticipazione delle delibere nn. 129 e 77 iscritte ai numeri 21 e 19 dell'ordine del giorno.

Invito i Consiglieri ad esprimere il proprio *voto sull'anticipazione*.

Signori, scusate, dovete prendere posto sennò non ha la possibilità di contare i presenti.
29 presenti: 20 voti a favore, 9 astenuti, il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Prima di passare alla trattazione degli argomenti così come anticipati dal Consiglio, volevo esprimere nei confronti del qui presente Dirigente della Direzione Pianificazione Urbanistica, architetto Netti, per il quale oggi cade l'ultimo giorno di presenza in Consiglio stante l'imminente pensionamento...

(Applausi)

...volevo esprimere un sentito ringraziamento per il lavoro svolto in favore del Civico Ente e della intera città di Taranto, garantendo sempre grande professionalità e dedizione. Grazie, architetto. Ovviamente, lei sa della società. Andiamo avanti.

Presidente Bitetti

Trattiamo il primo punto iscritto all'ordine del giorno, la proposta è la numero 129 avente ad oggetto: *“Kyma Ambiente S.p.A. - Anticipazione di liquidità ai sensi dell'allegato 42.55 del decreto legislativo 118/2011”*.

Ha chiesto di intervenire, per illustrare il punto, la Presidente della Commissione Affari Generali: prego, ne ha facoltà.

Consigliera Fornaro

Visto che c'è anche il Sindaco registrato, do la precedenza al Sindaco?

Presidente Bitetti

Il Regolamento prevede che il Presidente della Commissione introduca l'argomento, se poi vuole fare un'altra cosa...

Consigliera Fornaro

Sindaco: vuole procedermi? Prego.

Sindaco Melucci

Sì, grazie Presidente Fornaro, grazie Presidente Bitetti.

Proviamo a riavvolgere un po' il nastro di questa vicenda. Intanto sono lieto anch'io che ci sia il Collegio dei Revisori, che saluto, Collegio col quale abbiamo provato, insomma, nei limiti delle competenze, del ruolo, di ciò che la norma chiaramente consente, di confrontarci in questi giorni rimanendo altresì su posizioni chiaramente distanti, e di questo mi duole. Ma voglio rappresentare alcuni concetti: intanto chiedo al Presidente del Consiglio, se me lo concede, per economia farò un unico intervento molto breve in realtà su entrambi i punti che sono stati richiesti in anticipazione.

Un piccolo preambolo: voglio confermare, soprattutto ai lavoratori e a chi sta seguendo questa vicenda con apprensione da qualche tempo, anzitutto che la società AMIU, certamente l'ex AMIU/Kyma Ambiente, ha delle criticità strutturali che si porta dietro da tempo (ne abbiamo dibattuto anche nelle nostre riunioni di maggioranza) ma non è una società, come qualcuno ha rappresentato in questi giorni, a grave nocimento del futuro di quei lavoratori, una società fallita o, peggio, incapace di prestare servizi. Ho già detto nel precedente intervento a proposito del Bilancio, che è intenzione dell'Amministrazione - e spero che sia un'intenzione diffusa - tutto sommato, non solo di preservare quei posti di lavoro e, in qualche maniera, lavorare nel tempo su un contrasto convinto anche alle iniziative che hanno potuto ingenerare precariato in quella platea di lavoratori. È intenzione, ovviamente, di continuare a lavorare sulla qualità dei servizi alla città e soprattutto è intenzione dell'Amministrazione, come sapete, in maniera preordinata al

processo di incorporazione eventuale verso una holding al 100% partecipata dal Comune in prima istanza, di lavorare ad un soggetto pubblico - d'accordo? - nel contesto del ciclo dei rifiuti e dell'igiene urbana, dell'igiene ambientale.

Dico questo preambolo perché questo aspetto, questa idea delle società partecipate, per la coalizione che - lo ricordava Massimiliano Di Cuià prima - è stata, in qualche maniera, individuata dai cittadini è un aspetto programmatico, cioè oggi non possiamo, dal mio punto di vista, non solo per rispetto a quei lavoratori e alla città, ma anche per espressione ricevuta dal voto, alla prima difficoltà, che pure sappiamo esiste, pensare di poter stravolgere gli aspetti programmatici che abbiamo sottoposto al voto. Questo è, chiaramente, un mio pensiero personale.

Devo, con rammarico, riportare - poi loro argomenteranno e, magari, chiederei supporto eventuale, ove la mia rappresentazione fosse difettosa, anche agli uffici di questo Ente, a cominciare dal Direttore Generale alla Ragioneria, dal Dirigente all'Ambiente - ...devo in qualche maniera rappresentare all'Assise comunale che, dal punto di vista dell'Amministrazione, a valle di una serie importante, in certi casi che ha coinvolto soggetti autorevoli, di pareri, abbiamo trovato riscontro sostanzialmente nella ipotesi di lavoro che era stata impostata dai nostri uffici, dagli uffici di questo Ente, ipotesi di lavoro che era peraltro già in passato era stata opportunamente utilizzata senza particolari apprensioni. E devo mio malgrado - l'ho rappresentato, con grande garbo e con grande trasparenza, anche al Presidente del Collegio dei Revisori, che torno a ringraziare per la sua pazienza e nella sua almeno fase di ascolto - devo rappresentare che per noi quel parere dello scorso 28 aprile, che era, sebbene non vincolante, comunque un parere negativo rispetto alla possibilità di concedere una semplice anticipazione alla società partecipata (che è una società in house, a controllo completamente pubblico, è bene ricordarlo), è un parere che non ci trova convinti, è un parere che, secondo noi, è difettoso e proverò a spiegare, è un parere per il quale, anche a tutela della reputazione dell'Ente, a valle di questa Assise, qualunque sia l'esito del voto, non solleveremo in sede prefettizia. Perché è evidente che questo è un Comune importante, un Comune complesso, con una macchina che ha delle ricadute non solo sui servizi ai cittadini ma anche su tante persone che lavorano e vivono del sistema e bisogna essere molto accurati, molto sicuri quando si esprimono certi pareri.

E nonostante quel parere, ovviamente previa opportuna motivazione - e per questo torno a coinvolgere eventualmente i nostri uffici tecnici - io sono a, in qualche maniera, segnalare che, dal mio punto di vista, è assolutamente imprescindibile votare quella delibera di acconto, la 129 - se ricordo bene - per la quale abbiamo richiesto l'anticipazione. E provo a dire sinteticamente perché, con un linguaggio meno tecnico possibile, perché sia fruibile anche ai lavoratori e a chi ci ascolta: gli indicatori utilizzati dal punto di vista di chi parla e degli uffici che hanno lavorato o dei pareri che sono stati formulati, utilizzati - come dicevo - per individuare le difficoltà che la società avrebbe, intanto sono indicatori parziali (credo due su sette, se ho compreso bene la materia che è abbastanza complessa) e sono anche indicatori sbagliati. Perché sbagliati?

Non stiamo parlando di una società privata, per cui può valere il concetto di crisi d'impresa, stiamo parlando di nuovo di una società sottoposta al controllo analogo di

questo Ente, 100% partecipata dal Pubblico, con un'aggravante: che, dal nostro punto di vista, il parere dei signori Revisori è stato formulato utilizzando un dispositivo normativo nei fatti mai divenuto ordinamentale, mai applicabile, addirittura superato nella concezione della crisi di impresa, dagli indicatori da utilizzarsi da un decreto legislativo credo del 2022. E su questo, come sapete, ne abbiamo discusso in maggioranza.

Quindi, non solo gli indicatori sbagliati, il concetto di crisi di impresa non adeguato alla fattispecie e alla società, con un ulteriore - come dire? - elemento che, secondo me, dovrebbe essere lampante per chiunque: questo Collegio dei Revisori (e torniamo a ringraziarlo) esprime un parere decisamente positivo sul Bilancio, Bilancio nei cui capitoli sono iscritte le risorse per quell'acconto eventuale. Non si capisce perché l'acconto debba diventare, all'improvviso, a valle di un parere generale di equilibrio, di salute del Bilancio, un parere negativo.

Dico questo perché, evidentemente, oltre agli indicatori sbagliati, oltre all'inquadramento normativo superato e sbagliato, oltre alla dissonanza col parere generalmente positivo sul Bilancio, viene un'altra considerazione: la considerazione in particolare che si sta discutendo e si sta esprimendo un parere su un'operazione quasi fosse un'operazione straordinaria, che il Codice non consente. Soprattutto non consente operazioni di quella natura per società partecipate che abbiano avuto, credo, per più di due anni o tre anni un Bilancio negativo: di nuovo non è il caso di Kyma Ambiente/ex AMIU, di nuovo non è un'iniziativa di tipo straordinario secondo i principi contabili, è un'iniziativa ordinaria, che poggia su quei capitoli di Bilancio già valutati positivamente e che viene, in qualche maniera, impostata secondo un Piano preciso, monitorato dalla Direzione e da un soggetto a un controllo analogo. Non è una società privata che sta generalmente soggetta ad una crisi di impresa, peraltro come abbiamo visto da un dispositivo normativo superato dai fatti.

E' grave che avvenga in un Comune come questo, intorno ad un Bilancio consolidato della nostra complessità, con una società che fa quel servizio pubblico con 500 padri di famiglia, con questa leggerezza si applichino - come dire? - pareri che poi devono, ovviamente, incendiare (ognuno fa il suo mestiere!) anche il clima politico, sociale, economico della città.

Non è il caso di AMIU, non è il caso della nostra società partecipata e non siamo nella fattispecie, ove mai fosse legittimo qualche rilievo del Collegio dei Revisori, richiamata in quel parere, assolutamente, e lo diciamo con cognizione di causa.

Voglio aggiungere un'ultima questione: noi siamo consapevoli - lo dicevo prima, lo segnalava qualche collega della minoranza - che, al netto di questa votazione e al netto di questa anticipazione, che - ripeto - è una mera anticipazione, come altre volte sono state eseguite, bisogna - già me li immagino i rilievi, intervenire, però oltre la toppa, sul futuro dei lavoratori, sul futuro della società e tutto il resto. Da questo punto di vista, voi sapete - perché ne abbiamo dibattuto anche in questa Assise pubblicamente, a proposito di altre scadenze - che questa è la fase 1 di un percorso: la messa in *bonis* di un Bilancio che ha le criticità che ricordava il Consigliere Contrario, per effetto di due anni di pandemia, al di là dei problemi strutturali che la società si porta dietro, ma è solo la fase 1. La fase 2 qual è?

Lo abbiamo già stabilito a valle di questa anticipazione: la fase 2 è concludere quella che è già avviata, è una *due diligence* che ci dirà cosa fare compiutamente della parte impiantistica che grava su quel Bilancio ed è poco efficiente, piuttosto che sul riordino della pianta organica secondo i presupposti di cui sopra.

Poi c'è una fase 3: la fase 3 è il Piano che stiamo... è già preparato in realtà, lo riscontreremo in questi giorni con i tecnici per inviare alla Regione Puglia, per riformulare, rimodulare, migliorare, sostituire anche in termini di equipaggiamento area per area, dopo due anni terribili di Covid e di sperimentazione... Perché ricordo a tutti che la prima ordinanza per la raccolta differenziata aggiornata, a valle di uno studio tecnico - non è che se l'è inventata il Sindaco una notte - capita nel febbraio 2020, credo venti giorni prima del primo lockdown drastico del Governo. Quindi immaginiamo anche in che fase è avvenuto lo start-up, per la società, di questa raccolta differenziata. E peraltro - lo devo dire come plauso ai nostri cittadini - in quei venti giorni, con una buona campagna di comunicazione, nei nostri quartieri, anche ai Tamburi e Paolo VI, dove a volte l'azione è più complicata, abbiamo raggiunto punte del 60-65%. Vuol dire che noi siamo in grado di fare questo tipo di operazioni, le dobbiamo riprendere, le dobbiamo rimodulare in quel Piano che stiamo per trasmettere alla Regione Puglia. Ci sono questi contenuti e, se volete, li possiamo anche verificare col Consiglio comunale.

C'è poi un'ulteriore fase: il Consiglio comunale sarà chiamato proprio per correggere quei difetti in proporzione al nuovo Piano regionale, per fare tesoro anche delle esperienze rinvenute dalla pandemia piuttosto che dalla crisi energetica (l'aumento dei costi carburanti), sarà quello di rivisitare - e sarà compito del Consiglio comunale - il contratto di servizi che, in qualche maniera, darà una prospettiva di medio/lungo periodo di solidità, di nuovo, alle operazioni sulla pianta organica, sull'impiantistica e sul Bilancio.

Tutto questo però passa dalla fase 1, *primum vivere* dicevano i Latini. Noi questa società la vogliamo far vivere, la vogliamo mettere in sesto, non ci tiriamo indietro alle responsabilità, conosciamo i problemi, ma i problemi si devono affrontare con serietà, e la serietà impone che, innanzi ad un parere scritto, dal nostro punto di vista - mi scuso ancora con i Revisori - in maniera sommaria, non appropriata per un Ente di queste proporzioni e per una società di questa importanza con quell'esposizione, anche in termini occupazionali, noi dovremmo andare avanti, approvare quella anticipazione tal quale, dopodiché questo Ente, l'Amministrazione, il Sindaco si riservano ulteriori azioni a tutela della società e della reputazione anche dei propri dirigenti, che ci lavorano da settimane, soprattutto azioni anche nei confronti di chi quei 500 lavoratori ogni giorno, con i suoi post, le sue chiacchiere, li sta mettendo a rischio.

Noi a quei lavoratori diciamo che andiamo avanti e votiamo questo acconto. Grazie.

Ah, chiedo scusa, Presidente, dicevo una parentesi sul secondo punto: proprio per effetto di quelle fasi di cui vi dicevo, stiamo ragionando sulla possibilità di perfezionare e accelerare alcune procedure sull'impianto di Pasquinelli, che hanno però bisogno di un intervento di tipo patrimoniale e pregherei l'Assise di valutare il ritiro della delibera, credo sia la n. 77, la proposta per una successiva discussione in Consiglio. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Sindaco.

Chiaramente votiamo dopo il secondo punto.

Prego, Presidente Fornaro: ne ha facoltà.

Intervento fuori microfono.

Consigliera Fornaro

Sì, c'ero prima solo che si è spento il microfono.

Grazie, Presidente. Sindaco, Assessori e Consiglieri, questa proposta n. 129 relativa alla anticipazione di liquidità ai sensi dell'allegato 42.5.5 del 118/2011 è stata affrontata oggi in Commissione, solo oggi. Abbiamo avuto la necessità di affrontarla, diciamo, con una certa urgenza anche alla luce dell'importanza che questa delibera aveva per i nostri lavoratori e per la società partecipata. Il contenuto lo ha esposto il Sindaco, quindi non ritorno sul punto, però volevo fare delle precisazioni.

Noi oggi ci troviamo di fronte ad una delibera che ha ricevuto il parere contrario dei Revisori dei Conti: noi siamo... penso che tutti - non faccio distinzione - vogliamo salvare la nostra società partecipata, per rispetto di quelle famiglie, di quei lavoratori, per l'amore che nutriamo nei loro confronti, però la giurisprudenza, soprattutto quella della Corte dei Conti ci dice che non esiste un salvataggio a tutti i costi. Questo principio, questa strategia non è più accettata. Quindi salviamola, dobbiamo farlo tutti: iniziamo con delle attività concreta e non delle attività spot, come può essere anche questa stessa anticipazione. Iniziamo, per esempio, con la modifica del contratto di servizi, che potrebbe consentire alla società partecipata di avere un po' più di ossigeno.

La vicenda va gestita nella sua interezza, perché non ci dobbiamo trovare tra tre/quattro mesi di nuovo punto e daccapo, dobbiamo trovare una situazione per risolvere a 360 gradi la vicenda. Visto che oggi abbiamo affrontato - come diceva il Consigliere Battista - solo oggi la proposta n. 129, ne approfitto della presenza dei Revisori: visto che ci sono i Revisori, chiediamo a loro delle delucidazioni su questa delibera, le motivazioni che li hanno spinti a questa decisione perché parrebbe, da quanto leggiamo dai Revisori dei Conti dell'AMIU, Kyma - che viene richiamato - e lo diceva anche il Sindaco - una normativa mai entrata in vigore, vengono richiamati dei principi contabili che non sono attuali.

Però, indipendentemente dalla normativa, come semplice Consigliera comunale, che non ha competenze al riguardo (ma abbiamo provato a studiare in questi giorni), abbiamo comunque un articolo, che è il 2086 del Codice Civile, che impone dei codici di comportamento: questi codici di comportamento prevedono che ci sia un budget finanziario che preveda dei flussi in entrata e dei flussi in uscita. Questo budget, io da semplice Consigliera, lo vedo asseverato, quindi mi chiedo: perché se è asseverato, perché se i Revisori di AMIU ci dicono che c'è la possibilità, i Revisori del Comune di Taranto invece che la negano?

E soprattutto: il servizio gestito da Kyma Ambiente è un servizio pubblico di gestione dei rifiuti, che non può... e soprattutto noi abbiamo il dovere di non consentire delle

interruzioni di un pubblico servizio. Quindi mi chiedo, facendo anche una ricerca: la giurisprudenza della Corte dei Conti ma anche la giurisprudenza amministrativa ci dicono che abbiamo, a maggior ragione, il dovere di intervenire quando abbiamo un servizio pubblico. Vi cito un piccolo passaggio che mi ha colpito di una sentenza del TAR che ci dice che: "...malgrado il parere negativo dell'Organo dei Revisori, l'Assemblea consiliare può sempre dar seguito alla proposta deliberativa, emendandola con delle prescrizioni operative". Quindi mi chiedo: perché quel parere dei Revisori dei Conti, vostro ovviamente, non prevede delle prescrizioni operative? Delle prescrizioni operative che ci consentissero di fare quello che serve alla società partecipata, quindi andare in soccorso alla società partecipata nel rispetto sia dei principi del TUEL e sia nel rispetto dei principi del 118/2011.

Alla luce di questo, in considerazione del fatto che abbiamo un parere negativo, io ritengo - Presidente del Consiglio - di dover depositare delle motivazioni in riferimento al parere dell'Organo di Revisione, così come prevede l'articolo 239, comma 1 bis del Testo Unico degli Enti Locali, che prevede che, in caso di parere contrario dei Revisori dei Conti, se l'Organo consiliare intende andare oltre quel parere, deve motivarlo. Noi abbiamo provato a motivarlo e abbiamo soprattutto chiesto al Consiglio comunale, che oggi vota, di dare mandato alla Direzione Ambiente, competente per la gestione del contratto di servizio dell'AMIU (oggi Kyma Ambiente S.p.A.) di comunicare mensilmente al Consiglio comunale, per il tramite della Presidenza del Consiglio, le avvenute trattenute sulle fatture di liquidazione delle quote di rimborso mensile.

Noi vogliamo che quei soldi che noi oggi andiamo ad anticipare all'AMIU, ci vengano garantiti perché io, come Consigliera comunale, non ho gli strumenti per dire che AMIU può o meno restituirci i soldi. L'unico strumento che io ho è l'asseverazione da parte dei Sindaci di Kyma, che quindi mi prevede che nei flussi in entrata e nei flussi in uscita non ci sono problematiche.

Quindi, detto questo, io penso che, a garanzia di tutti, di tutto il Consiglio comunale e anche della stessa società partecipata, l'unico modo per avere la garanzia sia quello di trattenere le somme che noi andremo a dare sulle fatture di liquidazione delle quote di rimborso mensile, al fine di garantire il rispetto del piano di ammortamento. Deposito questo. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Presidente Fornaro.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere... Presidente Francesco Battista: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Francesco Battista

Grazie, Presidente. Volevo...

(Interventi fuori microfono)

Va bene, fallo parlare, non c'è problema.

Presidente Bitetti

Siccome si sono resettati quando abbiamo fatto il passaggio di precedenza al Sindaco, va bene, ha chiesto di intervenire... poi, per favore, se il Consigliere Battista si ricandida. Sia rispettato l'ordine, se va bene così per tutti, così darei la parola al Consigliere Mazzariello. Va bene per tutti?

Prego, Consigliere Mazzariello: ne ha facoltà.

Consigliere Mazzariello

Grazie. Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, Presidente del Consiglio, questo è l'atto d'amore di una svolta alla società Kyma Ambiente. Io penso che, in tanti anni di legislatura, in parecchi Consigli comunali si è votato anche contro il parere dei Revisori dei Conti; io penso che oggi noi dobbiamo dare la possibilità - visto che ci sono stati anche da parte mia, con miei legali che abbiamo controllato e abbiamo visto che questa cosa sia possibile - a questa società storica di ripartire, di scongiurare qualsiasi strumentalizzazione negativa nei confronti di 500 dipendenti che vogliono conferme dalla nostra Amministrazione. Anche contro il parere dei Revisori dei Conti, io voterò a favore per la salvaguardia di tutti i dipendenti, perché noi siamo i loro tutori. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Mazzariello.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Vietri: prego, ne ha facoltà.

(Intervento fuori microfono)

Avevo chiesto se fosse rispettato l'ordine. Poi è rispettato, per quello che riuscite a leggere?

(Intervento fuori microfono)

Okay, grazie. Allora la parola al Presidente Battista: prego.

Consigliere Francesco Battista

Io uscirò dall'Aula per questa proposta di Consiglio, lo dico tranquillamente perché - chiaramente - non si può votare un provvedimento arrivato a due ore dal Consiglio, in Commissione, con un parere negativo del Collegio dei Revisori e il Collegio dei Revisori doveva essere invitato in Commissione a spiegare le motivazioni per le quali avevano preso questa decisione.

Poi vedo anche che c'è un emendamento con una serie di articoli presentati all'ultimo secondo, quindi dite voi una persona che sta da questa parte se deve votare ad occhi chiusi sulle decisioni prese da quella parte, senza nemmeno poter capire di che cosa stiamo parlando. Perché è chiaro che voi avete avuto tutto il tempo per studiare articoli di legge o quant'altro, voi siete geni e qua sicuramente no, quindi io così non riesco a dare un

parere verso una proposta del genere.

È chiaro che questa decisione non porterà a risolvere il problema strutturale che sta all'AMIU, io sono invece curioso di vedere il Piano industriale, perché quella sarà la vera cartina di tornasole per i lavoratori stessi, perché questo anticipo di liquidità metterà solamente una toppa al problema attuale, non risolverà il problema. Se non ci sarà un cambio strutturale all'interno della società partecipata, tra due mesi, tre mesi saremo di nuovo su questa posizione.

Quindi, ripeto, io non mi assumo una responsabilità senza capire prima di cosa si tratta, anche perché - ripeto - questa anticipazione non risolverà assolutamente il problema. Mi riservo di valutare in un secondo momento il Piano industriale, perché quella sarà veramente la cartina di tornasole per i lavoratori proprio per garantire a loro il posto di lavoro, non chiaramente questa anticipazione, che serve solo per mettere una toppa ma il Piano industriale in sé per sé. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Battista.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Vietri: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Vietri

Ho ascoltato con attenzione le parole del Sindaco sulla questione di Kyma Ambiente e mi verrebbe di rispondere: per fortuna che ci siete voi a gestire Kyma Ambiente.

Il Sindaco ha parlato di problemi strutturali: voglio sottolineare che questa azienda nel 2015 è stata ricapitalizzata e ha avuto 20 milioni di euro per risolvere i problemi di natura economico-finanziaria che erano strutturali e che andavano messi a posto. Quindi dal 2015 è stata ricapitalizzata l'azienda.

Poi, Sindaco, io non credo che lei in questi anni, quando l'Ente doveva chiedere il rimborso di somme alla Regione o al Governo, gli atti li adottava lei e, allo stesso modo, gli atti da compiere per chiedere il rimborso delle maggiori spese da richiedere alla Protezione civile non li doveva compiere, non li doveva adottare senz'altro il Commissario. Gli atti per chiedere i 2 milioni di euro che si sono persi li doveva adottare qualche dirigente dell'Ente, e lei ci deve dire qual è il dirigente che doveva chiedere questi rimborsi.

Inoltre, nel 2015, ad ottobre del 2015 (lei è arrivato poi, a giugno del 2017) è stato approvato un Piano di manutenzione e revamping dell'inceneritore: vorremmo sapere perché, per quanto le riguarda da quando è arrivato lei, nessuno chiede al responsabile tecnico che avrebbe dovuto mettere in campo la manutenzione e il riavvio dell'inceneritore, perché l'inceneritore è diventato un ferrovicchio.

Quindi, Sindaco, le volevo dire che dobbiamo anche individuare le responsabilità, se vuole che comprendiamo le difficoltà che l'Amministrazione vive, perché i 2 milioni di euro non si è capito perché non sono stati chiesti e non si individua il dirigente che li doveva chiedere; il piano di manutenzione, se c'è un responsabile tecnico, bisognerebbe

prendere il responsabile tecnico dell'azienda e portarlo in quest'Aula. Dopodiché, c'è un Piano della raccolta differenziata sul quale si sono investiti milioni di euro e questo Piano della differenziata è fallito e le criticità relative a questo Piano le avevamo già rilevate prima dell'adozione dello stesso. Non c'è un piano industriale. Questa delibera non risolve il problema, come anche ammesso dal Sindaco, che si ripresenterà nei prossimi mesi. E noi per primi - Sindaco - non vogliamo il fallimento dell'azienda, io sono uno di quelli che lei dice che ha gridato al fallimento dell'azienda, si è messo a gridare inutilmente: ma noi non abbiamo fatto solo quello, noi l'abbiamo invitata presso la Commissione di Garanzia e Controllo a riferire in qualità di capo della struttura di *governance* del controllo analogo e lei non è venuto.

Il Regolamento non prevede - come la figura del Sindaco, che può essere sostituito - che lei, nello svolgimento di quelle funzioni di controllo, può essere sostituito. Quindi lei deve venire in Commissione!

Abbiamo chiesto gli atti del controllo analogo e siamo dovuti andare dal Prefetto per poterli avere, per poterli acquisire. Ora ci arriva, in tutta fretta, questa delibera sulla quale non vi siete confrontati con le minoranze, ci è arrivato un parere sfavorevole da parte dei Revisori dei Conti e noi, quindi, non possiamo fare altro che abbandonare l'Aula. E' una responsabilità che vi dovete assumere voi! Non siamo stati coinvolti in niente, è mancato il confronto, lei si è delegato.

Io sono venuto il 29 dicembre giù a Palazzo di Città, al tavolo congiunto tra i sindacati e l'Amministrazione, sono venuto proprio perché mancava il confronto da parte sua.

Quindi, per queste ragioni... non siamo stati coinvolti, la situazione è grave, perché lei parla di iniziativa ordinaria, tecnicamente è un'iniziativa ordinaria che però viene assunta perché non si possono trasferire somme ad una società partecipata se non attraverso la ricapitalizzazione, e viene assunta questa iniziativa ordinaria perché l'azienda sta inguaiata, perché sennò non si ricorreva a questo.

Quindi noi abbandoneremo l'Aula per tutte le ragioni espresse.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Vietri.

Si è prenotato il Consigliere Contrario: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Contrario

Presidente: in realtà, prima dell'intervento, volevo chiedere se era possibile fare cinque minuti di pausa.

Presidente Bitetti

Ha chiesto cinque minuti di pausa: io la metto ai voti, è previsto dal Regolamento.

Ci sono interventi che vanno in senso opposto?

No.

Mettiamo in votazione la richiesta... se non ci sono osservazioni di senso opposto... chiedo scusa, se va bene per tutti, sospendiamo per cinque minuti. Va bene per tutti?

(Interventi fuori microfono)

Okay, grazie.

Alla ripresa:

Segr. Gen. Dott. Langiu

Melucci, presente; Bitetti, presente; Abbate, presente; Battista Francesco, presente; Battista Massimo, presente; Boshnajku, presente; Brisci, presente; Castronovi, presente; Casula, presente; Contrario, presente; Cosa... De Martino, presente; Di Cui, assente; Di Gregorio, presente; Festinante, assente; Fiusco, presente; Fornaro, presente; Lenti, presente; Liviano, presente; Lo Muzio, presente; Lonoce, presente; Lussuoso, presente; Mazzariello, presente; Mignolo, presente; Musillo, presente; Odone, assente; Papa, presente; Patano, presente; Pittaccio, assente; Stellato, assente; Toscano, presente; Tribbia, presente; Vietri, presente. Sono entrati i Consiglieri Cosa e Festinante anche.

Presidente Bitetti

Con 29 presenti, la seduta può continuare.

Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Liviano: prego, ne ha facoltà.

(Intervento fuori microfono)

Pensavo che si fosse iscritto per fare la proposta... Devi fare l'intervento? Prego.

Prego, Consigliere Contrario: ne ha facoltà.

Consigliere Contrario

Grazie. Allora, care e cari, l'AMIU, Kyma Ambiente è un'azienda che in questo momento sta attraversando delle difficoltà?

Sì, sì: è oggettivo, sta attraversando delle difficoltà, molte delle quali si ripercuotono sulle lavoratrici e sui lavoratori, difficoltà soprattutto legate alla liquidità.

Le cause. Probabilmente sull'analisi delle cause non siamo allineati, voi dite che è colpa dell'attuale Consiglio di Amministrazione, io ritengo che le cause vanno ricercate in problemi strutturali che ci riportiamo da decine di anni. Su questo, anzi, io vorrei anche invitarvi a vedere il monte debiti che l'AMIU aveva nei Bilanci qualche anno fa e quello che ha oggi: vi posso assicurare (ma lo dicono i documenti) che si è ridotto in maniera importantissima, a dimostrazione che forse, appunto, i problemi non vanno ricercati nell'attuale gestione, ma sono problemi strutturali che ci portiamo da decenni, neanche da pochi anni, e poi altri legati alla congiuntura economica: abbiamo detto quella del Covid, che ha aumentato a dismisura i costi e non c'è stato neanche il recupero degli

importi, al di là delle responsabilità; i costi del gasolio; i costi dell'energia; i costi del personale, che sono anche aumentati. Insomma, c'è un problema oggettivo di liquidità. E qui abbiamo due questioni: una legata alla contingenza del momento e l'altra che è legata alla pianificazione di interventi – diciamo - nel medio/lungo termine, più strutturali che permettano di non riavere tra qualche mese o fra qualche anno le stesse difficoltà.

Sulle seconde, sulla pianificazione che la relazione illustrativa, ci sono gli interventi di indirizzo che anche lo stesso Sindaco, presente in Aula, ha ribadito, compreso la revisione del contratto di servizi. Ci sono tutta una serie di operazioni all'interno dell'azienda, gestionali, che porteranno l'azienda ad una gestione più virtuosa. Per cui – ripeto – c'è la contingenza del momento, e la contingenza del momento - la conoscete anche voi, perché vi ho visto tra le lavoratrici e i lavoratori – è quella legata alla difficoltà a pagare gli stipendi, domani mattina non tra un anno, domani mattina. E, siccome io ho visto anche molti di voi andare dalle lavoratrici e dai lavoratori a dire: “No, vi sosteniamo, vi sosteniamo!”, c'è una cosa che io non capisco: qual è lo strumento attraverso il quale sostenete queste lavoratrici e lavoratori se poi, non solo dichiarate di non prendervi la responsabilità di un anticipo che il Comune sta oggi votando in Aula e che gli permetterà di avere domani mattina lo stipendio e di andare a fare la spesa e, invece, non vi prendete voi questa responsabilità e, addirittura, a me pare che a volte giocate alla distruzione di un'azienda pubblica sicuramente non perché volete il privato, ma probabilmente per una sorta di desiderio di andare contro l'Amministrazione, senza considerare che in questo momento andare contro l'Amministrazione significa andare contro le lavoratrici e i lavoratori.

Lo andrete a spiegare voi a loro che non avete votato l'anticipo di liquidità che gli permetterà di fare la spesa. Io, ma tutta la maggioranza questa responsabilità ce la prendiamo, perché quando abbiamo detto alle lavoratrici e ai lavoratori - e non siamo andati a aizzarli – che noi ci teniamo alle loro condizioni, oggi lo stiamo dimostrando. Perché loro ci giudicano non sulle parole, sugli atti amministrativi e oggi vedranno loro, con i loro occhi, chi...

Interventi concitati fuori microfono.

Presidente Bitetti

Chiedo scusa, non interrompiamo i Consiglieri.

Consigliere Contrario

...oggi vedranno loro, direttamente con il loro occhi e lo racconteranno, chi questa responsabilità gli permettere di avere domani mattina lo stipendio, se la sta prendendo e chi non se la sta prendendo.

Detto questo, parere contrario dei Revisori dei Conti: va bene, sono state già dette alcune cose, condivido però un aspetto, parliamo di responsabilità, di rispetto delle procedure e delle norme, c'è una norma di diritto comune che ci impone, anche come

responsabilità nei confronti delle società in house a socio unico, il dovere... il dovere di attivarsi per permettere di mettere in moto tutte quelle misure e quei comportamenti atti ad evitare lo stato di insolvenza di una società. Beh, anche su questo, noi siccome questo dovere lo conosciamo, ce ne prendiamo la responsabilità, e tra le attività necessarie a mettere in sicurezza l'azienda, il patrimonio dell'azienda, e del patrimonio dell'azienda anche le lavoratrici e i lavoratori, e non permettere uno stato di insolvenza della società.

Anche per questo motivo, perché siamo persone serie, noi voteremo assolutamente a favore di questo anticipo di liquidità, al netto e convinti del fatto che sono necessarie tutta una serie di ulteriori interventi finalizzati a rendere quell'azienda sempre più virtuoso, compreso la modifica del contratto di servizi.

Ultima nota a margine...

(Intervento fuori microfono)

C'è una relazione pure di 60 pagine: alcune cose le racconta...

Presidente Bitetti

Chiedo scusa, Consigliere Contrario: se si può avviare alla conclusione, per favore.

Consigliere Contrario

La conclusione è che, chiaramente, voterò a favore dell'anticipo.

Sono del parere anche - che non va sottovalutato - che è un "rischio" del Comune anche relativamente basso, se non azzerato in virtù del fatto che, nel contratto di anticipazione, le somme che dovrebbero rientrare attraverso il piano di rientro possono essere direttamente trattenute dagli importi che mensilmente il Comune, in virtù del contratto di servizio attuale, versa alle casse della KYma Ambiente, di AMIU. Grazie a tutte e tutti. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Contrario.

Si è prenotato il Consigliere Liviano: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Liviano

Grazie, Presidente.

Mi viene in mente una canzone antica di Lucio Dalla, questa canzone è molto carino, faceva: "Quanto è profondo il mare", più o meno ripercorreva questa domanda, dice: "Ma quanto è profondo il mare?" no? Insomma, la domanda vera, Presidente, è: ma quanto è profondo il mare dei debiti AMIU, quanto è profondo il mare della situazione di difficoltà?

Ma veramente pensate che addebitare la responsabilità ai Revisori dei Conti per aver fatto il loro dovere sia un modo per superare i problemi? Ma un po' di imbarazzo nelle cose che si dicono non si prova neanche? Cioè ma di che cosa stiamo parlando?

Allora, detto questo, io ricordo a me stesso che nel luglio 2020 questo Consiglio comunale ha dato un acconto all'AMIU di circa 5 milioni e mezzo di euro, non so se è stato mai restituito, quindi pongo la domanda: è stato mai restituito questo?

Ai sensi del Codice dei contratti, credo articolo 35, comma 18 - ma potrei sbagliarmi nei particolari - è prevista una polizza fideiussoria, la domanda è: è mai stata fatta una polizza fideiussoria rispetto a questo acconto dato di 5 milioni e mezzo?

L'altro giorno è stato fatto un anticipo di 850.000... (*parole fuori microfono*)

Già siamo stati cacciati dal posto....

Presidente, stavo chiedendo: di questi 5 milioni e mezzo circa, 5 milioni 400 e qualcosa dati in acconto all'AMIU nel 2020 non c'è mai stata una restituzione? La polizza fideiussoria obbligatoria è stata mai fatta?

Gli 850.000 euro dati qualche giorno fa - no? - non sono forse in contraddizione con quello che c'è scritto proprio nel "considerato" della proposta di delibera 129, dove c'è scritto che, alla luce del contratto di servizio in essere, non è possibile procedere ad un pagamento anticipato dei canoni, come richiesto dalla società? E gli 850.000 euro dati l'altro giorno che cosa sono se non un pagamento anticipato dei canoni?

Ragazzi: qua noi tutti vogliamo salvare l'AMIU e nessuno può permettersi di imputare ad altri la responsabilità del mancato pagamento ai dipendenti, perché io non lo consento a nessuno! Qua c'è un management incapace, incapace! E noi non possiamo essere portati appresso da un management incapace; quindi, o si sostituisce il management e si prova a ragionare su un piano industriale serio e tutti saremo dispo... io sarò assolutamente disponibile a sostenere ogni forma di anticipazione di piano industriale che mira a risolvere seriamente il problema o, se si pensa di giocare minacciando i Revisori dei Conti... perché io sapevo che il Sindaco era allergico al confronto, ma che fosse ostile al controllo lo capisco adesso. E, onestamente, un'Amministrazione che è ostile al controllo mi spaventa, mi spaventa, e lo dico da uomo di centrosinistra, lo dico io, per la mia storia e per la mia vita, da uomo di centrosinistra.

Detto questo, io ovviamente non voterò questa proposta.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Liviano.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Abbate: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Abbate

Intanto una premessa: c'è un'espressione latina che dice *dura lex sed lex* o, se la vogliamo dire alla tedesca, *das gesetz ist das gesetz*, "La Legge è la Legge", le normative si rispettano e in questo senso devo dire il mio plauso ai Revisori dei Conti che, con coraggio, hanno osato andare controcorrente, non si sono uniformati a quelli che sono i diktat del Sindaco Melucci e dei suoi "cortigiani" in senso politico sempre, in senso politico...

(*Intervento fuori microfono*)

Non è offesa, “uomini della corte politica”, in questo senso.

(Interventi fuori microfono)

Uomini della corte politica. Pure io... in ogni movimento c'è una corte. No? Ecco!

Poi ci sono le “corti dei miracoli”, quelli che hanno gli incarichi retribuiti con danaro pubblico. Ma lasciamo perdere!

Allora, quindi tutti abbiamo sacro rispetto del diritto al lavoro, appunto, degli operatori AMIU e delle ditte dell'appalto, su questo non c'è ombra di dubbio, però gli inganni che sono stati perpetrati ai danni di queste persone li vedete sotto gli occhi di tutti; l'ultima: avete visto anche con la Tempor, un mesetto fa, il documento firmato e poi praticamente disatteso esattamente un mese dopo. Ma l'importante era che arrivava Pasqua, dargli il contentino, lo zuccherino e tacitarli.

Quindi, bisogna essere chiari e netti, non bisogna ingannare la buona fede dei laboratori e farsi vedere amico quando poi amici non si è. Beh, io penso che i Revisori dei Conti, se hanno scritto quello che hanno scritto, lo hanno fatto con scienza... i Revisori dei Conti, il Collegio dei Revisori dei Conti quello che ha scritto, l'ha scritto con scienza e coscienza essendo non certamente dei politici ma dei tecnici. E, quindi, le loro affermazioni, le loro dichiarazioni sono inequivocabili. “Dalla lettura dei documenti suddetti si evince che gli indici determinati sulla base del Codice della crisi di impresa risultano insufficienti a soddisfare le condizioni di cui alle soglie di allerta previste”.

Ancora: “Anche l'indebitamento tributario e previdenziale rispetto al totale attivo risulta esuberante, risultando l'indice pari al 26,61%, rispetto al valore soglia del 6,50”. E poi ancora: «Nella relazione gestionale, al capitolo previsioni occupazionali nel triennio 2021/22/23, alla tabella “Totale spesa del personale” di pagina 32, si riscontra un aumento del costo complessivo nel corso degli anni».

Allora, quando si dice: “Chi ha determinato questa situazione?”, perché la situazione dell'AMIU è prefallimentare o comunque sulla soglia del fallimento, beh, è certamente chi ha amministrato. Sindaco: la inviterei ad ascoltare, non a chattare, è una questione di rispetto. Vorrei essere ascoltato, in un gioco democratico...

Presidente Bitetti

Consigliere Abbate...

Consigliere Abbate

No, vorrei essere ascoltato!

Presidente Bitetti

E' bello... guarda, è bello ascoltare gli interventi di...

Consigliere Abbate

Può darsi che io dica stupidaggini, ma almeno il rispetto istituzionale.

Presidente Bitetti

Lo sta dicendo lei “può darsi”, lo sta dicendo lei, però è così bello sentire gli interventi.

Consigliere Abbate

Però se uno parla e l'altro chatta...

(Intervento fuori microfono)

Ah, chatti e senti contemporaneamente, va bene.

Presidente Bitetti

Ma gli interventi di spessore restano nella storia, soprattutto se vengono registrati.

Consigliere Abbate

Chatta e sente, va bene. Meno male che non fa pure le parole crociate, sennò avremmo completato la giornata.

Quindi dicevo: c'è un parere dei Revisori dei Conti che è molto...

(Il Sindaco interviene fuori microfono)

Certo!

Sindaco Melucci

(parole fuori microfono) ...da nessuno viene offeso. La deve smettere, la deve smettere! Offende tutta l'Assise, non me. D'accordo?

(Il Consigliere Abbate interviene concitatamente fuori microfono)

La deve smettere, la deve smettere! E' volgare! E' ignorante! La deve smettere, deve avere rispetto anche di chi ci segue! La deve smettere!

(Il Consigliere Abbate interviene concitatamente fuori microfono)

Dissenta ma deve rispettare! Ha stancato... Ma si rende conto che ha stancato un Consiglio comunale intero che sta sempre incendiato per colpa sua?!

Ma li faccia lavorare... mi faccia lavorare sereni i colleghi, anche a quelli della minoranza!

(Il Consigliere Abbate interviene concitatamente fuori microfono)

Ma si vergogna, si vergogni! Si vergogni, si vergogni!

Il Consigliere Abbate interviene concitatamente fuori microfono.

Presidente Bitetti

Va bene, va bene. Allora, chiedo scusa, Consigliere Abbate, siccome ha detto che vuole essere ascoltato, ci dia la possibilità di essere...

(Interventi concitatamente fuori microfono)

Consigliere...

(Interventi concitatamente fuori microfono)

Oh, un attimo!

(Interventi concitatamente fuori microfono)

No, no! Scusi, Consigliere Abbate... Consigliere Abbate...

(Interventi concitatamente fuori microfono)

Consigliere Abbate, la posso invitare...? E' chiaro, sennò cammina nel tempo, io non le voglio togliere tempo, sennò lei dice al Prefetto che le tolgo il tempo.

(Il Consigliere Abbate interviene concitatamente fuori microfono)

No, sta camminando il tempo, la voglio invitare a... come le appartiene...

(Il Consigliere Abbate interviene concitatamente fuori microfono)

Sì, però lei ci consente di ascoltarlo se fa un intervento di livello. Grazie, grazie.

Consigliere Abbate

Oramai...! Allora i Revisori dei Conti sono stati molto chiari: le responsabilità non si possono imputare allo Spirito Santo, le responsabilità si devono, evidentemente, attribuire a chi ha amministrato.

Presidente, cos'è una Coramina, Presidente? Stia tranquillo!

(Intervento fuori microfono)

E esci pure tu, va! Andava cambiato... andava completamente - come dire? - rivoluzionato il CdA, perché - chiaramente - un'AMIU che continua ad imbarcare debiti, ad andare sulla soglia del fallimento non merita di andare a finire in questo baratro, in questo pozzo senza fine.

Presidente Bitetti

Si avvii alla conclusione, per favore.

Consigliere Abbate

Voglio invitare i Consiglieri, voi di maggioranza - mi riferisco a quelli di maggioranza soprattutto, perché credo che quelli di opposizione o usciranno dall'Aula o voteranno contro - attenzione: votando questa...

Presidente Bitetti

Si avvii alla conclusione, per favore.

Consigliere Abbate

Votando questo atto e, quindi, l'anticipazione di liquidità, oltre a responsabilità politiche vi sono anche delle responsabilità... potrebbero esserci responsabilità penali.

Ognuno è responsabile, ovviamente, degli atti!

Presidente Bitetti

Va bene...

Consigliere Abbate

Presidente... Sindaco: io esprimo la mia solidarietà ai Consiglieri... ai... (*parole fuori microfono*)

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Abbate.

Darei la parola al Consigliere Battista, che si è candidato per parlare.

Prego, Consigliere Battista.

Consigliere Massimo Battista

Presidente, una piccola premessa: io non permetto a nessuno, a nessuno di fare due squadre dove ci sono da una parte i buoni e dall'altra parte i cattivi. Io, essendo un operaio... forse qualcuno non sa nemmeno cosa significhi la paura lavoro, qui tutti siamo per la salvaguardia e il salvataggio della municipalizzata Kyma Ambiente/AMIU. Quindi, io sostengo i lavoratori, però detto questo bisogna entrare nel merito delle questioni.

Esprimo la mia solidarietà ai Revisori dei Conti, non ho mai visto un attacco così frontale da parte del Sindaco nei confronti dei Revisori dei Conti, ormai mi sono talmente corazzando con questa consiliatura, perché capisco che tanti non continuano a leggere le carte, non ho mai visto che, nonostante ci sia un parere negativo dei Revisori, ...non mi è mai successo in questi sei anni che l'Assise abbia votato a favore.

Detto questo, se qualcuno si leggesse un po' le carte - visto che il Sindaco ancora una volta ha detto che noi diciamo chiacchiere - andando a ritroso: copia conforme Corte dei conti 2021: "Nel referto l'Ente ha indicato un grado di criticità elevato; il Comune ha dichiarato, come sopra precisato, di non aver proceduto a tutti i necessari monitoraggi". Doveva controllare lei, signor Sindaco, non lo dice Massimo Battista, Massimo Battista è un operaio che è stato votato da 3.800 persone però leggere le carte, Presidente, Sindaco. Ha detto che lei non ha provveduto e ha detto che non ha proceduto ai necessari monitoraggi.

"Da queste informazioni emerge ancora un quadro di scarso controllo da parte dell'Ente sul sistema delle partecipate, soprattutto con riferimento alla società AMIU", pagina 15. Qualcuno ha parlato che negli ultimi dieci anni i bilanci dell'AMIU sono migliorati: è vero! Per il 2020 la partecipata ha dichiarato in bilancio un utile pari a 1.246.913 euro a fronte di un provento straordinario - non c'è il Consigliere, è andato via - pari a 2.207.000 euro scaturente da un accordo transitorio per un credito originario pari a 13 milioni di euro - Sindaco - nei confronti della società Riva FIRE". Corte dei Conti,

Corti dei Conti”. Com’è! E’ la Corte dei Conti, vede, è anche timbrato, signor Sindaco, mi sa che le chiacchiere le dice lei, non io di certo!

Detto questo, cari colleghi, ancora ad oggi mentre vi parlo - ve l’avevo detto quattro ore fa, ve lo ribadisco anche oggi - il Comune di Taranto ha investito in un amministrativista di Bari, se non sbaglio, di Toritto, ieri è uscita la determina per 6.000 euro e oggi lei, Presidente della Commissione Affari Generali, ha convocato una Commissione dove ci ha letto... ha fatto leggere al Segretario la delibera 129 e il parere dei Revisori, io non ho visto il parere di *pro veritate*, non so che cosa hanno detto, non so che cosa hanno scritto. Oggi siamo alle sei e venti e qui stiamo ancora discutendo se voi siete i brutti... se voi siete i belli e noi siamo i brutti.

Allora, il discorso è semplice: anche per la delibera 77 lei dice che la deve ritirare, anche là avete fatto un pasticcio, signor Sindaco! I Revisori ti hanno detto che la Regione ti ha dato dei soldini per fare dei lavori. Sei il proprietario, hai aperto un bando, Kyma Ambiente ha aperto un bando quando non poteva farlo perché il proprietario delle superfici di Pasquinelli è ancora il Comune di Taranto. Anche lì avete fatto un papocchio, caro Sindaco! Caro Sindaco, questo lo dovete dire ai lavoratori!

E su quello che dicono i Revisori, caro Sindaco, nella Relazione gestionale “Previsioni occupazionali nel triennio 2021/22/23” alla tabella “Totale spese del personale” a pagina 30 dice: “Si riscontra un aumento del costo complessivo nel corso degli anni”. Non le ho fatte io di certo le assunzioni! Non ho fatto nessuna promesse elettorali, caro Sindaco, perché io dovevo partire dal Piano industriale e dal contratto di servizio, da quella pianta organica.

(Intervento fuori microfono)

Non ho capito, signor Sindaco, lei parli al microfono, non lo so...

(Intervento fuori microfono)

Perché? Le fa scalpore questo, signor Sindaco?

Presidente Bitetti

Per favore, si avvii a conclusione.

Consigliere Massimo Battista

Mancano ancora nove secondi. Ho capito! Gli altri si sono dilungati di tre/quattro minuti, arrivo alle conclusioni.

Detto questo, a tutti gli amici che sono qui da stamattina, perché il Consiglio... perché l’Amministrazione non siano rivolta all’Avvocatura interna del Comune di Taranto? Perché non ha chiesto un parere?

Michele De Martino, lei che è una persona abbastanza attenta, perché non si è rivolto all’Avvocatura interna, siamo dovuti andare sempre nella provincia di Bari per il parere che io ancora oggi non conosco?

Detto questo, io ho sentito un Consigliere comunale che ha parlato di un anticipo nel 2020 di 5 milioni di euro, andrò in fondo anche a questa storia, perché voglio capire.

Allora, qui non si tratta di approvare questa delibera, ci sono dei pareri negativi e tutti noi lo sappiamo che questa, qualora dovesse essere approvata, è solo ossigeno per questo mese e il prossimo mese, perché a luglio avremo lo stesso problema, cari colleghi. Allora, siccome io non voglio essere complice di chi fa delle insinuazioni, perché io sono per il Pubblico e non solo per il privato - e non ha fatto mai nessuno la campagna elettorale al sottoscritto verso le zone...

Presidente Bitetti

Per favore, se può arrivare al...

Consigliere Massimo Battista

Presidente: stia calmo! ...non ho mai avuto campagne elettorali nelle zone di Massafra. No? Lo sa, no? Io non ho mai avuto... io, Massimo Battista. Io sono per il Pubblico, non sono per il privato.

A me piacerebbe una raccolta differenziata fatta con i criteri, dove quando uno va a conferire ha degli sgravi sulla TARI, ma questo non accade. L'ho detto già in precedenza: siamo sotto l'occhio del ciclone, siamo l'unica città dove facciamo quattro tipi di raccolta differenziata, dove quelli di Talsano vengono a scaricare sotto casa mia a via Platea, quelli di via Platea vanno in via Cesare Battisti, una raccolta differenziata dove non si capisce assolutamente niente e poi ce la prendiamo con gli operai. Invece è proprio il management. E come ho detto in precedenza, nel 2017 il Sindaco era partito bene: apriva i bandi alla gente che veramente sapeva di che cosa... *(parole fuori microfono)*

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Battista.

Consigliere Massimo Battista

Ancora dieci secondi. Nel Consiglio monotematico qualcuno mi ha accusato che io davo i numeri al lotto, che cominciasse a pagare l'azienda AMIU quello che i lavoratori versano su "PreviAmbiente"... *(parole fuori microfono)*

Presidente Bitetti

Va bene, va bene. Darei la possibilità al collega Musillo...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere, lo farà dopo! Dai, diamo la possibilità di intervenire al collega! Possiamo far intervenire il Consigliere Musillo, per favore?

(Intervento fuori microfono)

Che parole? E' arrivato a sette minuti!

(Intervento fuori microfono)

Va bene, va bene, le ho tolto la parola.
Prego, Consigliere Musillo.

Consigliere Massimo Battista

Mi ha stancato proprio, Presidente.

Consigliere Musillo

Grazie, Presidente.

Siamo, ovviamente, tutti molto preoccupati e non lo siamo da oggi, non lo siamo rispetto alla discussione in Consiglio comunale di questa delibera, siamo preoccupati da diversi mesi. Non dimentichiamo come si è arrivati a questo: si è arrivati a tutto questo, e ne abbiamo parlato tanto anche perché in una Commissione fatta proprio in quest'Aula, in una Commissione Garanzia e Controllo cercammo di capire tutti, nel miglior modo possibile, cosa stava succedendo a questa partecipata, perché quello che appariva era una mancanza organizzativa molto importante, una mancanza del raggiungimento dei livelli, per esempio, della differenziata preoccupante. E allora convocammo una Commissione di Garanzia e Controllo dove, all'interno di quella Commissione, i sindacati più che la politica, i sindacati più che l'azienda ci spiegarono il livello di sofferenza, ci elencarono la situazione debitoria importante, che non è solo una questione relativa agli stipendi...

Presidente, per favore, la prego: questo è un momento importante!

...quindi una situazione debitoria molto importante dicevamo, non solo rispetto alla questione degli stipendi (e si è arrivati a non pagare gli stipendi in tempo) rispetto al debito verso la società interinale che non riusciva a pagare gli stipendi ai dipendenti, il problema del grosso debito nei confronti dell'erario. Insomma, tante e tante difficoltà.

In seguito - scusate se ricordo, però è sempre meglio ricordare - abbiamo addirittura convocato un Consiglio comunale monotematico dove, ancora una volta, andammo a discutere questo grave problema. Anche lì agitazione, aspettative che ognuno ha e i lavoratori soprattutto, e hanno ragione ad averne, non trovavano concretezza.

Adesso ci viene presentata una delibera con il parere non favorevole dei Revisori, per cercare di fare cosa?

Per tamponare la situazione relativa allo stipendio del mese in corso e, magari, anche quello del prossimo mese? Rispetto a questi gravi problemi che abbiamo elencato, rappresentati dai sindacati, dai lavoratori e da tanti altri soggetti, questa può essere una soluzione? L'abbiamo definita una "soluzione tampone"?

Bene, io in Consiglio comunale, perché rappresento una parte della cittadinanza, di una "soluzione tampone" sinceramente non mi accontento, non si deve accontentare la politica, non si deve accontentare l'azienda, non si devono accontentare i lavoratori. Questa non è una soluzione! Perché quando abbiamo tentato di discutere... a me ha fatto molto piacere che, rispetto a questo argomento, il primo ad intervenire sia stato il Sindaco, successivamente la Presidente di Commissione, però di cosa abbiamo parlato?

Io mi sarei aspettato un ragionamento rispetto a quello che questa azienda si appresta

a fare; abbiamo sentito parole rassicuranti, ma nello specifico non ci è andato nessuno. Che fine farà questa azienda? Rispetto alla differenziata che idea ha? Rispetto all'inceneritore, qual è l'idea? Rispetto al trattamento dei rifiuti, come intende riorganizzarsi? Come la salviamo questa azienda? Perché la vogliamo salvare! Come la facciamo diventare l'azienda importante che merita di essere? Come? Dando questo finanziamento e poi raccontando tutte le cose che abbiamo sentito in queste ore?

Niente di concreto, niente di serio, è una "soluzione tampone"! L'AMIU, probabilmente tra qualche mese, tra qualche settimana, sarà in una condizione peggiore di quella che è.

Poi una cosa curiosa, davvero curiosa, non la comprendo: la presidente Fornaro ha giustamente esposto il suo punto di vista e ha presentato un emendamento, ma c'è stato qualche Consigliere dall'altra parte che parlava di responsabilità, che raccontava delle storie allucinanti, che diceva che quasi quasi la colpa per questi lavoratori che non prendono lo stipendio e per questa azienda che si trova in queste condizioni, è dell'opposizione. Oggi scopriamo che l'opposizione è responsabile di questo problema di liquidità dell'AMIU, dei lavoratori che non prendono lo stipendio, della differenziata che non funziona, delle scelte strategiche assolutamente inappropriate.

La responsabilità scopriamo in quest'Aula - Massimo Battista - è dell'opposizione! Quindi, cosa c'è, la preoccupazione di assumersi responsabilità?

E beh, cambiate mestiere! Cambiate mestiere, lasciate stare, Dite ai vostri elettori che avete scherzato, perché chi governa si deve assumere le responsabilità. E forse ci sarebbe stato anche il tempo, perché questo punto all'ordine del giorno era previsto per il Consiglio comunale del 29 aprile: sono passati dieci giorni e in dieci giorni abbiamo preferito, a pagamento, il braccio di ferro con i Revisori piuttosto che di trovare soluzioni alternative che potevano essere fatte bene e, magari, risolvere senza riempire di responsabilità i Consiglieri Comunali, risolvere la situazione come si doveva. Ma ci vogliono le competenze, Presidente, bisogna essere bravi, bisogna conoscere la materia, bisogna saper guidare le aziende, bisogna essere del settore. Non ci si inventa, con i rifiuti non ci si inventa mai. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Musillo.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere De Martino? Prego?

(Intervento fuori microfono)

No, era il microfono del Consigliere Cosa. Adesso deve intervenire? Prego.

Consigliere Cosa

Grazie, Presidente. Oggi non vorrei essere...

Interventi fuori microfono.

Presidente Bitetti

Consigliere Musillo... Consigliere Mazzariello, possiamo ascoltare l'intervento del Consigliere...?

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Musillo, per favore, il Consigliere Cosa deve intervenire. Grazie.

(Intervento fuori microfono)

Chiedo scusa, Consigliere Mazzariello: darei la possibilità al Consigliere Cosa di intervenire. Grazie.

Consigliere Cosa

Grazie, Presidente. Se mi date l'opportunità, dicevo che oggi ma neanche nei giorni a seguire vorrei essere nei panni dei Revisori dei Conti, i quali circa dieci giorni fa hanno espresso un parere, che è l'unico atto amministrativo che ci mette... mettere nelle condizioni i Consiglieri comunali di operare una scelta. Oggi, però, in questa Assise (veramente da diverso tempo in questa Assise accadono cose strane) viene messo in discussione questo parere tecnico. Il Sindaco ha detto, ha affermato che è stato un parere espresso con leggerezza, un parere sommario, un parere che addirittura non tiene conto di alcune leggi che sono superate. Abbiamo visto sull'Albo Pretorio che in questi giorni c'è stato anche un incarico, un affidamento ad un avvocato, ci sarebbe in circolo un parere *pro veritate* in relazione che, diciamo, andrebbe a derimere questa relazione dei Revisori dei Conti. Ovviamente, noi Consiglieri di minoranza non abbiamo cognizione di questo parere commissionato e che è stato pagato da questa Amministrazione 6.000 euro.

Ma se il Sindaco ha detto con così tanta leggerezza che i Revisori hanno sbagliato, poi vorrei capire perché si è dato incarico a questo legale di Bari, visto che abbiamo un'Avvocatura interna che, evidentemente, poteva dare un supporto giuridico.

Detto questo, addirittura io capisco lo sfogo del Consigliere Musillo perché c'è qualcuno in quest'Aula che strumentalizza, addirittura, i lavoratori, cioè utilizza i lavoratori dell'AMIU come grimaldello per mettere le opposizioni o, meglio, i Consiglieri che non voteranno questa anticipazione, contro i lavoratori, come a dire: "Attenzione: i Consiglieri comunali che oggi non voteranno questa anticipazione, sono contro le 500 famiglie dell'AMIU". Allora computiamo anche questo: Sindaco Melucci, noi saremo al suo fianco se lei porterà in quest'Aula un Piano di ristrutturazione aziendale. Fino ad ora abbiamo sentito tanti bei termini, abbiamo sentito la *due diligence*, abbiamo sentito la *holding*, però sono parole fumose, che non vedono concretezza.

Allora noi siamo abituati, perché il Bilancio di previsione è arrivato come un pacchetto confezionato e non abbiamo potuto dire la nostra, stessa cosa mi sa che sta accadendo sul PUG, stessa cosa è accaduto sul Piano del commercio, quindi noi offriamo la nostra disponibilità - e lo dico alla città e ai lavoratori dell'AMIU - ...noi, come opposizioni, diamo tutta la nostra collaborazione per affrontare seriamente questa tematica. Però, quando si parla di *holding*, ci spaventiamo perché, vista la situazione in cui versa l'AMIU, io vedrei anche a rischio le altre partecipate che andrebbero in questa *holding*, perché

visto lo stato difficoltà in cui versa questa azienda, mi fa pensare molto.

Detto questo, si è parlato anche di un'operazione ordinaria, ma se è un'operazione ordinaria perché siete venuti in Consiglio comunale? Avete detto che è un'operazione ordinaria, ma se è ordinaria, io temo che questi 2 milioni e mezzo, come arrivano in AMIU, in AMIU già ci sono pronti tutti i decreti ingiuntivi e i pignoramenti pronti ad aggredire questi fondi, perché al netto degli stipendi, che ovviamente non possono essere aggrediti, questi fondi che il Comune di Taranto immetterà come anticipazione di cassa, non sappiamo che fine faranno appena arrivati nel Bilancio dell'AMIU.

Ovviamente, noi abbandoneremo l'Aula perché non siamo stati messi nelle condizioni di votare questo provvedimento, perché per noi l'unico provvedimento, l'unico atto amministrativo endo-procedimentale che fa fede è quello dei Revisori dei Conti, che è un parere negativo, è un parere motivato. Ovviamente noi non siamo tecnici della materia. Questa mattina è stata convocata una Commissione Affari Generali dove neanche in questa Commissione ci è stata data l'opportunità di capire questo parere che avete commissionato. Quindi, non venite a lamentarvi perché il nostro impegno comunque lo stiamo mettendo, lo metteremo laddove il Sindaco ci porterà un piano industriale all'altezza della situazione e che possa finalmente mettere fine a questa situazione disastrosa.

Presidente Bitetti

Consiglierei Cosa: le devo fare i complimenti, è stato nei tempi. Grazie.

Prego, Consigliere De Martino: ne ha facoltà.

Consigliere De Martino

Signor Presidente, signor Sindaco, colleghi Consiglieri, quello che è successo oggi in Aula,

anche a livello di toni e di verbosità, non mi sorprende: nella mia lunga militanza politica ne ho viste purtroppo di cotte e di crude, tanti episodi, tanti...

(Intervento fuori microfono)

No, no dico lunga, anche molto prima, non facciamo riferimento a persone tra l'altro scomparse...

(Intervento fuori microfono)

Va bene, vado avanti! Allora dicevo: mi è capitato più di qualche volta di...

Prego i colleghi di sentirmi se sono interessati ad acquisire...

Presidente Bitetti

Per favore! Il sordo non è colui che interrompe, quello è un altro!

(Intervento fuori microfono)

No, è un altro quello che interrompe!

Consigliere De Martino

Presidente, se posso, posso riprendere?

Mi rivolgo, in maniera modesta, umile a tutti i colleghi, senza fare distinzione tra maggioranza e minoranza, oggi qui c'è il Consiglio comunale, per dire che nella mia lunga esperienza sono capitati diversi episodi, diversi episodi in cui ci siamo trovati, i Consiglieri tutti si sono trovati di fronte, anche drammaticamente, come oggi, ad un bivio dove un Amministratore - non parla un Consigliere di maggioranza, dove un Amministratore e lo siamo tutti - deve responsabilmente decidere, assumendosi potenzialmente delle responsabilità politiche, perché noi soltanto quelle abbiamo, responsabilità politiche, anche di natura straordinaria. Oggi è uno di quei giorni, caro Presidente, nel senso che ci troviamo di fronte ad una situazione comunque non facile, non agevole, che probabilmente nessuno ha sottovalutato, sia pure da angolazioni diverse.

Il nostro voto, Presidente e Sindaco, su questo provvedimento sarà un voto favorevole perché è determinato - il nostro voto - dalla consapevolezza, sia pure contrastata, sia pure sofferta, di un provvedimento di cui noi immaginiamo le possibili conseguenze e ripercussioni nel caso in cui non l'approvassimo. Cioè anche questo è un criterio guida di valutazione, ossia votare un provvedimento oppure immaginare le conseguenze disastrose di una mancata approvazione qualora non l'approvassimo.

(Brusio in Aula)

Per favore, mi distraete!

L'AMIU è un'azienda pubblica anche se sotto forma giuridica di società partecipata, stiamo parlando di azienda pubblica (non stiamo parlando di salvataggio o di aiuto ad un privato), che svolge un servizio essenziale, anzi direi fondamentale per la nostra città, se dovessimo soltanto ammettere come questo servizio sia a salvaguardia dell'igiene e della sanità pubblica. Igiene e sanità pubblica: stiamo parlando di due aspetti che sono normativamente tutelati in una maniera eccezionalmente e giustamente anche protettiva. Ma oltre a queste funzioni fondamentali, bisogna anche - e torno all'Amministratore che si trova di fronte a un bivio - ...ci troviamo di fronte anche alla necessità, magari possiamo anche aggiungere morale, di continuare a garantire, in un momento storico generalmente difficile per le società - non è che il problema della crisi e della difficoltà dell'AMIU sia soltanto dell'AMIU, pare che in questo Paese sia tutto il sistema economico produttivo...

Presidente Bitetti

Si avvii alla conclusione, per favore, Consigliere.

Consigliere De Martino

...in difficoltà. Bisogna anche garantire, in un momento storico difficile, il livello occupazionale e la redditività mensile delle famiglie di questi dipendenti. Se noi non considerassimo questi aspetti, metteremmo a repentaglio la sopravvivenza economica di tanti nuclei familiari, probabilmente in maggioranza monoreddito.

Allora, per queste rilevanti motivazioni sociali, il voto non è soltanto un voto amministrativo, a questo punto diventa anche un voto di coscienza, diventa un voto dal significato politico, perché questo è il nostro ruolo istituzionale. E non mi addentro - Presidente velocemente - negli altri aspetti problematici pure sollevati perché ritengo, riteniamo che la responsabilità comunque di ognuno...

Intervento fuori microfono.

Presidente Bitetti

Per favore, sta ultimando l'intervento il Consigliere De Martino. Prego.

Consigliere De Martino

(parole fuori microfono) ...il mio intervento, che ha un valore politico, culturale, morale e sociale sia registrato. Non mi addentro negli altri aspetti problematici (il braccio di ferro con il Collegio dei Revisori, inefficienza del management), perché questi aspetti – ripeto - sono definibili, sono chiaribili, perché il percorso dell'AMIU deve continuare e continuerà. La responsabilità tecnica del provvedimento, dove si poggiano le nostre e le vostre preoccupazioni, sono della sfera tecnica, sono della dirigenza, alla quale riconosciamo tuttavia impegno, competenze e assunzioni di responsabilità: quando lavorano, sanno che cosa stanno facendo e si assumano la responsabilità del loro lavoro. Allora io...

Presidente Bitetti

Consigliere De Martino, per favore! L'ho interrotta tante volte, però, per favore concluda.

Consigliere De Martino

Presidente, concludo dicendo: se è possibile fare tutti insieme uno sforzo per passare dalle contrapposizioni, dalle beghe, dalle offese, dalle recriminazioni, dalle sottolineature di inefficienze ad una volontà comune, cioè di tutti di voler salvare e di salvaguardare questa azienda, ci sono e ci saranno i momenti, i tempi e gli strumenti per poterlo fare. Allora abbandoniamo tutto quello che oggi è emerso di negativo e da domani, invece, possiamo lavorare su un percorso di rilancio effettivo di questa azienda, possibile e comunque doveroso.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere De Martino.
Non ho altri interventi, altri Consiglieri iscritti.

Metto in votazione...

(Interventi fuori microfono)

Prima votiamo questo e dopo la dichiarazione di voto. Stiamo votando le motivazioni, dopodiché andiamo...

(Interventi fuori microfono)

Com'è ragazzi? Come funziona?

Consigliere Massimo Battista

Proprio a tal proposito, credo che la Presidente Fornaro abbia chiesto l'intervento dei Revisori dei Conti, è lecito. No? Ha chiesto l'intervento...!

Presidente Bitetti

Chiedo se sia il Dirigente delle Risorse Finanziarie che del Collegio dei Revisori intendono... ma non mi hanno chiesto di intervenire e io sono andato oltre.

(Interventi fuori microfono)

Non mi è stato chiesto.

(Intervento fuori microfono)

Sì, non mi è stato detto che c'era da intervenire.

(Intervento fuori microfono)

Ho capito, ho capito la richiesta! Non mi è stato comunicato di voler fare interventi. Non avendo ricevuto comunicazioni di interventi, sono andato oltre.

(Intervento fuori microfono)

No! Quindi, se mi consentite, andrei avanti. Dottor Lanza, se lei...

(Intervento fuori microfono)

L'hanno messo per iscritto. Consigliere Cosa: se c'è un parere scritto, secondo lei può essere diverso?! Lei ha un'esperienza più alta della mia!

Dottor Lanza: lei intende intervenire?

(Intervento fuori microfono)

No! Quindi procederei con la votazione della motivazione/integrazione. Per favore, come dice il Segretario...

(Intervento fuori microfono)

Stiamo votando la motivazione, dopodiché ci sarà la dichiarazione di voto. Stiamo seguendo l'iter!

Siamo in 20 in Aula.

20 presenti: 18 voti a favore, 2 contrari, l'integrazione è approvata.

Presidente Bitetti

Apriamo la fase delle dichiarazioni di voto.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

No... Sì: ha chiesto di intervenire il Consigliere Massimo Battista: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Massimo Battista

Presidente, sarò velocissimo, perché ho fatto già prima l'intervento.

E' paradossale, ancora una volta, a distanza, siamo qui da circa - sono le sette - sei ore, abbiamo pagato, è uscita (lo voglio ripetere per chi ci sta ascoltando) una determina, ci siamo rivolti ad un avvocato amministrativista ed oggi i Consiglieri comunali, nonostante abbiamo fatto richiesta stamattina, noi non conosciamo il parere di questo avvocato. E' veramente paradossale quello che sta accadendo oggi in Aula! Come posso avere le idee chiare se voi state nascondendo i documenti, Presidente?

Cari sindacalisti, come posso votare a favore dove a me, Consigliere comunale, così come è previsto dalla Legge, non mi si forniscono i documenti?

E' pazzesco quello che sta accadendo oggi in Aula! A fiducia, come dice qualcuno!

Allora, io già avevo detto prima: se avevo dei dubbi, adesso ancora più perplessità e forti dubbi, al di là di dell'attacco frontale nei confronti dei Revisori dei Conti... perché poi dobbiamo capire: quando i pareri sono favorevoli, i Revisori vanno bene; quando qualcuno eccepisce qualcosa di contrario rispetto a ciò che abbiamo detto in tutte queste lunghe ore, non servono più, perché questo mi sa di capire.

Allora, ad oggi sono le sette, caro Presidente, non so se a lei è stato fornito questo documento... cioè ieri è uscita una determina: possiamo avere questo parere, Presidente della Commissione Affari Generali?

(Intervento fuori microfono)

Non ce l'ha! Ma ci stiamo rendendo conto che qui non ci stanno fornendo i documenti?

Cioè il Segretario generale...! Scusi, Presidente, sto calmo...

Presidente Bitetti

Sì, però per dichiarazione di voto dica quello che vuole, ma per dichiarazione di voto.

Consigliere Massimo Battista

Segretario generale: c'è un parere di un avvocato amministrativista che ha espresso un parere, un parere *pro veritate*, possiamo avere copia di questo documento? Perché non esce questo documento?

Presidente Bitetti

Può continuare con la dichiarazione di voto?

Consigliere Massimo Battista

Finisco! Io mi appello al Segretario generale!

Presidente Bitetti

Ma non è un intervento, Consigliere Battista! Che appello fa? La prego! Per dichiarazione...

(Intervento fuori microfono)

Okay! Ma l'ha chiesto l'Amministrazione e sarà arrivato all'Amministrazione, però andiamo al motivo per il quale vota a favore, contro o si astiene.

Consigliere Massimo Battista

(parole fuori microfono) ...che sono ancora in Aula devono sapere che se c'erano dei dubbi, delle forti perplessità, come ho detto prima, andrò a vedere questa cosa che ha detto il Consigliere Liviano dei 5 milioni di euro del 2020, poi quello che ho già detto... se avevo dei dubbi e delle forte perplessità, con questo documento che non esce fuori ho ancora... ancora avvalorato il fatto di uscire dall'Aula e votare contro perché, cari amici lavoratori operai come il sottoscritto, dovete sapere che qualcuno ha detto che il management in questi anni... l'ho già detto prima: c'è stata una transazione con Riva FIRE dove si chiedevano 13 milioni, abbiamo fatto una transazione a 2 milioni e 3, le responsabilità sono riconducibili a questo Sindaco che doveva controllare, così com'è previsto dalla Legge, e da tutta la sua Amministrazione.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Battista.

Ha chiesto di intervenire, per il Gruppo di Fratelli d'Italia, per dichiarazione di voto il Consigliere Vietri: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Vietri

Presidente: noi riteniamo assolutamente vergognoso che ci si rivolge a noi per giustificare il proprio voto dicendo: "Vedete che voi, non votando, avete la responsabilità di quello che è il problema dei lavoratori". Veramente questi lavoratori sono esasperati e, quindi, è paradossale che voi utilizzate i lavoratori contro di noi, sono esasperati proprio perché la situazione che si è determinata, si è determinata a seguito di una gestione politica che non può essere imputata a noi, per la quale nessun dirigente paga, nessun dirigente è responsabile, tutti i dirigenti dell'azienda e della Direzione Ambiente superlativo assoluto, il controllo analogo neanche si viene in Commissione a riferire in merito, perché si ritiene che non ci sia bisogno e il Consiglio di Amministrazione è ancora lì. Diteci voi se è rispettoso per la città prendere e chiedere un'assunzione di responsabilità di questo tipo, trasferendo milioni di euro dal Bilancio del Comune quando nessuno paga, nessuno paga per questa situazione.

Quindi, noi abbandoniamo l'Aula durante questa votazione, che si terrà su un provvedimento bocciato dall'Organo dei Revisori dei Conti e chiediamo al Sindaco, come azione politica minima per poter avviare un confronto, la rimozione del Presidente

Mancarelli.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Vietri.

Ha chiesto di intervenire per il Gruppo politico “Taranto senza Ilva” il Consigliere Abbate: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Abbate

Ho più volte evidenziato il fatto che, purtroppo, le Commissioni non contano nulla. Le Commissioni avrebbero una grandissima funzione, solo che c'è proprio il disprezzo, la mancanza del rispetto istituzionale verso le Commissioni e verso i Consiglieri dal momento che, ripeto, c'è un parere *pro veritate* di un avvocato, che è stato legittimamente pagato... Sindaco: vorremmo avere da lei delle risposte, cortesemente non continui a chattare, vorremmo delle risposte, le sto parlando in maniera educata.

Presidente Bitetti

Consigliere Abbate: siamo in dichiarazione di voto. Grazie.

(Il Consigliere Abbate interviene concitatamente fuori microfono)

Può andare, per favore, alla dichiarazione di voto?

(Il Consigliere Abbate interviene concitatamente fuori microfono)

Consigliere: dichiarazione di voto. Grazie.

Consigliere Abbate

Un parere *pro veritate* su che cosa? Possiamo leggere, possiamo sapere cosa questo avvocato ha detto? Abbiamo diritto a saperlo?

Sindaco: invece di ridere, guarda qua, rispondi!

Il Consigliere Abbate interviene concitatamente fuori microfono.

Presidente Bitetti

Consigliere... Consigliere Abbate, chiedo scusa: Consigliere, ai sensi dell'articolo 51, la richiamo ufficialmente con iscrizione nel processo verbale della seduta. Grazie.

Consigliere Abbate

Bravo, Presidente, bravo! Sta parlando il Presidente rinviato a giudizio per truffa al Comune, presunto innocente.

Interventi concitati fuori microfono.

Presidente Bitetti

Grazie. Guardi, lei può riprendere tutto il tempo, per me non è un problema, può riprendere tutto il tempo, per me...

(Interventi fuori microfono)

No, ma non solo, dico: lei può riprendere tutto il tempo, non mi cambia la vita, glielo assicuro, proprio - guardi - sono talmente sereno della mia laicità, che non ho - guardi - bisogno dei suoi accorgimenti. La ringrazio per la dichiarazione di voto dalla quale credo sia emerso - credo - che...

(Intervento fuori microfono)

Ancora deve definire? Le ha gridato come se fosse in un luogo dove si vendono prodotti all'aperto.

(Intervento fuori microfono)

No: lei non rispetta la dignità di coloro che l'hanno votata, non la rispetta, perché se ha questo comportamento...

(Intervento fuori microfono)

No, se lei ha questo comportamento che è offensivo nei confronti di coloro che l'hanno votata...

(Il Consigliere Abbate interviene concitatamente fuori microfono)

Va bene, grazie, se si può accomodare.

(Il Consigliere Abbate interviene concitatamente fuori microfono)

Consigliere Abbate: secondo me rischia la salute, glielo dico per lei. Può avere... glielo dico per la sua salute... salubrità. La prego di bere un bicchiere d'acqua. Grazie.

Darei la possibilità al Consigliere Contrario di intervenire: prego.

Consigliere Contrario

Alla luce del fatto che da sei ore in quest'Aula non ci siamo solo noi Consiglieri, Sindaco, Assessori, dirigenti, ma ci sono anche le lavoratrici e ai lavoratori che sono qui in attesa di sapere se il loro futuro e il loro stipendio può essere garantito, io... proprio io e penso di interpretare il sentimento della maggioranza, per rispetto delle loro vite, delle loro famiglie e delle loro necessità, dichiaro di votare favorevolmente rispetto ad un provvedimento contingente e necessario per garantire che stipendio alle lavoratrici e ai lavoratori presenti e quelli a casa.

Paradossale - permettetemi una battuta - che dall'opposizione si lamentino che il Sindaco, presente per tutte e sei ore in quest'Aula, sia al telefonino perché non è una cosa responsabile, quando loro nel momento della presa di responsabilità abbandonano vigliaccamente l'Aula.

Quindi, voto a favore per senso di responsabilità nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori, perché noi le responsabilità ce le prendiamo perché siamo persone serie. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Contrario.

Non ho altri interventi iscritti alla fase della dichiarazione di voto, la ritengo chiusa.

Quindi mettiamo in votazione il provvedimento così come integrato.

Siamo in 18. Siamo in votazione.

18 presenti: 18 voti a favore, il Consiglio approva all'unanimità.

Applausi.

Presidente Bitetti

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Grazie.

Signori, siamo in votazione.

(Intervento fuori microfono)

Silenzio. Grazie.

Anche l'immediata eseguibilità è approvata con 18 voti, quindi all'unanimità.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto successivo, il punto numero 19, la proposta è la numero 77: **“Impianto CMRD Pasquinelli”**, eccetera, eccetera.

Sulla scorta della dichiarazione fatta in Consiglio dal Sindaco, mi è pervenuta nota a firma del Dirigente De Roma che leggo testualmente: “Con la presente si comunica di voler ritirare la proposta di delibera numero 77/2023, al fine di integrare con ogni utile ed un ulteriore elemento di premessa e/o di determinato capace di rendere più chiaramente identificabili quali sono, sulla base del vigente titolo autorizzativo AIA rilasciato con determina dirigenziale 447 del 23.12.2014, dai competenti uffici regionali, le opere prescrittive previste dallo stesso titolo AIA ed, in particolare, quelle eseguite nell’ambito dell’appalto di revamping finanziato dalla Regione Puglia.

Si ritiene di evidenziare sin da ora che tali ulteriori elementi non determinano per lo scrivente modifiche sostanziali della proposta di delibera”.

Quindi la proposta numero 77 viene testé ritirato.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto successivo, la proposta numero 14 iscritta al punto 7 dell'ordine del giorno: ***“Profilo regolatore ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento edilizio, per la realizzazione di un intervento di edilizia assistenziale e di un parcheggio pubblico relativo a un lotto destinato a zona speciale vincolata, regolamentata dall'articolo 15 delle Norme tecniche di attuazione del vigente PRG”.***

Si è iscritto ad intervenire il Consigliere De Martino: prego, ne ha facoltà.

Consigliere De Martino

Sì, Presidente. Raccogliendo una esigenza diffusa, visto che taluni Gruppi consiliari hanno tempi e modalità diverse di confronto nel loro interno, ai sensi dell'articolo 58, comma 3 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale, chiediamo il ritiro dell'argomento per un ulteriore e definitivo approfondimento.

Presidente Bitetti

Bene, se non ci sono...

(Interventi fuori microfono)

Chiedo scusa, signori, vi prego, sennò ora cominciamo che io non riesco più a contare. Per favore, c'è una proposta di ritiro.

Ci sono interventi che vanno in senso opposto?

No. Mettiamo in votazione la proposta di ritiro in quanto, ai sensi dell'articolo citato, il proponente della stessa non è presente in Aula.

Per correttezza e per onestà intellettuale, devo dire che l'architetto Netti è stato fino a poco fa qui, ma aveva una questione personale e mi ha dato un orario quando è arrivato per dirmi che entro quell'ora sarebbe dovuto andare via, quindi è più che giustificata la sua assenza.

(Intervento fuori microfono)

Quindi votiamo il ritiro. Il Regolamento all'articolo 58 prevede che, in assenza del proponente, si mette ai voti, come correttamente mi suggerisce il Presidente della Commissione Ambiente, Paolo Castronovi, di mettere ai voti. Va bene?

Possiamo procedere. Grazie.

Signori, io non riesco a contare i presenti: vi chiedo scusa, dovete tornare ai vostri posti.

Scusate, io non riesco a contare i presenti in Aula.

Siamo in 18: 15 voti a favore, 3 astenuti, il ritiro è approvato, la proposta di ritiro...

(Intervento fuori microfono)

Il Gruppo “Con”. Il ritiro è approvato.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto successivo, l'ultimo punto iscritto all'ordine del giorno: **“Regolamento di Polizia mortuaria”**.

Ha chiesto di intervenire il Presidente della Commissione Ambiente, Castronovi: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Castronovi

Presidente: in riferimento al Regolamento oggetto di questo punto all'ordine del giorno chiedo anch'io, ai sensi dell'articolo 58, comma 3, il ritiro per approfondimenti perché sono intervenute delle novità rispetto al deliberato...

Presidente Bitetti

Ritiro o rinvio, Consigliere?

Consigliere Castronovi

Il rinvio, il rinvio. Possiamo tranquillamente rinviarlo.

Presidente Bitetti

Rinviamo il punto alla prossima seduta.

Consigliere Castronovi

Lo rinviemo perché sono intervenuti... dobbiamo proporre un emendamento e attendiamo il parere della ASL.

Presidente Bitetti

Quindi, se non ci sono interventi che vanno in senso opposto, chiedo di mettere in votazione la proposta di rinvio del punto in questione. Quindi passiamo alla votazione. Grazie.

Prego i Consiglieri presenti in Aula di votare.

Siamo in 18.

18 presenti: 18 voti a favore, la proposta è rinviata.

Presidente Bitetti

Non avendo altri punti iscritti all'ordine del giorno, dichiaro chiusa la seduta alle ore 19:12, augurando a tutti una buona serata.